



GRUPPO
ORSERO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017

SOMMARIO

Sommario.....	2
Dati di sintesi.....	3
Premessa.....	4
Dati societari di Orsero S.p.A	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	6
Composizione organi Sociali di Orsero S.p.A.	7
Struttura del Gruppo	8
Composizione del Gruppo.....	8
Indicatori alternativi di performance	10
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	12
Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Orsero	18
Analisi della situazione economica e finanziaria della Capogruppo Orsero	23
Profili di rischio dell'attività, sistemi di controllo, ambiente	27
Fatti significativi dell'esercizio e commento alle performance dei settori di attività	34
Altre informazioni	41
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Orsero S.p.A. – Proposta di deliberazione	46
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	47
Prospetti contabili consolidati	48
Criteri di consolidamento, criteri di valutazione e note illustrative.....	52
Note illustrative- informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico	98
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	148
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	153
Prospetti contabili della Capogruppo	154
Criteri di valutazione e note illustrative.....	158
Note illustrative- informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico	161
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	200
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	205

DATI DI SINTESI

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Ricavi	937.830	819.124	684.970	684.970
Margine Lordo	78.591	68.461	72.653	72.653
Adjusted Ebit da	31.337	26.255	35.210	35.488
% Adjusted Ebit da	3,34%	3,21%	5,14%	5,18%
Adjusted Ebit	16.019	12.620	23.915	24.194
Ebit	11.255	7.880	17.607	16.731
Risultato di periodo da attività continuativa	15.083	13.035	18.250	17.468
Risultato "Discontinued Operations"	-	-	-	844
Risultato dell'esercizio	15.083	13.035	18.250	18.312
Risultato di competenza di Terzi	229	226	97	97
Risultato di competenza del Gruppo	14.854	12.809	18.153	18.215
ROI	8,33%	6,63%	14,44%	14,56%
Capitale Investito Netto	192.228	190.233	165.564	166.164
Patrimonio Netto Gruppo	144.657	142.662	115.756	67.973
Patrimonio Netto Terzi	1.084	1.084	741	741
Patrimonio Netto Totale	145.741	143.747	116.497	68.714
Posizione Finanziaria Netta	46.487	46.487	49.067	97.450
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto Totale	0,32	0,32	0,42	1,42
Posizione Finanziaria Netta/Adjusted Ebit da	1,48	1,77	1,39	2,75

I dati pro-forma al 31.12.2017 sopra riportati vogliono rappresentare l'effetto derivante degli accordi che si sono perfezionati dopo il 30.06.2017 e che hanno portato il Gruppo Orsero all'acquisizione totalitaria delle partecipazioni delle società Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e della società spagnola Hermanos Fernández López S.A. precedentemente detenute nella misura del 50% (valutate con il metodo del patrimonio netto). I dati riportati hanno quindi l'obiettivo di rappresentare gli effetti economici e patrimoniali che si sarebbero generati qualora la suddetta operazione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017. In particolare i dati di pro-forma al 31 dicembre 2017 includono gli effetti del consolidamento integrale delle tre società che ha comportato un incremento dei ricavi, relativamente a tutto l'esercizio 2017, pari ad euro 230.815 migliaia, un incremento del margine lordo pari ad euro 20.206 migliaia ed un incremento dell'Adjusted Ebit da pari ad euro 9.671 migliaia. Inoltre, il risultato del periodo da attività continuativa include l'effetto pari ad euro 18.491 migliaia derivante dalla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta per fasi secondo quanto previsto dall'IFRS 3. Si segnala che i dati al 31 dicembre 2017 comprendono, invece, i dati economici delle società toscane e spagnola a partire dal 1° luglio 2017.

I dati proforma presentati al 31 dicembre 2016, già esposti nel fascicolo di bilancio dell'anno scorso, hanno invece l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali originati dall'operazione di fusione per incorporazione di GF Group in Orsero S.p.A. avvenuta il 13 febbraio 2017, come se fosse avvenuta il 31 dicembre 2016.

PREMESSA

In data 13 febbraio 2017 ha avuto efficacia civilistica la fusione per incorporazione (la "Fusione") di GF Group S.p.A. ("GF Group") in Glenalta Food S.p.A. ("Glenalta"), con conseguente assunzione da parte della società incorporante della denominazione Orsero S.p.A. ("Orsero" o la "Società") e cancellazione di GF Group. Per effetto della Fusione, Orsero è divenuta la Capogruppo dell'omonimo Gruppo (il "Gruppo Orsero").

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dall'incorporata GF Group sono imputate al bilancio dell'incorporante Glenalta a far tempo dal 1° gennaio 2017 e dalla stessa data decorrono anche gli effetti fiscali della Fusione.

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative a Orsero al 31 dicembre 2017.

DATI SOCIETARI DI ORSERO S.P.A

Sede Legale:

Orsero S.p.A.
Via Gaudenzio Fantoli n.6/15,
20138 Milano

Ufficio di rappresentanza:

Corso Venezia 37,
20121 Milano

Sede amministrativa:

Cime di Leca 30,
17031 Albenga (SV)

Dati legali:

Capitale sociale Euro: 69.163.340

N. azioni ordinarie prive di valore nominale: 17.682.500

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 09160710969

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano al nr. R.E.A. 2072677

Sito Istituzionale www.orserogroup.it



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI DI ORSERO S.P.A.

Orsero S.p.A., Capogruppo del Gruppo Orsero, ha adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

Consiglio di Amministrazione¹:

Paolo Prudenziati	Presidente e Amministratore Delegato
Raffaella Orsero	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Matteo Colombini	Amministratore Delegato
Vera Tagliaferri ²	Consigliere
Armando Rodolfo de Sanna ²	Consigliere
Gino Lugli	Consigliere
Luca Fabio Giacometti	Consigliere
Carlos Fernández Ruiz	Consigliere
Alessandro Piccardo	Consigliere

Collegio sindacale³:

Michele Paolillo	Presidente
Guido Riccardi	Sindaco effettivo
Paolo Rovella	Sindaco effettivo
Elisabetta Barisone	Sindaco supplente
Giovanni Tedeschi	Sindaco supplente

Comitato parti correlate:

Luca Fabio Giacometti	Presidente
Vera Tagliaferri	Membro
Armando Rodolfo de Sanna	Membro

Comitato remunerazione:

Gino Lugli	Presidente
Vera Tagliaferri	Membro
Armando Rodolfo de Sanna	Membro

Società di Revisione Legale:

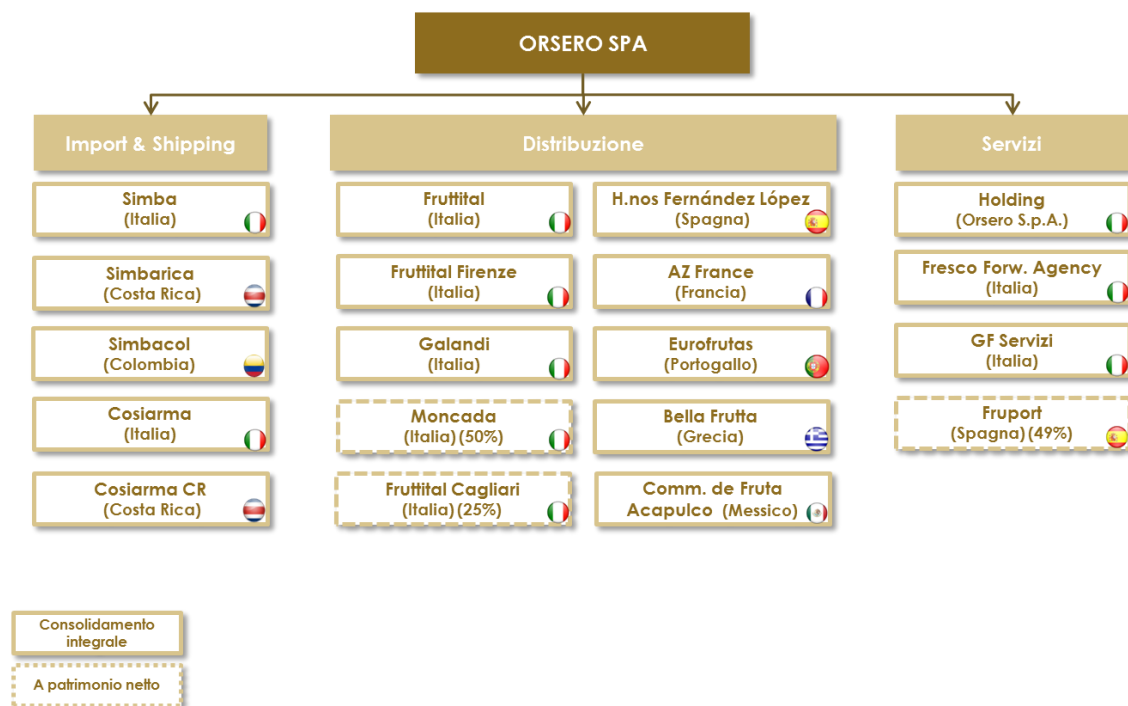
KPMG S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 novembre 2016 (allora Glenalta Food S.p.A.), con decorrenza dal 13 febbraio 2017 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Si segnala che il Dott. Gino Lugli e il Dott. Luca Fabio Giacometti sono stati nominati su designazione dei soci promotori di Glenalta, mentre gli altri componenti del Consiglio sono stati nominati su designazione di FIF Holding S.p.A. In data 15 settembre 2017 l'Assemblea ha deliberato l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, passando da 7 a 9, con la nomina di Carlos Fernández Ruiz ed Alessandro Piccardo.

⁽²⁾ Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dello Statuto vigente di Orsero S.p.A.

⁽³⁾ Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 novembre 2016 (allora Glenalta Food S.p.A.). Si segnala che il Dott. Paolillo, il Dott. Rovella e la Dott.ssa Barisone sono stati nominati su designazione di FIF Holding S.p.A., mentre il Dott. Riccardi ed il Dott. Tedeschi su designazione dei soci promotori di Glenalta.

STRUTTURA DEL GRUPPO



Rappresentazione sintetica del Gruppo

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Orsero include al 31 dicembre 2017 Orsero S.p.A. (Capogruppo) e le sue controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Orsero S.p.A.:

Società Capogruppo, Holding di partecipazioni che si occupa dell'acquisto e della detenzione di partecipazioni in altre società o enti.

Area Europa:

Az France S.A.
 Bella Frutta S.A.
 Cosiarma S.p.A.
 Cultifruit S.A.
 Eurofrutas S.A.
 Eurorticolas L.D.A.
 Fresco Ships' A&F S.r.l.
 Fruttital S.r.l.

Società distributiva in Francia
 Società distributiva in Grecia
 Società armatoriale in Italia
 Società subholding in Spagna
 Società distributiva in Portogallo
 Società in liquidazione in Portogallo
 Agente marittimo/portuale in Italia
 Società distributiva in Italia

Fruttital Espana S.A.	Società distributiva in Spagna
Fruttital Firenze S.p.A.	Società distributiva in Italia
Galandi S.p.A.	Società distributiva in Italia
GFB S.r.l.	Società di intermediazione assicurativa in Italia
GF Distribuzione S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Porterm S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Produzione S.r.l.	Società subholding in Italia
GF Servizi S.r.l.	Società di prestazione di servizi e consulenza
GF Solventa S.L.	Società di prestazione di servizi in Spagna
GF Trasporti S.r.l.	Società subholding in Italia
Hermanos Fernández López S.A.	Società distributiva in Spagna
Isa Platanos S.A.	Società produttiva in Spagna
Kiwisol LDA	Società distributiva in Portogallo
M.A.P. Servizi Generali S.r.l.	Società di prestazione di servizi in Italia
Simba S.p.A.	Società di importazione frutta in Europa
Siter Trasporti S.r.l. in liquidazione	Società in liquidazione in Italia
Solfrutas LDA	Società distributiva in Portogallo
Tropical Frutas LDA	Società distributiva in Portogallo
Vado Container Services S.r.l.	Società di prestazione di servizi portuali in Italia

Area America:

Comercializadora de Frutas SACV	Società distributiva in Messico
Cosiarma Costa Rica S.r.l.	Agente marittimo/portuale in Costa Rica
Hermanos Fernández Chile S.A.	Società di servizi di consulenza in Chile
Productores Aguacate Jalisco SACV	Società produttiva in Messico
R.O.S.T. Fruit S.A.	Società produttiva in Argentina
Simbacol S.A.S.	Società di servizi export della frutta in Colombia
Simbarica S.A.S.	Società di servizi export della frutta in Costa Rica

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS-IFRS, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo. Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni "Dati di sintesi", "Relazione degli amministratori sulla gestione" e all'interno della "Nota illustrativa", in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche ed integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415).

Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo a quanto previsto dagli IAS-IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria ad una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario del Gruppo.

Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione dei indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella Relazione finanziaria annuale:

Adjusted Ebitda: è rappresentato dal Risultato Operativo (Ebit) al lordo degli ammortamenti, accantonamenti, depurato dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di Stock Grant, questi ultimi ampiamente commentati in questa relazione.

Adjusted Ebit: è rappresentato dal Risultato Operativo (Ebit) depurato dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dai costi legati al Piano di Stock Grant.

Capitale circolante netto commerciale: è calcolato come somma algebrica del magazzino, dei crediti commerciali e debiti commerciali.

Attività immobilizzate: è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: goodwill, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni, attività immobilizzate diverse, crediti per imposte anticipate.

Altri crediti e debiti: è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci: crediti fiscali, crediti ed altre attività correnti, attività destinate alla vendita, altre passività non correnti, fondi imposte differite, fondi rischi ed oneri, fondo trattamento di fine rapporto, debiti fiscali e contributivi, debiti altri correnti e passività destinate alla vendita. A tali voci devono essere esclusi eventuali fair value di derivati di copertura, delle attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita inclusi nella voce "crediti ed altre attività correnti".

Capitale investito netto: è calcolato come somma algebrica del capitale circolante netto commerciale, delle attività immobilizzate e della voce altri crediti e altri debiti come sopra definiti. Questo indicatore rappresenta il "Fabbisogno" di capitale necessario per la conduzione dell'azienda alla data del bilancio, finanziato nelle due componenti Mezzi propri (Patrimonio Netto) e Mezzi di Terzi (Posizione Finanziaria Netta).

Posizione finanziaria netta: è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità, debiti finanziari non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di *fair value* positivi/negativi su derivati di copertura, le attività finanziarie non correnti, iscritte nella voce attività immobilizzate diverse, le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita inclusi nella voce "crediti ed altre attività correnti".

Roi: è calcolato come rapporto tra l'Adjusted Ebit ed il Capitale investito netto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Premessa

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2017 di Orsero rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto dopo il perfezionamento della Operazione Rilevante; infatti a partire dal 13 febbraio 2017 la società GF Group si è fusa per incorporazione in Glenalta e quest'ultima ha assunto la denominazione "Orsero S.p.A.", divenendo Capogruppo del Gruppo Orsero. Per la migliore informativa presentiamo la relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo Orsero come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda altresì che, ai fini contabili, le operazioni effettuate dall'incorporata GF Group sono imputate al bilancio dell'incorporante Glenalta a far tempo dal 1° gennaio 2017 e dalla stessa data decorrono anche gli effetti fiscali della Fusione.

Operazione Rilevante

Riportiamo di seguito i passaggi salienti dell'operazione che ha condotto alla fusione tra le due società ("Operazione Rilevante").

Anteriormente alla fusione, Glenalta era una Special Purpose Acquisition Company (SPAC) quotata sul Mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed avente quale oggetto sociale "la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e imprese". Il capitale sociale di Glenalta era diffuso tra il pubblico, in coerenza con la natura di public company propria delle SPAC, con la conseguenza che nessun socio (da solo o congiuntamente ad altri) era in grado di esercitare il controllo, né un'influenza notevole sulla stessa. Glenalta aveva raccolto sul mercato una significativa provvista di liquidità da destinare alla realizzazione della aggregazione di cui al proprio oggetto sociale.

GF Group era la società holding dell'omonimo gruppo (il "Gruppo GF"), operante, in prevalenza, nei settori della produzione, import e distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi. Il suo capitale sociale era interamente detenuto da FIF Holding S.p.A. ("FIF Holding").

Nell'ambito dell'Operazione Rilevante il Gruppo GF (ora Gruppo Orsero) ha concordato con le banche l'acquisto degli strumenti finanziari partecipativi già emessi nell'anno 2015 da GF Group e quelli ancora da emettere per un corrispettivo complessivo fisso pari ad euro 25 milioni.

In data 28 ottobre 2016, Glenalta, GF Group e FIF Holding hanno quindi sottoscritto un accordo quadro (il "Master Agreement") al fine di disciplinare i termini e le condizioni della Fusione.

Nella medesima data, i Consigli di Amministrazione di GF Group e di Glenalta hanno approvato il progetto di fusione, depositato e iscritto in pari data presso il Registro delle Imprese di Milano.

Rispettivamente in data 28 novembre e 30 novembre 2016, le Assemblee degli Azionisti di GF Group e di Glenalta hanno approvato la Fusione (che ha costituito un'operazione di *reverse take-over* ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia). Successivamente, Glenalta ha accertato il mancato avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria Glenalta, come dalla medesima comunicato al mercato in data 28 dicembre 2016. In data 10 gennaio 2017 Glenalta ha inoltre comunicato che il numero esatto di azioni ordinarie Glenalta per cui era stato esercitato il diritto di recesso era di 817.005, pari al 10,21% delle azioni ordinarie della società e del capitale rappresentato da azioni ordinarie. In data 1° febbraio 2017, infine, Glenalta ha poi comunicato che, nell'ambito dell'offerta in opzione delle n. 817.005 azioni ordinarie per cui era stato esercitato il diritto di recesso, conclusasi in data 27 gennaio 2017, sono state assegnate, per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e dei connessi diritti di prelazione, n. 228.618 azioni oggetto dell'offerta.

In data 31 gennaio 2017 è scaduto il termine ex art. 2503 c.c. per l'opposizione alla fusione, senza che tale opposizione sia stata esercitata da alcun creditore.

La Fusione è stata attuata: (i) con aumento del capitale sociale di Glenalta per nominali euro 55.000.000,00 con emissione a servizio del concambio di nuove 5.590.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso; (ii) con annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di GF; (iii) con annullamento senza concambio degli strumenti finanziari partecipativi.

Le nuove azioni ordinarie di Glenalta sono state attribuite a FIF Holding secondo il rapporto di cambio di n. 43 azioni ordinarie di Glenalta ogni n. 50 azioni ordinarie di GF Group.

Per effetto dell'intervenuta efficacia della Fusione, in data 13 febbraio 2017 Glenalta ha modificato la propria denominazione sociale in Orsero; in pari data, Orsero ha adottato un nuovo statuto, prevedendo, tra l'altro, quale oggetto sociale, l'oggetto sociale di GF Group.

Alla data del 13 febbraio 2017 il capitale sociale di Orsero era pari a nominali euro 64.500.000 suddiviso in n. 13.590.000 azioni ordinarie e n.150.000 azioni speciali, tutte senza indicazione del valore nominale. A tale data, l'azionista FIF Holding deteneva una partecipazione nel capitale sociale pari a 41,13% (n. azioni con diritto di voto detenute pari a 5.590.000). Alla data di efficacia della Fusione, Orsero deteneva n. 643.387 azioni

ordinarie proprie. Per effetto della Fusione erano in circolazione, invece, 7.693.997 warrant "Warrant Orsero S.p.A.".

A partire dal 13 febbraio 2017, le azioni ordinarie Orsero ed i "Warrant Orsero S.p.A." sono negoziati sull'AIM Italia.

Si segnala inoltre che, dal punto di vista contabile, alla luce delle caratteristiche della Fusione, non pare possa ritenersi che la Fusione stessa abbia determinato un cambiamento nel controllo di Orsero, né che sussistano i presupposti per ritenere che detta operazione abbia avuto natura "acquisitiva", e di conseguenza che siano applicabili a detta operazione i principi ed i criteri di valutazione stabiliti dal principio contabile IFRS 3 per le *business combination*.

Acquisizioni e cessioni avvenute nell'esercizio

Acquisizione del residuo 50% di Hermanos Fernández López S.A.

Nel mese di luglio 2017 il Gruppo ha sottoscritto un accordo con il Grupo Fernández S.A. ed il socio di controllo di quest'ultima, Sig. Luis Fernández López, finalizzato all'acquisizione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale detenuta da Grupo Fernández in Hermanos Fernández López S.A., società *leader* nella distribuzione di frutta e verdura fresca in Spagna; il restante 50% del capitale sociale di quest'ultima era già detenuto da GF Distribuzione S.r.l., società controllata al 100% da Orsero.

Il valore di acquisto del 50% del capitale di Hermanos Fernández López S.A. è stato pari a complessivi euro 19 milioni, operazione avvenuta come di seguito descritta:

- acquisto da parte della subholding GF Distribuzione del 15,79% del capitale della società a fronte di un corrispettivo in denaro pari ad euro 6 milioni; arrivando, pertanto, a detenere il 65,79% del capitale;
- conferimento in natura in Orsero della residua partecipazione pari al 34,21% del capitale sociale, da parte del Grupo Fernández, a fronte di un aumento di capitale sociale riservato con emissione di n.1000.000 nuove azioni Orsero al prezzo di sottoscrizione di euro 13 ciascuna, per complessivi euro 13 milioni.

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, Grupo Fernández detiene una quota pari al 5,655% del capitale sociale di Orsero. Si segnala che la partecipazione di Grupo Fernández in Orsero sarà soggetta a un vincolo di *lock-up* nei confronti della Società fino al 13 febbraio 2020, in linea con gli impegni assunti da FIF Holding S.p.A.

Acquisizione del residuo 50% di Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A.

Nel mese di luglio 2017 la subholding GF Distribuzione S.r.l. ha perfezionato l'acquisizione del 50% del capitale detenuto da PI.DA. S.p.A. controllata dalla famiglia Maestrelli, nelle

società Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. delle quali GF Distribuzione S.r.l deteneva già il restante 50% del capitale sociale. Le transazioni sono avvenute ad un valore complessivo di euro 14.377 migliaia di cui euro 11.433 migliaia per il 50% di Fruttital Firenze S.p.A. ed euro 2.944 migliaia per il 50% di Galandi S.p.A.. Oltre ai corrispettivi appena indicati si prevede euro 243 migliaia come pagamento differito successivamente previa cessione di un terreno in Sicilia della società Galandi ed euro 223 migliaia come *earn-out* legato ad una serie di fattori tra i quali il raggiungimento di un certo livello di redditività della società.

Per un'analisi più approfondita delle operazioni appena descritte si rimanda alla "Nota illustrativa", all'interno della Nota "Aggregazioni aziendali".

Esercizio dell'opzione di acquisto del 50% della Società Acorsa S.A. da parte di FIF Holding S.p.A.

In data 13 dicembre 2017 la società FIF Holding S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'acquisto da parte della stessa FIF del 50% della Società Desarollo Bananero Acorsa S.A., detenuto dalla Capogruppo per il tramite della sua controllata al 100% GF Produzione S.r.l.. Il trasferimento della partecipazione si è perfezionato con il pagamento alla subholding del corrispettivo della *Call Option* da parte di FIF Holding S.p.A., per un importo pari al valore della partecipazione Acorsa iscritto nel bilancio di GF Produzione S.r.l., ossia euro 20.160.284.

Grazie a tale operazione il Gruppo ha fattivamente migliorato la propria posizione finanziaria netta, con conseguente garanzia di una miglior solidità delle linee interne del Gruppo, ponendosi anche nella posizione di meglio realizzare eventuali nuovi investimenti.

Per un'analisi più approfondita delle operazioni appena descritte si rimanda alla "Nota illustrativa", all'interno della Nota "Aggregazioni aziendali".

Altri eventi significativi del periodo

Warrant Orsero S.p.A.

Ai sensi del Regolamento dei warrant della Società, a coloro che sono stati titolari di azioni ordinarie di Glenalta il giorno antecedente alla data di efficacia, è stato assegnato gratuitamente, n.1 warrant ogni n.2 azioni ordinarie detenute; pertanto il numero complessivo di warrant in circolazione è stato pari a n. 7.693.997. Si segnala, inoltre, che sempre per effetto della Fusione, n. 50.000 azioni speciali sono state convertite in azioni ordinarie, nel rapporto di n. 6 azioni ordinarie ogni n. 1 azione speciale detenuta e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In data 7 marzo e 18 aprile 2017 si sono verificate tutte le condizioni previste dall'art. 6.4 dello Statuto di Orsero per la conversione automatica di n. 100.000 azioni speciali nel rapporto di n.6 azioni ordinarie per ogni n.1 azione speciale detenuta e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In data 30 giugno 2017, ai sensi del "Regolamento dei Warrant Orsero S.p.A.", si è verificata la "Condizione di Accelerazione" definita dal regolamento stesso con conseguente termine di sottoscrizione delle "Azioni di Compendio" il 2 agosto 2017 in ragione del Rapporto di Esercizio pari a euro 0,2879. Entro il 2 agosto 2017 sono pervenute richieste di esercizio di n. 7.531.496 Warrant e pertanto la Società ha provveduto ad emettere n. 2.168.297 azioni ordinarie a servizio di detto esercizio per un controvalore complessivo di euro 216.829,70; in conseguenza di quanto sopra alla data di chiusura dell'esercizio non vi è più alcun warrant in circolazione. Si segnala che il capitale sociale a seguito della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie e dell'esercizio di conversione dei warrant a seguito del verificarsi della "Condizione di Accelerazione" è divenuto pari ad euro 64.719.250 suddiviso in n. 16.682.500 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Piano di Stock Grant

In data 16 maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un piano di incentivazione pluriennale basato su azioni ordinarie della Società, denominato "Piano di Stock Grant di Orsero S.p.A.". Tale piano prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari dei diritti a ricevere da Orsero S.p.A., sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie Orsero in portafoglio della Società (fino ad un massimo di 500.000 azioni), subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance, predeterminati e misurabili, che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio del periodo di performance triennale del Piano (esercizi 2017, 2018, 2019). Il Piano appena descritto è riservato agli amministratori con incarichi esecutivi di Orsero e ad alcuni dirigenti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nella Società. L'obiettivo per l'esercizio 2017 è stato raggiunto e ha determinato l'assegnazione ai soggetti sopracitati di n. 166.667 azioni, la cui consegna avverrà a titolo gratuito entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea di Orsero del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per un controvalore pari ad euro 2.328 migliaia. Tale valore rappresenta il *fair value*, in conformità all'IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di borsa di euro 13,97. Si segnala come dette azioni siano già possedute dalla società che ha destinato parte delle azioni detenute, 500.000 azioni, proprio per detto piano. Relativamente ai costi legati al Piano di Stock Grant è stata creata una riserva specifica all'interno del patrimonio netto.

Piano di buy-back

Si segnala che in data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, avente una durata

di 18 mesi a far data dall'efficacia della Fusione, in quanto ritenuto un'utile opportunità strategica di investimento. Gli acquisti hanno avuto ed avranno ad oggetto azioni ordinarie Orsero S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in euro 2.000.000. Tali acquisti vengono effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore del massimo 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal Titolo Orsero S.p.A. nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto. Gli acquisti devono essere effettuati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni Orsero S.p.A. nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto.

Al 31 dicembre 2017, in relazione a tale programma di acquisto di azioni proprie si segnala che il Gruppo ha acquisito 69.300 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 10,12.

Fusione per incorporazione di Nuova Banfrutta S.r.l. in Fruttital S.r.l.

In data 14 giugno 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione di Nuova Banfrutta S.r.l. in Fruttital S.r.l. tramite annullamento del capitale sociale dell'incorporanda da parte della società incorporante. Ai fini contabili, le operazioni effettuate dall'incorporata Nuova Banfrutta S.r.l. sono imputate al bilancio dell'incorporante Fruttital S.r.l. a far tempo dal 1° gennaio 2017 e dalla stessa data decorrono anche gli effetti fiscali della fusione. Vale la pena osservare come detta operazione sia totalmente priva di effetti sui conti consolidati, essendo la società Nuova Banfrutta già interamente posseduta dalla incorporante.

L'operazione sopra descritta è finalizzata a semplificare l'assetto partecipativo delle società distributrici di prodotti ortofrutticoli interamente controllate operanti sul mercato italiano e facenti capo al Gruppo Orsero S.p.A., società quest'ultima che esercita anche la direzione e coordinamento nei confronti delle società coinvolte nell'aggregazione societaria, mediante una razionalizzazione e semplificazione delle strutture, accentrando in un unico soggetto giuridico le funzioni operative ed amministrative afferenti il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli sui mercati in cui operano le società. Con tale semplificazione si garantirà la piena continuità dell'attività svolta, ma consentirà nel contempo sia una riduzione dei costi amministrativi e gestionali sia l'eliminazione di duplicazioni formali in termini di adempimenti giuridico-amministrativi, nonché una semplificazione nei processi decisionali. Tale processo comporterà un miglior posizionamento in termini commerciali dell'attività svolta presso il mercato ortofrutticolo di Pescara.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO ORSERO

Il Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato di Orsero relativo all'omonimo Gruppo ("Gruppo Orsero") al 31 dicembre 2017 sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Orsero, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato.

Ai fini della redazione del bilancio di esercizio e consolidato, ci si è avvalsi della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio di esercizio separato della Capogruppo ("Orsero"), che di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.

Si precisa come il raffronto con l'esercizio 2016 sia, a livello consolidato, con il bilancio del Gruppo GF mentre a livello di bilancio separato con quello della SPAC Glenalta (ora Orsero).

Il bilancio consolidato evidenzia un utile di euro 13.035 migliaia (al 31 dicembre 2016: euro 18.312 migliaia), di cui euro 12.809 migliaia di competenza del Gruppo (al 31 dicembre 2016: euro 18.215 migliaia) dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per euro 13.635 migliaia (al 31 dicembre 2016: euro 11.294 migliaia), oneri legati al Piano di Stock Grant per euro 2.328 migliaia e oneri non ricorrenti legati all'Operazione Rilevante Glenalta per euro 1.570 migliaia. Si segnala come, invece, il bilancio consolidato pro-forma evidenzi un utile di euro 15.083 migliaia (al 31 dicembre 2016: euro 18.312 migliaia), di cui euro 14.854 migliaia di competenza del Gruppo (al 31 dicembre 2016: euro 18.215 migliaia) dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per euro 15.318 migliaia (al 31 dicembre 2016: euro 11.294 migliaia), oneri legati al Piano di Stock Grant per euro 2.328 migliaia e oneri non ricorrenti legati all'Operazione Rilevante Glenalta per euro 1.570 migliaia. Il bilancio di esercizio di Orsero evidenzia un utile di euro 2.386 migliaia (al 31 dicembre 2016: perdita di euro 1.026 migliaia), dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti per euro 189 migliaia (al 31 dicembre 2016: zero), incassato dividendi per euro 24.850 migliaia e contabilizzato oneri non ricorrenti pari ad euro 9.921 migliaia derivanti essenzialmente dallo stralcio di euro 8.351 migliaia del credito verso Reefer Terminal Sète a seguito dell'avvenuta liquidazione (al 31 dicembre 2016: oneri per euro 1.900 migliaia).

Qui di seguito si riporta il dettaglio delle principali poste economiche, per la quasi totalità identificabili nel prospetto di bilancio ad eccezione dell'“Adjusted EBITDA”, principale indicatore di *performance* utilizzato dal Gruppo, come meglio spiegato ed identificato nel prosieguo di questa relazione. L'Adjusted Ebitda si determina come il risultato operativo (Ebit) depurato degli ammortamenti e degli accantonamenti, dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di Stock Grant. Il parametro così determinato non considera gli oneri finanziari netti, le imposte, i proventi ed oneri di origine patrimoniale nonché gli utili/perdite pro-quota derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate e joint venture.

Sotto il profilo strategico, si segnala come nei primi giorni di luglio siano stati finalizzati gli accordi che hanno portato il Gruppo alla partecipazione totalitaria nelle società toscane Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. e nella società spagnola Hermanos Fernández López S.A., tutte già detenute nella misura del 50% sin dai primi anni 2000, con un investimento complessivo di euro 33.843 migliaia. Come segnalato nell'informativa a suo tempo diffusa, parte consistente – euro 13 milioni - del prezzo dell'acquisizione della società spagnola è stato regolato tramite l'emissione di 1.000.000 nuove azioni Orsero S.p.A., a manifestazione concreta della fiducia riposta dal nostro partner spagnolo nelle prospettive del Gruppo.

Siccome secondo i principi IAS-IFRS il consolidamento col metodo integrale delle società acquisite decorre solo successivamente all'ottenimento del controllo, e dunque dal 1° luglio 2017, per fornire una rappresentazione adeguata della realtà attuale del Gruppo, e come precedentemente specificato, è stato predisposto un consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 comprensivo delle tre società come se gli effetti economici si fossero manifestati già a partire dal 1° gennaio 2017, e le cui risultanze vengono esposte e commentate nelle pagine seguenti. Si segnala come tale approccio sia stato già utilizzato per la predisposizione dell'analogo pro-forma per il fascicolo di bilancio semestrale 2017, proprio per dare significatività ai dati economici, in primis fatturato ed Adjusted EBITDA, riferiti all'intero periodo annuale conseguiti dal Gruppo nell'attuale configurazione post-acquisizione delle predette società.

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Ricavi	937.830	819.124	684.970	684.970
Margine Lordo	78.591	68.461	72.653	72.653
Adjusted Ebitda	31.337	26.255	35.210	35.488
Adjusted Ebit	16.019	12.620	23.915	24.194
Risultato operativo (Ebit)	11.255	7.880	17.607	16.731
Oneri finanziari netti	(2.658)	(2.579)	(1.407)	(2.144)
Risultato gestione patrimoniale/finanziaria*	10.027	9.475	(75)	(75)
Risultato società partecipate a equity*	957	1.912	4.987	4.987
Risultato Ante Imposte	19.582	16.689	21.112	19.499
Risultato di periodo da attività continuativa	15.083	13.035	18.250	17.468
Risultato "Discontinued Operations"	-	-	-	844
Risultato del periodo	15.083	13.035	18.250	18.312

* Rientrano nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario"

L'andamento economico dell'anno 2017 sconta rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente la minore *performance* del settore Import & Shipping legata in parte all'insufficiente redditività del prodotto banana (determinata dal prolungato basso livello dei prezzi di vendita che ha caratterizzato i mercati già a partire dal quarto trimestre 2016), al peggior andamento del prodotto ananas dovuto ai minori prezzi di vendita e soprattutto dell'attività di trasporto marittimo per via del calo dei volumi trasportati, unito al sensibile incremento del costo del carburante ed a ripetute problematiche verificatesi nei porti di imbarco che hanno impattato sulla schedula di viaggio delle navi e sull'efficienza complessiva delle operazioni navali. Prosegue, invece, il positivo trend del settore Distribuzione, vero "cuore" del Gruppo, grazie alle migliori *performance* delle attività italiane, messicane e della società greca, spinte dalla crescita dei fatturati, a compensare la minore redditività delle attività in Francia (per le quali nell'esercizio 2016 si erano avuti risultati straordinariamente positivi con la campagna avocado messicani) ed in Portogallo (penalizzata quest'anno dal negativo andamento del mercato banane).

Le risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 evidenziano il positivo contributo apportato dalle società acquisite toscane e spagnola e, a livello di risultato non ricorrente, l'iscrizione a conto economico, all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario", secondo quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento alle aggregazioni aziendali avvenute in più fasi ("*step acquisition*"), del maggior valore "*fair value*" del 50% già detenuto in dette società rispetto alla valorizzazione delle stesse nel bilancio al 30 giugno 2017, espressa in base ai rispettivi pro-quota di patrimonio netto. L'effetto derivante da tale applicazione ha generato un provento pari ad euro 17.482 migliaia. Le risultanze del consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 evidenziano ancor più il positivo contributo apportato dalle società acquisite toscane e spagnola oltre a replicare, come risultato non ricorrente, l'iscrizione a conto economico, all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario", secondo quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento alle aggregazioni aziendali avvenute in più fasi ("*step acquisition*"), del maggior valore "*fair value*" del 50% già detenuto in dette società rispetto alla

valorizzazione delle stesse nel bilancio al 31 dicembre 2016, espressa in base ai rispettivi pro-quota di patrimonio netto. L'effetto derivante da tale applicazione ha generato un provento pari ad euro 18.491 migliaia.

La differenza tra tali due valori discende dal fatto che nel pro-forma si siano presi a riferimento i patrimoni netti del 31 dicembre 2016, mentre nel consolidato istituzionale si sono considerati i patrimoni netti del 30 giugno 2017, comprensivi del risultato positivo maturato nei primi sei mesi dell'anno.

La tabella seguente illustra le contribuzioni al fatturato dei diversi settori operativi: come anticipato si rileva il marcato aumento delle vendite del settore Distribuzione, euro 161.799 migliaia ed euro 295.908 migliaia per il pro-forma – comprensivi di euro 36.678 migliaia di maggiori vendite a parità di perimetro, per la quasi totalità ascrivibili alle operazioni in Italia e Francia – legato alle società acquisite in Italia e Spagna. In leggero calo i ricavi del settore Import & Shipping, derivante essenzialmente dalla diminuzione dei volumi di frutta trasportati.

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Settore "Distribuzione"	851.615	717.506	555.707	555.707
Settore "Import & Shipping"	217.983	217.983	233.765	233.765
Settore "Servizi"	13.363	13.363	13.465	13.465
Adjustment intra-settoriali	(145.131)	(129.728)	(117.967)	(117.967)
Ricavi	937.830	819.124	684.970	684.970

La tabella successiva mostra le risultanze in termini di *Adjusted* EBITDA ed evidenzia il calo della *performance* del settore Import & Shipping per i motivi già citati legati all'andamento meno redditizio del mercato banane ed ananas e dell'attività marittima. Detto che per il settore dell'Import & Shipping le *performance* dell'anno 2016 erano risultate particolarmente, se non straordinariamente, positive, il dato di quest'anno evidenzia la caratteristica di forte variabilità della *performance* di questo settore per ragioni intrinseche di mercato, legate al livello dei prezzi determinato essenzialmente dalla disponibilità dei prodotti (banane ed ananas) e del servizio (trasporto marittimo), così come dall'andamento del prezzo del *bunker*. Di contro rileva la migliore *performance* del settore Distribuzione la cui marginalità, pur percentualmente inferiore a quella del settore Import & Shipping, presenta un andamento in crescita e pertanto in linea con la "*mission*" del Gruppo di focalizzare la propria strategia su tale settore. Proprio in tale ottica risulta significativa l'evidenziazione, tramite il consolidato pro-forma, dell'incremento dell'*Adjusted* EBITDA legato all'effetto delle nuove acquisizioni.

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Settore "Distribuzione"	29.083	24.001	15.745	15.745
Settore "Import & Shipping"	7.060	7.060	24.875	24.875
Settore "Servizi"	(4.806)	(4.806)	(5.410)	(5.132)
Adjusted Ebitda	31.337	26.255	35.210	35.488

Per quanto concerne la Situazione patrimoniale-finanziaria, allo scopo di offrire una sintesi adeguata a rappresentare la nuova realtà del Gruppo, vengono presentati i principali dati utilizzati e rivisti periodicamente dal Management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ed alla valutazione dei risultati.

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Attività Immobilizzate	161.252	159.290	143.231	143.103
Capitale Circolante Netto Commerciale	43.002	43.002	27.443	28.801
Altri crediti e debiti	(12.026)	(12.058)	(5.110)	(5.740)
Capitale Investito Netto	192.228	190.233	165.564	166.164
Patrimonio Netto Totale	145.741	143.747	116.497	68.714
Posizione Finanziaria Netta	46.487	46.487	49.067	97.450

Le principali variazioni nella struttura patrimoniale-finanziaria rispetto al 31 dicembre 2016 sono ovviamente legate all'operazione di fusione con Glenalta, attraverso la quale il Patrimonio Netto si è incrementato di euro 48.308 migliaia e la disponibilità di cassa nell'ambito della Posizione Finanziaria Netta (PFN) di euro 48.849 migliaia al netto di euro 25 milioni pagati alle banche per il riscatto degli strumenti finanziari partecipativi nel capitale da esse previamente detenuti. L'aumento del capitale investito risulta per la più parte legato alle acquisizioni effettuate. Rispetto alla situazione di Pro-forma 2016 che evidenziava in sede di bilancio scorso la situazione comprensiva del previsto perfezionamento dell'Operazione Glenalta, si segnala come il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 sia collegato al positivo flusso di cassa gestionale 2017 ed alla vendita della partecipazione in Acorsa S.A. per euro 20.160 migliaia a FIF Holding S.p.A. che hanno più che compensato gli esborsi per le acquisizioni società toscane e Fernández.

La rappresentazione sintetica del bilancio consolidato di cui sopra ed i principali indicatori della tabella sottostante evidenziano la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria attuale del Gruppo, necessaria base di partenza per progettare e realizzare la crescita delle sue attività nel futuro.

Indicatori Finanziari	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016 Pro-forma	31.12.2016
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto Totale	0,32	0,32	0,42	1,42
Posizione Finanziaria Netta/ Adjusted Ebitda	1,48	1,77	1,39	2,75

Si ricorda che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità, debiti finanziari non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di fair value positivi/negativi su derivati di copertura, le attività finanziarie non correnti, iscritte nella voce attività immobilizzate diverse, le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita inclusi nella voce "crediti ed altre attività correnti".

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO ORSERO

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2017 di Orsero rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto dopo il perfezionamento della Operazione Rilevante; infatti a partire dal 13 febbraio 2017 la società GF Group si è fusa per incorporazione in Glenalta e quest'ultima ha assunto la denominazione "Orsero S.p.A.", divenendo Capogruppo del Gruppo Orsero.

Il bilancio di esercizio di Orsero evidenzia un utile di euro 2.386 migliaia (al 31 dicembre 2016: una perdita pari ad euro 1.026 migliaia), dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per euro 189 migliaia (al 31 dicembre 2016: euro zero), aver incassato dividendi per euro 24.850 migliaia, contabilizzato oneri non ricorrenti per euro 9.921 migliaia. Si segnala che i dati comparativi al 31 dicembre 2016 si riferiscono alla società Orsero S.p.A. (ex Glenalta S.p.A.), riclassificati secondo i principi contabili internazionali; e che per garantire una migliore comparabilità sono stati anche indicati i dati al 31 dicembre 2016 di GF Group S.p.A. in quanto il reale soggetto economico.

Qui di seguito si riporta il dettaglio delle principali poste economiche:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016 Orsero S.p.A.	31.12.2016 GF Group S.p.A.
Ricavi	3.862	-	4.044
Adjusted Ebit da	(5.205)	(278)	(5.638)
Adjusted Ebit	(5.394)	(278)	(5.764)
Ebit	(17.644)	(2.178)	(6.917)
Componenti non ricorrenti	(9.921)	(1.900)	(1.153)
Dividendi*	24.850	-	9.298
Risultato patrimoniale/finanziario*	(3.876)	-	1.950
Risultato Ante Imposte	1.945	(975)	3.160
Risultato di esercizio da attività continuativa	2.386	(1.026)	5.525
Risultato "Discontinued Operations"	-	-	(6.754)
Risultato dell'esercizio	2.386	(1.026)	(1.229)

*Rientrano nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario"

I risultati di Orsero S.p.A. del biennio 2016-2017 sono stati in larga misura determinati dalle componenti non ricorrenti legate all'Operazione Rilevante per euro 1.570 migliaia nel 2017 e 1.900 migliaia nel 2016. Si segnala come, anche in GF Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 si siano sostenuti costi non ricorrenti legati alla fusione con la SPAC per euro 1.153 migliaia. Se si confrontano i dati di Orsero al 31 dicembre 2017 con i dati di GF Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 (vero soggetto economico) si può evidenziare come il risultato dell'attività ordinaria, al netto dei dividendi percepiti, sconti la riduzione dei costi pubblicitari legati alla promozione del marchio e l'aumento del costo del lavoro conseguente al rafforzamento della struttura manageriale di Orsero. Si segnala che le componenti non ricorrenti al 31 dicembre 2017 comprendono per euro 8.351 migliaia di stralcio del credito verso la società Reefer Terminal Sète S.A., a seguito della sua

liquidazione. Si segnala che la società ha contabilizzato euro 2.328 migliaia di costi legati allo Stock Grant, oneri non compresi nel dato "Adjusted Ebitda" ed "Adjusted Ebit". Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017 ha incassato dividendi per euro 24.850 migliaia.

Occorre evidenziare che, come riportato nella Relazione Finanziaria al bilancio dello scorso esercizio, nell'ambito della cessione – propedeutica alla finalizzazione della "Operazione Rilevante" - della partecipazione Moño Azul S.A., era stata richiesta dall'istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A. ad Orsero S.p.A. una garanzia di euro 8 milioni, collegata alla linea di credito concessa dalla banca, avente scadenza al 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito in essere in Argentina S.r.l. a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A.. Alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. l'importo di questa garanzia di euro 8 milioni è stato interamente stanziato dalla società come "Debito finanziario corrente", e per questo rientrante nel calcolo della posizione finanziaria netta, venendo già regolato in data 30 gennaio 2018, riservandosi il Gruppo la valutazione nel prosieguo delle soluzioni più opportune per il recupero della somma pagata. Occorre rilevare come tali eventuali azioni dipendano, peraltro, interamente dalla possibilità da parte di Argentina di cedere la partecipazione Moño Azul S.A. ad un prezzo eccedente il debito residuo nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., pari ad oltre euro 10 milioni, circostanza che alla luce del venir meno del controllo del Gruppo sulle attività operative argentine, della sempre problematica situazione del sistema-paese argentino e della *performance* negativa di Moño Azul anche nel 2017 appaiono quanto meno incerte: per questo motivo gli amministratori hanno ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti (all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario") pari al 100% del credito iscritto nei confronti della correlata Argentina S.r.l. (all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti") per il recupero della garanzia pagata ad Intesa, contando di trattare come sopravvenienze attive le somme che si dovessero eventualmente recuperare in futuro.

Dal confronto dei dati economici 2017 con i dati 2016 di GF Group S.p.A. è evidente la variazione significativa della voce Risultato "Discontinued Operations" che comprende, nell'esercizio scorso, l'effetto economico negativo della cessione della Business Aviation, avvenuta in data 28 ottobre 2016 in quanto operazione propedeutica alla "Operazione Rilevante".

Per quanto concerne la Situazione patrimoniale-finanziaria vengono presentati i principali dati utilizzati e rivisti periodicamente dal Management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ed alla valutazione dei risultati.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016 Orsero S.p.A.	31.12.2016 GF Group S.p.A.
Attività Immobilizzate	170.939	187	167.730
Capitale Circolante Netto Commerciale	(744)	(1.358)	7.674
Altri crediti e debiti	11.306	(7.540)	(3.728)
Capitale Investito Netto	181.501	(8.712)	171.675
Patrimonio Netto	158.258	71.022	93.132
Posizione Finanziaria Netta	23.242	(79.733)	78.544
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,15	N.s.	0,84

L'incremento delle attività immobilizzate è dovuto all'effetto del perfezionamento della Operazione Rilevante che ha comportato la fusione per incorporazione della società GF Group in Glenalta (quest'ultima ha assunto la denominazione "Orsero S.p.A.").

L'incremento nelle attività immobilizzate rispetto ai dati approvati del bilancio 2016 di GF Group S.p.A. è dovuto essenzialmente all'aumento del valore delle partecipazioni avvenuto nel corso del 2017 legato sia al recupero della svalutazione effettuata su GF Porterm S.r.l. per euro 4.391 migliaia, rilevata negli anni precedenti e sia dall'iscrizione del 34,21% del capitale sociale di Hermanos Fernández López S.A. a seguito del conferimento in natura in Orsero di n. 2.948 azioni, a fronte dell'emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni ordinarie di Orsero riservate in sottoscrizione a Grupo Fernández López S.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 4 codice civile, rappresentative di circa il 6,45% del capitale della Società ad esito del conferimento e di circa il 5,655% del medesimo capitale sociale *fully diluted*. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Orsero di nuova emissione è pari a euro 13 e pertanto il corrispettivo è pari ad euro 13.000 migliaia. L'incremento appena descritto è stato in parte compensato dalla riduzione del valore della partecipazione in GF Produzione S.r.l. per euro 14.858 migliaia, per effetto della restituzione di apporti di capitale precedentemente versati. Si segnalano ammortamenti di periodo conteggiati sugli assets materiali ed immateriali, in linea con l'esercizio precedente.

Il capitale circolante netto risulta sostanzialmente in linea. Se si confronta, invece, con GF Group al 31 dicembre 2016 risulta una riduzione per effetto di una diminuzione dei debiti verso società del Gruppo, parzialmente compensata da un decremento dei crediti verso il Gruppo stesso.

La variazione di Patrimonio Netto tra il 2016 ed il 2017 è dovuta essenzialmente all'impatto della fusione con Glenalta, attraverso la quale il Patrimonio Netto si è incrementato complessivamente per euro 70.418 migliaia ed all'emissione di n.1000.000 nuove azioni ordinarie legata all'operazione di acquisizione della società spagnola sopra descritta. Si segnala, inoltre, che il Patrimonio Netto 2017 comprende euro 2.328 migliaia di costi legati al Piano di Stock Grant per i quali è stata creata una riserva specifica.

La Posizione Finanziaria Netta 2016 risulta negativa in quanto è costituita esclusivamente disponibilità liquide versate principalmente dai titolari di azioni che hanno aderito al collocamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale nel mercato AIM

Italia/Mercato Alternativo del Capitale; alla luce di quanto appena descritto si ritiene privo di significato l'indice Posizione Finanziaria Netta su Patrimonio Netto indicato nella tabella sovrastante.

La variazione della Posizione Finanziaria Netta tra il 2017 ed il 2016 per un importo pari ad euro 102.975 migliaia è dovuta essenzialmente:

- per euro 78.544 migliaia alla Posizione Finanziaria Netta di GF Group S.p.A. incorporata in Orsero S.p.A.;
- per euro 25.000 migliaia per l'importo corrisposto dalla Società alle banche per il riscatto degli strumenti finanziari partecipativi nel capitale da esse.

L'indicatore di cui alla tabella sovrastante evidenzia la qualità del bilancio attuale della Capogruppo, sintetizzabile nel rapporto Debito/Patrimonio Netto inferiore all'unità.

Raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i valori del Gruppo

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

Valori in migliaia €	Capitale sociale e riserve al 31.12.2017	Risultato 2017	Patrimonio netto totale 31.12.2017
Orsero S.p.A. (Capogruppo)	155.872	2.386	158.258
Risultati di esercizio e riserve delle società controllate	(74.933)	22.768	(52.165)
Risultati di esercizio e riserve delle società collegate/jv ad equity	(1.452)	822	(630)
Risultati di esercizio e riserve delle società collegate/jv ad equity delle società acquisite al 30 giugno 2017	(1.036)	1.036	-
Dividendi distribuiti dalle società consolidate alla Capogruppo	29.043	(29.043)	-
Rilevazione differenze da consolidamento	21.297	17.482	38.779
Effetto derivante dall'eliminazione di plusvalenze e/o altre operazioni compiute dalle società controllate	1.920	(2.416)	(496)
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	130.711	13.035	143.747
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	858	226	1.084
Totale Patrimonio netto e risultato del GRUPPO Orsero	129.853	12.809	142.662

PROFILI DI RISCHIO DELL'ATTIVITÀ, SISTEMI DI CONTROLLO, AMBIENTE

L'attività del Gruppo Orsero è incentrata sull'importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, a cui nel tempo si sono affiancate le attività nei settori del trasporto e dei servizi.

Rischi connessi al mercato esterno

Rischi connessi all'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Orsero sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo del lavoro, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari. La crisi iniziata nella seconda metà del 2007 che ha colpito i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno provocato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale, hanno avuto come effetto negli ultimi anni una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari ed un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari. La crisi dei mercati finanziari ha condotto, unitamente ad altri fattori, ad uno scenario di difficoltà economica.

Nonostante la leggera ripresa dell'economia nel corso del 2017 vi è il rischio che eventi politico-economici quali a livello nazionale l'incertezza politica sul Governo ed a livello internazionale l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e le azioni dell'amministrazione Trump, incidano negativamente sulla stabilità dei mercati e sulla sostenibilità nel tempo della ripresa, con possibili conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Orsero.

Sebbene il *core-business* del Gruppo Orsero sia rappresentato dalla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi, settore legato ai consumi primari ed in quanto tale sostanzialmente stabile e poco sensibile alle variazioni del contesto macroeconomico, si monitora attentamente la descritta situazione internazionale per essere pronti ad adattare eventualmente le proprie strategie commerciali e confermare le proprie aspettative di crescita.

Rischi socio-politici, anche connessi alla presenza del Gruppo Orsero in Paesi emergenti

Il Gruppo Orsero opera su base globale e, in particolare, tra l'America Centrale, l'America del Sud ed il Mediterraneo. Le attività del Gruppo Orsero pertanto sono in parte legate a Paesi extraeuropei, sia dal punto di vista dei rapporti con i fornitori di alcuni dei prodotti da esso commercializzati, sia per la presenza in loco di società operative controllate e/o collegate. L'attività di tali società è rappresentata da servizi

accessori all'acquisto ed al trasporto della frutta, con livelli dimensionali in termini di persone e capitali investiti abbastanza limitati. Riveste, invece, grande importanza, l'accordo commerciale di lunga data con un primario operatore locale, per l'ottenimento di banane in Costa Rica. Per mitigare tali rischi la strategia del Gruppo Orsero è rivolta principalmente verso Paesi politicamente stabili, con un'esposizione abbastanza limitata verso gli stessi ed, inoltre, valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita, anche attraverso accordi ed alleanze.

Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo Orsero.

Con riferimento al comparto distributivo in cui opera il Gruppo Orsero, si segnala che la deperibilità intrinseca dei prodotti, la vasta gamma di frutta e verdura immesse sul mercato e la necessità della loro rapida commercializzazione concorrono a fare del mercato ortofrutticolo un mercato c.d. perfetto in cui si confrontano ogni giorno domanda e offerta e si stabiliscono i relativi prezzi, determinando una situazione di sostenuta competitività e comprimendo i margini degli operatori. Tale circostanza, unita alla complessità della catena logistica ed alla necessità di un'importante dotazione impiantistica fanno sì che il settore sia caratterizzato dalla presenza di pochi grandi operatori attivi su scala nazionale, affiancati da una moltitudine di imprese di medio-piccola dimensione operative su scala locale. In tale contesto, la strategia del Gruppo Orsero è da sempre rivolta alla crescita dimensionale e territoriale, da realizzarsi tramite crescita per linee interne, ovvero attraverso acquisizioni/aggregazioni con altri operatori del settore.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Orsero è soggetto, nelle varie legislazioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti commercializzati. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Orsero l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità di svolgimento delle diverse attività o limitare anche temporaneamente l'operatività del Gruppo Orsero stesso con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Gruppo Orsero, tramite uffici dedicati, mette in atto tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto della normativa nelle varie legislazioni in cui opera e l'ottimizzazione nello svolgimento della propria operatività.

Rischi strategici ed operativi

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Le attività del Gruppo Orsero sono caratterizzate dalla necessità di assicurare

L'ottimale conservazione della frutta per tutto il percorso di origine fino al mercato finale e la regolarità della provvista. A tale fine il Gruppo Orsero si avvale della propria flotta, rappresentata da quattro navi reefer che trasportano settimanalmente le banane e ananas dall'America Centrale al Mediterraneo e dei magazzini nei quali le banane vengono maturate e la frutta stoccata, ed è in grado di mantenere per tutto il tempo il controllo sulla catena del freddo.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori.

Le attività del Gruppo Orsero, rappresentati dall'importazione e distribuzione di prodotti ortofruttili, sono fortemente dipendenti dall'approvvigionamento di alcuni prodotti quali banane, ananas, avocado ecc. La qualità e la quantità dell'offerta di tali prodotti, nonché la disponibilità e la sostenibilità del prezzo di acquisto delle merci commercializzate dal Gruppo Orsero possono essere influenzate da fattori che sono difficilmente prevedibili o controllabili dallo stesso. In particolare le condizioni dell'approvvigionamento sono estremamente sensibili al fattore climatico (periodi di siccità o piogge eccessive, tempeste o grandine sulle piantagioni), così come anche alle condizioni dei terreni o alla presenza di malattie infestanti o parassiti, che determinano la maggiore o minore disponibilità dei prodotti, e conseguentemente, il loro prezzo di acquisto. Per far fronte a tutto ciò il Gruppo Orsero attua una strategia di diversificazione delle proprie fonti, sia in termini di aree geografiche di approvvigionamento sia di fornitori, al fine di fronteggiare e compensare eventuali mancanze di prodotto in occasione delle diverse stagionalità (le cosiddette "campagne") dei prodotti. Per il Gruppo Orsero, una delle priorità è da sempre rappresentata dalla cura del rapporto con i fornitori, con molti dei quali sono stati instaurati rapporti consolidati nel tempo, garantendo, pertanto, la costanza degli approvvigionamenti necessari e una possibile mediazione dei prezzi di acquisto.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi del combustibile utilizzato dalle navi del Gruppo Orsero (c.d. bunker).

Il combustibile impiegato per alimentare le navi (c.d. *bunker*), e in particolare la disponibilità ed il prezzo dello stesso, rivestono una significativa rilevanza per le attività svolte dal Gruppo Orsero nel settore "Import&Shipping" in quanto il combustibile utilizzato dalle 4 navi rappresenta uno dei principali fattori di costo.

Per fronteggiare il rischio di variabilità del costo, legata alle fluttuazioni del prezzo del petrolio, il Gruppo Orsero, in linea con la prassi del comparto navale, stipula, ove è possibile in funzione degli accordi raggiunti con i clienti, contratti di trasporto con la clausola "BAF" (*bunker adjustment factor*) che permette un aggiustamento del prezzo del trasporto in funzione dell'aumento o diminuzione del prezzo del *bunker*. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Orsero provvede a stipulare contratti di hedging sul *bunker*

secondo le migliori strategie identificate, ma che alla data di chiusura del bilancio non vi sono derivati di tale tipo in essere.

Rischi connessi alla dipendenza dai canali distribuzione

Il fatturato del Gruppo Orsero dipende in modo significativo dalle vendite sia alla Grande Distribuzione Organizzata ("GDO") sia ai grossisti tradizionali. In particolare nell'esercizio 2017 il fatturato del Gruppo Orsero derivante dalla GDO è stato pari circa il 57% (57% nel 2016) del fatturato complessivo del Gruppo. Si segnala che i contratti con la GDO sono regolati da accordi quadro, che disciplinano le principali specifiche caratteristiche del prodotto in consegna. Salvo alcuni specifici casi, i volumi ed i prezzi dei prodotti sono definiti su base settimanale, anche al fine di gestire alcuni fattori non necessariamente connessi al prodotto come ad esempio il tasso di cambio euro/dollaro o il costo del petrolio che si riverbera sul costo di trasporto.

In tale contesto il Gruppo Orsero risponde da sempre con una strategia mirata ad accrescere le proprie dimensioni e con uno sforzo continuo di adattamento e miglioramento dell'efficienza, fermo restando l'obiettivo di tutelare l'economicità di base delle proprie operazioni.

A partire dal 2012, l'avvio della commercializzazione di banane e ananas a proprio marchio rappresenta un'efficace risposta strategica da parte di un gruppo strutturato e maturo, ad un cambio radicale nei meccanismi del proprio *core business*. Il Gruppo Orsero è ben consapevole del rischio legato a questa sfida ma ritiene che esso sia bilanciato da una opportunità unica di creare nel tempo un nome ed un marchio italiano di qualità capace di stare sul mercato e competere con le maggiori multinazionali del settore.

Rischi finanziari

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Orsero, in considerazione dell'attività caratteristica svolta, è esposto, al pari degli altri operatori del settore, al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Infatti, parte dell'approvvigionamento di frutta (banane e ananas) è effettuato dal Gruppo Orsero in paesi dell'America Centrale con il prezzo denominato in dollari USA, determinando un'esposizione del Gruppo Orsero al tasso di cambio USD/Euro legato al fatto che le vendite di tali prodotti sono denominate in euro, essendo per la quasi totalità realizzate sui mercati dei paesi UE.

In relazione a tale tipologia di rischio si sottolinea che l'osservazione storica dei risultati evidenzia come non sussista di fatto relazione diretta automatica tra andamento del corso del dollaro e marginalità, principalmente per via del sistema di fissazione dei prezzi che, essendo variabili di settimana in settimana, consentono di "scaricare" la gran parte

dell'effetto cambio sul mercato finale. Inoltre, parte del rischio risulta compensata dall'attività di trasporto marittimo che presenta un profilo valutario opposto con un'eccedenza di ricavi denominati in dollari rispetto ai costi, fermo restando l'esposizione netta in dollari a livello di bilancia valutaria di Gruppo.

Rischi connessi a contratti di finanziamento

Il Gruppo Orsero ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a breve e medio termine che prevedono, nei prossimi anni, un piano di rimborso del proprio debito modulato sulla previsione dei flussi reddituali attesi, unitamente ad un contenuto tasso di interesse.

Rischi di default e "covenant" sul debito

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di covenant finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri finanziari a livello di consolidato di Gruppo; al verificarsi di determinati eventi le controparti potrebbero chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Il management del Gruppo monitora costantemente l'andamento dei parametri finanziari al fine di verificare il rispetto dei *covenant*.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo Orsero è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità nel finanziamento di alcune campagne di prodotti contro stagione. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero, e prevede in alcuni casi la stipula di polizze assicurative con primarie controparti.

Rischi connessi alle garanzie prestate a favore di terzi

Come riportato nella Relazione Finanziaria al bilancio dello scorso esercizio, nell'ambito della cessione – propedeutica alla finalizzazione della "Operazione Rilevante" - della partecipazione Moño Azul S.A., il cui pagamento è stato effettuato mediante accollo liberatorio da parte della società correlata acquirente Argentina S.r.l. del debito residuo sul finanziamento a suo tempo concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A., era stato concordato con la banca il rilascio da parte di GF Group S.p.A. di una garanzia a prima richiesta fino ad un massimo di euro 8 milioni, che è stata poi confermata da Orsero. Tale nuova garanzia si collega alla linea di credito concessa dalla banca, avente scadenza al 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A. da parte di Argentina S.r.l..

Alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. l'importo di questa garanzia di euro 8 milioni è stato interamente stanziato dalla Capogruppo come debito finanziario corrente, e per questo rientra nel calcolo della posizione finanziaria netta, venendo già regolato in data 30 gennaio 2018, riservandosi il Gruppo la valutazione nel prosieguo delle soluzioni più opportune per il recupero della somma pagata. Occorre rilevare come tali eventuali azioni dipendano, peraltro, interamente dalla possibilità da parte di Argentina di cedere la partecipazione Moño Azul S.A. ad un prezzo eccedente il debito residuo nei confronti di Intesa, pari ad oltre euro 10 milioni, circostanza che alla luce del venir meno del controllo del Gruppo sulle attività operative argentine, della sempre problematica situazione del sistema-paese argentino e della *performance* negativa di Moño Azul anche nel 2017 appaiono quanto meno incerte: per questo motivo gli amministratori hanno ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti (all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario") pari al 100% del credito iscritto nei confronti della correlata Argentina S.r.l. (all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti") per il recupero della garanzia pagata ad Intesa, contando di trattare come sopravvenienze attive le somme che si dovessero eventualmente recuperare in futuro.

Come riportato nella scorsa Relazione sono in essere ulteriori garanzie rilasciate a favore delle società correlate Moño Azul, Comparto Business Aviation e Nuova Beni Immobiliari S.r.l. – sempre derivanti dagli accordi raggiunti per la finalizzazione dell'Operazione di fusione con Glenalta – pari rispettivamente ad euro 3.333 migliaia (4 milioni usd), euro 1.559 migliaia ed euro 518 migliaia, per le quali non viene ravvisato al momento un profilo di rischio rilevante, essendo concreta la possibilità di recuperare direttamente da tali società le somme eventualmente sborsate dal Gruppo in relazione alle sopraccitate garanzie.

Rischi legali e di compliance

Rischi relativi a potenziali danni ambientali

Il Gruppo Orsero è esposto al rischio che si possano verificare eventuali guasti o rotture gravi a navi, impianti, stabilimenti e/o macchinari che potrebbero determinare, oltre ad un rallentamento delle attività del Gruppo Orsero stesso, danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Il Gruppo Orsero, tramite uffici dedicati, continua tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto dell'ambiente, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2010, il Gruppo Orsero (già Gruppo GF) ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato il comitato etico previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2011, oltre che l'organismo di vigilanza, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della

posizione ed immagine della società, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto del Gruppo Orsero, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, ed un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

Rischi connessi all'adeguatezza del sistema di controllo interno

Permane forte l'attenzione e l'impegno del Gruppo Orsero al miglioramento dei propri sistemi di controllo, intesi come l'insieme delle procedure e disposizioni mediante le quali viene monitorata l'efficacia nel perseguimento delle strategie aziendali, l'adeguatezza dei sistemi contabili/amministrativi a recepire correttamente i fatti gestionali e la conformità del proprio operato a regolamenti e leggi vigenti. Il quadro generale dei sistemi di controllo interno attivati nell'ambito del Gruppo Orsero appare adeguato a presidiare e prevenire i rischi a cui è inevitabilmente esposta ogni attività d'impresa.

FATTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO E COMMENTO ALLE PERFORMANCE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

Come ampiamente riportato, i fatti più significativi dell'esercizio 2017 sono rappresentati dal completamento della Operazione Rilevante e dalle acquisizioni, perfezionate nel mese di luglio 2017, del 50% delle quote delle società toscane e spagnola, ora interamente detenute dal Gruppo, oltre che dall'aumento di capitale legato all'acquisizione della società spagnola e dalla cessione della società costaricense Acorsa S.A. nel mese di dicembre.

Il conto economico consolidato 2017, nei suoi indicatori principali rappresentati dal fatturato e dall'Adjusted Ebitda, dà conto dell'andamento economico del Gruppo Orsero nel suo perimetro ottimale, incentrato sulle attività dei due settori della Distribuzione e dell'Import&Shipping, vero *core-business* dell'azienda.

Come sotto illustrato, l'esercizio 2017 sconta rispetto all'esercizio precedente la minore *performance* del settore Import & Shipping legata in parte all'insufficiente redditività del prodotto banana (determinato dal prolungato basso livello dei prezzi di vendita che ha caratterizzato i mercati dal secondo semestre 2016 fino a tutto l'autunno 2017), al peggior andamento del prodotto ananas dovuto ai minori prezzi di vendita e soprattutto dal trasporto marittimo per via del calo dei volumi trasportati e dei noli annuali, unito al sensibile incremento del costo del carburante ed a ripetute problematiche verificatesi nei porti di imbarco che hanno impattato sulla schedula di viaggio delle navi e sull'efficienza complessiva delle operazioni navali. In miglioramento, invece, la marginalità del Settore Distribuzione, vero "cuore" del Gruppo, grazie alle migliori *performance* delle società italiane, messicane e della società greca spinte dall'aumento del fatturato, a compensare la minore redditività delle attività in Francia (per le quali nel 2016 si erano conseguiti risultati straordinariamente positivi con la campagna avocado messicani) ed in Portogallo (penalizzata quest'anno dal negativo andamento del mercato delle banane). Si segnala che la *performance* positiva del settore Distribuzione è influenzata anche dalle acquisizioni effettuate nel corso del 2017 delle società toscane e spagnola che hanno contribuito a migliorare la marginalità del settore in esame rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività". I settori operativi individuati dal Gruppo Orsero, sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Per una migliore informativa vengono altresì esposte le risultanze del consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 redatto secondo le finalità precedentemente indicate.

Si segnala che le risultanze del consolidato 2017 e del consolidato 2017 pro-forma evidenziano il positivo contributo apportato dalle società acquisite toscane e spagnola

e, a livello di risultato non ricorrente, l'iscrizione a conto economico, all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario", ai sensi dell'IFRS 3, del maggior valore "Fair Value" – pari al valore di acquisto - del 50% già detenuto in dette società espresso in base ai rispettivi pro-quota di patrimonio netto.

L'attività del Gruppo è ripartita in tre settori principali:

- Settore Distribuzione
- Settore Import & Shipping
- Settore Servizi

La tabella qui di seguito riportata fornisce un primo riscontro di massima sulla performance dei diversi settori nel biennio 2016-17, secondo l'attuale configurazione. Si segnala che, in conformità ai principi IAS/IFRS, nel bilancio al 31 dicembre 2016 le risultanze delle dimissioni delle attività argentine e del comparto Business Aviation sono rappresentate nella linea "Risultato Discontinued Operations".

Le tabelle seguenti illustrano le risultanze delle società consolidate integralmente; per quanto concerne le società collegate, il loro andamento viene ampiamente descritto in sede di nota illustrativa.

Valori in migliaia €	Distribuzione	Import&Shipping	Servizi	Orsero / elisioni	Totale
Ricavi pro-forma 31.12.2017	851.615	217.983	13.363	(145.131)	937.830
Ricavi 31.12.2017	717.506	217.983	13.363	(129.728)	819.124
Ricavi 31.12.2016	555.707	233.765	13.465	(117.967)	684.970
Differenza	161.799	(15.782)	(102)	(11.761)	134.154
Adjusted EBITDA pro-forma 31.12.2017	29.083	7.060	(4.806)	-	31.337
Adjusted EBITDA 31.12.2017	24.001	7.060	(4.806)	-	26.255
Adjusted EBITDA 31.12.2016	15.745	24.875	(5.132)	-	35.488
Differenza	8.256	(17.815)	326	-	(9.233)
PFN 31.12.2017	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.	46.487
PFN 31.12.2016	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.	97.450
Differenza					(50.963)

Passiamo quindi a commentare gli andamenti dei singoli settori operativi, rimandando alla Nota Illustrativa per tutti i dettagli relativi alle diverse società partecipate ed ai criteri di consolidamento adottati. Ricordiamo che i dati di seguito esposti sono stati determinati sulla base dei principi contabili di consolidamento in conformità ai principi contabili internazionali ed ai principi di Gruppo e che per tale ragione essi possono risultare diversi da quelli desumibili dai singoli bilanci civilistici depositati dalle società.

Settore Distribuzione

Valori in migliaia €	31.12.2017 Pro-forma	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	851.615	717.506	555.707
Primo Margine Commerciale	100.049	85.086	62.249
Incidenza %	11,75%	11,86%	11,20%
Margine lordo	62.325	52.192	37.615
Adjusted Ebitda	29.084	24.001	15.745
% Adjusted Ebitda	3,42%	3,35%	2,83%
Risultato del periodo	12.626	10.632	5.352

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Attività Immobilizzate	64.914	37.271
Capitale Circolante Netto Commerciale	7.658	4.104
Altri crediti e debiti	(354)	4.412
Capitale Investito Netto	72.218	45.787
Patrimonio Netto Totale	77.016	34.584
Posizione Finanziaria Netta	(4.798)	11.203

Si segnala che i dati settoriali patrimoniali sono dati aggregati, precedenti alle scritture di consolidamento

In questo settore di attività operano le società dedite alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da gran parte dei Paesi del mondo, in ogni periodo dell'anno, sui territori di propria competenza.

Le società distributrici del Gruppo hanno sede ed operano sui mercati dell'Europa Mediterranea (Italia, Francia, penisola iberica e Grecia) e Messico.

La capillare presenza sul territorio, con piattaforme specializzate nella lavorazione e nello stoccaggio del prodotto fresco, permette di servire sia i grossisti/mercati tradizionali, sia la grande distribuzione organizzata (GDO), con mix differenti nei diversi Paesi in funzione della maggiore (per esempio Francia) o minore (per esempio Spagna) incidenza della GDO su tali mercati. A livello globale l'incidenza delle vendite alla GDO si colloca mediamente nell'intorno del 57%, con leggere variazioni di anno in anno attorno a tale cifra.

Con la grande distribuzione organizzata esistono accordi quadro, che disciplinano le principali specifiche e caratteristiche del prodotto in consegna mentre di regola i volumi ed i prezzi dei prodotti vengono definiti su base settimanale, seguendo le dinamiche del mercato.

I fornitori, selezionati in alcune tra le aree produttive più importanti del mondo, garantiscono l'offerta di una gamma di prodotti completa e disponibile 365 gg all'anno.

La tabella di cui sopra si differenzia dalle tabelle di sintesi degli altri settori esposte più avanti per la presenza di un indicatore specifico del settore distributivo, quale il "1° margine commerciale", anche detto margine di contribuzione, che nelle società distributrici costituisce il principale indicatore utilizzato per monitorare l'attività del

business. Il “1° margine commerciale” rappresenta il differenziale tra i ricavi ed i costi diretti dei prodotti venduti (intendendo come tali i costi di acquisto delle merci, più i trasporti in arrivo e partenza, i dazi doganali ed i costi di confezionamento) laddove si consideri che tali costi rappresentano la maggior parte dei costi sostenuti dall'impresa e come pertanto le variazioni in positivo o negativo del 1° margine tendano a riflettersi per la quasi totalità sul risultato economico dell'esercizio. La crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente e la sostanziale tenuta della marginalità costituiscono il “driver” dell'aumento del margine di contribuzione pro-forma nel 2017 di euro 37.800 migliaia, di cui 6.035 migliaia a parità di perimetro.

Per quanto concerne l'andamento delle vendite, l'incremento rispetto al dato raggiunto nell'esercizio 2016 si deve alla crescita delle attività in Italia (Fruttital S.r.l., ricavi + 8% per via di volumi in aumento del 4% a oltre 237 mila tons e maggiori prezzi medi unitari di vendita) e Francia (ricavi + 13% per via di volumi in crescita del 13% oltre 141 mila tons).

In termini di marginalità invece, sia a livello di 1° margine commerciale che di *Adjusted EBITDA*, l'aumento su basi “like-for-like” rispetto all'esercizio 2016 riflette la migliorata redditività ed il costante efficientamento delle operazioni italiane che ha più che compensato il calo di marginalità in Francia e Portogallo originata per la prima dall'andamento eccezionalmente positivo della campagna avocados messicani nel 2016 e per la seconda dall'andamento meno profittevole del prodotto banane che presenta una forte incidenza sulle vendite che si realizzano in quel Paese.

Ovviamente positivo il contributo delle attività acquisite toscane e spagnole i cui indici di redditività si pongono su livelli tra i più elevati del settore. Nell'anno 2017 l'andamento delle società acquisite è stato molto positivo, con fatturati in aumento dell'7% Fruttital Firenze S.p.A., dell'1% Galandi S.p.A. (società toscane) e 10% Hermanos Fernández López S.A. rispetto all'esercizio 2016.

L'incremento del capitale circolante netto commerciale è dovuto principalmente alle rimanenze aumentate di euro 5.641 migliaia, ed alla crescita dei crediti commerciali per euro 34.611 migliaia. I debiti commerciali sono in prevalenza riferiti agli acquisti di frutta presso i produttori e sono aumentati di euro 36.700 migliaia, il tutto legato sia alla crescita dei volumi che alla variazione di perimetro.

Si segnala che l'aumento dell'attivo immobilizzato è principalmente legato alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni delle società toscane e spagnola.

Settore "Import & Shipping"

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	217.983	233.765
Margine lordo	8.740	27.614
Adjusted Ebit da	7.060	24.875
% Adjusted Ebit da	3,24%	10,64%
Risultato del periodo	(455)	15.439

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Attività Immobilizzate	56.458	68.459
Capitale Circolante Netto Commerciale	30.776	23.027
Altri crediti e debiti	(10.309)	(7.439)
Capitale Investito Netto	76.925	84.048
Patrimonio Netto Totale	72.085	83.461
Posizione Finanziaria Netta	4.840	586

Si segnala che i dati settoriali patrimoniali sono dati aggregati, precedenti alle scritture di consolidamento

L'importazione e commercializzazione di banane ed ananas costituisce una delle principali attività del Gruppo nel suo complesso, stante l'importanza ed il peso di tali articoli all'interno della gamma dei prodotti ortofrutticoli ed al fatto, non trascurabile sotto il profilo della stabilità del ciclo operativo, della loro disponibilità lungo tutto l'arco dell'anno. Il Gruppo si approvvigiona di banane e ananas grazie a relazioni di lungo periodo instaurate con i più importanti produttori basati nei Paesi del centroamerica e, per quanto concerne una parte delle banane, in Africa. Le banane e gli ananas sono commercializzati sotto i marchi "F.lli Orsero" e "Simba", oltre a numerose private label.

Il trasporto marittimo delle banane e ananas di produzione centro-americana è svolto principalmente con navi di proprietà, le quattro unità reefer "Cala Rosse" che collegano sulla base di una schedula di viaggio di 28 giorni, il centroamerica con il mediterraneo, con ciò consentendo l'arrivo puntuale ogni settimana della frutta fresca sui mercati europei.

L'andamento reddituale del comparto nell'anno 2017 è stato significativamente inferiore a quello dell'esercizio precedente, peraltro caratterizzato da una situazione straordinariamente positiva in termini di andamento dei prezzi delle banane e della redditività dell'attività marittima. Come segnalato, la grande disponibilità del prodotto banane, normale nel secondo semestre 2016 ma, fatto inusuale, proseguita fino a tutto l'autunno 2017, ha determinato la compressione dei prezzi della banana, limitandone il profitto. Ricordiamo qui come il Gruppo si approvvigioni delle banane e ananas in larga misura sulla base di contratti annuali, per volumi e prezzi prestabiliti, e come quindi sia esposta al rischio che i prezzi di vendita, variabili settimanalmente e guidati essenzialmente dalla disponibilità del prodotto e dal divario tra domanda e offerta dello stesso, possano essere più o meno remunerativi. Sotto questo aspetto l'anno 2016 aveva

appunto visto un buon livello dei prezzi rispetto all'esercizio in esame. Si segnala, inoltre, che l'anno 2017 è caratterizzato dal peggior andamento del prodotto ananas dovuto ai minori prezzi di vendita.

Allo stesso tempo, l'attività navale che nel 2016 aveva registrato un'ottima marginalità per via di un elevato load factor ed un basso prezzo del *bunker* rispetto alle tariffe di nolo negoziate ha sperimentato un difficile 2017, contrassegnato da problematiche registratesi nel porto d'imbarco in Costa Rica con conseguenti problemi logistici di rispetto della schedula di viaggio ed impatto sull'efficienza complessiva delle operazioni navali, unita alla riduzione dei volumi trasportati e soprattutto dall'aumento del 45% del costo del *bunker* dai 216 usd/ton medi del 2016 ai 313 usd/ton medi registrati nel 2017, solo in parte compensato dalla clausola BAF (c.d. *bunker adjustment factor*) in quanto la maggior parte dei clienti, in ragione della mutata situazione del mercato dei noli, ha richiesto ed ottenuto l'applicazione di un nolo annuo per l'esercizio 2017 senza tale clausola. È opportuno segnalare come per tali ragioni la redditività dell'attività armatoriale risulti non solo inferiore a quella dell'esercizio 2016, ma della normalità della media degli esercizi degli ultimi anni.

L'incremento del capitale circolante netto commerciale è dovuto principalmente alle rimanenze aumentate del 3.744 migliaia, ed all'incremento dei crediti commerciali per euro 2.781 migliaia. I debiti commerciali sono in prevalenza riferiti agli acquisti per lo svolgimento dell'attività di importazione e trasporto e si sono ridotti di euro 1.225 migliaia.

La riduzione dell'attivo immobilizzato è dovuto principalmente all'effetto ammortamento per euro 6.721 migliaia, alla riclassifica del magazzino frigo sito in Argentina per euro 4.688 migliaia nelle rimanenze per modifica del suo indirizzo, alla liquidazione della partecipazione Simba France S.A.

Si segnala che la riduzione del patrimonio netto è essenzialmente legata alla distribuzione del dividendo di 10.000 migliaia da parte di Cosiarma S.p.A., importo che a livello di consolidato ha effetto nullo.

Settore “Servizi”

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	13.363	13.465
Adjusted Ebitda	(4.806)	(5.132)
Risultato del periodo	(5.342)	6.215

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Attività Immobilizzate	294.228	287.893
Capitale Circolante Netto Commerciale	4.568	1.669
Altri crediti e debiti	(1.395)	(2.712)
Capitale Investito Netto	297.400	286.849
Patrimonio Netto Totale	250.956	201.189
Posizione Finanziaria Netta	46.444	85.660

Si segnala che i dati settoriali patrimoniali sono dati aggregati, precedenti alle scritture di consolidamento

Questo comparto comprende le attività riferite alla società Capogruppo nonché le attività di prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori e nel settore informatico svolte da alcune società minori.

Per tale settore non risulta significativo l'indicatore di *gross margin*, in quanto la quasi totalità dei costi rientra nella categoria delle spese generali ed amministrative. Il risultato del settore, a livello di *Adjusted EBITDA*, presenta tipicamente un segno negativo in quanto stante la natura di holding della Capogruppo gli introiti ed in definitiva il risultato del periodo risultano legati alla misura dei dividendi percepiti dalle società del Gruppo. Rispetto all'esercizio 2016 si segnala il minor sostenimento di costi di pubblicità del marchio Orsero per circa euro 742 migliaia legati alla riduzione del budget pubblicitario per il quale è in corso un'azione di ripensamento e rimodulazione su canali nuovi e più moderni anche ponendosi l'obiettivo di meglio misurare l'efficacia dell'azione pubblicitaria.

Il minor risultato 2017 rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente legato all'effetto delle “Discontinued Operations” iscritte nel 2016 per euro 4.280 migliaia, relative alla cessione di Moño Azul S.A. ed al comparto della Business Aviation, nell'ambito delle operazioni propedeutiche all'Operazione rilevante, l'iscrizione nel 2017 della svalutazione di euro 8.000 migliaia per mancanza di certezza sul recupero del credito verso Argentina S.r.l. a seguito del pagamento della garanzia a Intesa Sanpaolo S.p.A. di pari importo, la contabilizzazione dei costi di Stock Grant per euro 2.328 migliaia. Si segnala, inoltre, il sostenimento di minori oneri non ricorrenti e di costi di pubblicità.

L'incremento del capitale circolante netto commerciale è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti commerciali per euro 1.604 migliaia e dall'aumento dei crediti commerciali per euro 1.295 migliaia.

L'incremento dell'attivo immobilizzato per euro 6.335 migliaia è legato soprattutto alle acquisizioni effettuate per euro 33.843 migliaia delle società toscane e spagnola, all'effetto perimetro delle partecipazioni detenute da Cultifruit S.L. per euro 5.129 migliaia e la ripresa della svalutazione di euro 4.391 migliaia della partecipazione in GF Porterm S.r.l. (avente effetto neutro a consolidato) alle quali si contrappongono le diminuzioni per cessioni Acorsa S.A. per euro 20.160 migliaia, la riduzione della partecipazione GF Produzione S.r.l. che ha provveduto a retrocedere euro 14.858 migliaia di quanto iscritto alla posta patrimoniale finanziamento soci c/capitale e la svalutazione della partecipazione Simba S.p.A. per euro 3.000 migliaia.

Le principali variazioni nella struttura patrimoniale-finanziaria rispetto al 31 dicembre 2016 sono ovviamente legate all'operazione di fusione con Glenalta, attraverso la quale il Patrimonio Netto si è incrementato di euro 48.308 migliaia e la disponibilità di cassa nell'ambito della Posizione Finanziaria Netta (PFN) di euro 48.849 migliaia al netto di euro 25 milioni pagati alle banche per il riscatto degli strumenti finanziari partecipativi nel capitale da esse previamente detenuti.

ALTRE INFORMAZIONI

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Orsero S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione Consob ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Consolidato fiscale

La maggior parte delle società controllate italiane aderisce al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo a Orsero, come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004.

Forza lavoro

La Nota Illustrativa fornisce l'indicazione degli organici mediamente impiegati dal Gruppo negli anni 2016 e 2017. Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto a libro matricola delle Società del Gruppo.

Sicurezza e tutela della salute dei lavoratori

Relativamente all'ambiente, il Gruppo adotta da sempre politiche attente agli aspetti della sicurezza e igiene alimentare, al rispetto e tutela dell'ambiente nonché della sicurezza sul lavoro. Sono prova di ciò le numerose certificazioni (quali HACCP, ISO 9001 e 14001, BRC, IFS, OHSAS 18001) vantate in ambito di Gruppo, oltre ai significativi investimenti realizzati nel recente passato per dotare diversi stabilimenti di impianti fotovoltaici, in grado di soddisfare buona parte delle necessità energetiche dei siti operativi in questione.

Si segnala che è stato raggiunto un ottimo risultato in tema di riduzione degli infortuni grazie all'attività di formazione, vigilanza e sensibilizzazione, elevando pertanto l'attenzione sull'argomento.

Attività di ricerca e sviluppo

A fronte della natura delle attività proprie del Gruppo Orsero, non si rilevano attività di ricerca di base o applicata, pur tuttavia come anticipato nella Relazione al Bilancio 2016 il Gruppo sta proseguendo l'attività sui progetti di sviluppo, di sperimentazione e di ingegnerizzazione di un nuovo sistema informativo e gestionale integrato non disponibile sul mercato, implementato ad hoc per soddisfare le particolari necessità del settore distributivo e strumenti innovativi di pianificazione economico/finanziaria necessari per assolvere ad alcuni dei requisiti per l'accesso al mercato MTA in un obiettivo di breve/medio termine.

Azioni proprie

Come già segnalato nella presente Relazione al perfezionamento della fusione sono rimaste nella disponibilità di Orsero n. 643.387 azioni ordinarie proprie, divenute 712.687 al 31 dicembre 2017 delle quali n. 500.000 sono al servizio del Piano di Stock Grant implementato da Orsero per rispondere ai requisiti necessari per l'accesso al mercato di Borsa MTA.

Si segnala, inoltre, che delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2017, 69.300 azioni sono state acquisite a seguito del programma di acquisto di azioni proprie, già ampiamente descritto, ad un prezzo medio di euro 10,12.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società Orsero S.p.A. ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2017, e resa disponibile sul sito internet del Gruppo.

La Procedura Parti Correlate, individua i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Capogruppo, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

La Procedura definisce le "operazioni di maggiore rilevanza" che insieme alle operazioni effettuate a condizioni non di mercato, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione con il parere motivato e vincolante del Comitato Parti Correlate, fatta ad eccezione per le operazioni riguardanti la remunerazione in favore di Amministratori e/o Alti Dirigenti con responsabilità strategiche per la quali la competenza è stata attribuita al Comitato Remunerazione della Società, e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo. Nel caso in cui la proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea sia approvata dal Consiglio di Amministrazione in presenza del parere negativo del comitato, l'operazione non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati.

Le altre operazioni, a meno che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo residuo (inferiori a 250.000 euro), sono definite di minore rilevanza e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del comitato. Si segnala che è riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione ogni deliberazione in merito alle operazioni effettuate a condizioni non di mercato, nonché le decisioni in merito alle c.d. "operazioni di maggiore rilevanza".

La Procedura individua quali casi di esenzione dall'applicazione della stessa: le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Alle riunioni del Comitato Parti Correlate sono invitati i membri del Collegio Sindacale.

Le operazioni di competenza dell'Assemblea degli Azionisti, devono essere da questa autorizzate.

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda al dettaglio fornito nella Nota illustrativa. Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

Investimenti effettuati nell'esercizio

Gli investimenti del Gruppo nel periodo in attività immateriali e materiali sono stati complessivamente pari a euro 8.630 migliaia ed hanno essenzialmente riguardato lo sviluppo, la sperimentazione e l'ingegnerizzazione del nuovo sistema ERP integrato, l'ampliamento del magazzino presso la società messicana, l'ammodernamento degli impianti presso magazzini francesi e spagnoli oltre ai normali rinnovi delle dotazioni impiantistiche come rappresentato dalla tabella seguente.

Come già ampiamente riportato l'investimento più significativo dell'esercizio ha riguardato l'acquisizione del 50% residuo del capitale delle società Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e Hermanos Fernández López S.A. per un impegno complessivo di euro 33.843 migliaia e che ha comportato l'iscrizione di un goodwill pari ad euro 29.270 migliaia, non inserito nella tabella sottostante.

In allegato il dettaglio degli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del 2017 in immobilizzazioni materiali ed immateriali, suddivisi in base al settore.

INVESTIMENTI				
Valori in migliaia €	Settore "Distribuzione"	Settore "Import&Shipping"	Settore "Servizi"	Totale
Diritti di brevetto industr.le e di utilizzaz.ne opere ingegno	222	-	-	222
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	4	100	114
Immobilizzazioni in corso e acconti	898	-	58	956
Altre	4	-	36	41
Totale investimenti imm.ni immateriali	1.134	4	194	1.333
Terreni e Fabbricati	1.528	198	72	1.798
Piantagioni	-	-	-	-
Impianti e macchinari	2.867	166	-	3.033
Attrezzature industriali e commerciali	181	-	21	202
Altri beni	484	153	732	1.368
Imm.ni in corso e acconti	896	-	-	896
Totale investimenti imm.ni materiali	5.956	517	824	7.297
Totale investimenti	7.090	521	1.019	8.630

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017

Si segnala che, in data 10 aprile 2017, la società Fresco Ship's Agency & Forwarding S.r.l. ha ricevuto l'invito al pagamento n. 4603/2017, di dazi doganali risultanti dovuti a seguito di sentenze della Cassazione n.22433, 22435 e 22436 del 2014 relativamente al

contenzioso "REI" con l'Agenzia delle Dogane, già ampiamente descritto nel fascicolo di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Avverso tale invito al pagamento, la Società ha proposto rituale ricorso, con contestuale richiesta di sospensione, alla Commissione Tributaria Provinciale, che ha fissato l'udienza per la trattazione della sospensiva il 12 maggio 2017. In considerazione dell'esito incerto del procedimento appena indicato, la Società ha accantonato euro 1.600 migliaia a fondi rischi e oneri già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 27 ottobre 2017 il ricorso presentato dalla Società è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Savona. In data 5 gennaio 2018 l'Agenzia delle Dogane ha, pertanto, inviato l'invito al pagamento di euro 1.564 migliaia di cui euro 902 migliaia a titolo di dazio ed euro 662 migliaia a titolo di interessi; tale somma è stata versata in data 9 gennaio 2018.

Nel confermare la erroneità, a nostro avviso, delle pretese della Dogana per le ragioni già indicate nella relazione al bilancio 2016 e nel documento informativo di cui alla Operazione Rilevante (presupposto della decisione del Tribunale basato su una sentenza del Tribunale spagnolo poi annullata dalla decisione definitiva dello stesso) il Gruppo promuoverà in ogni sede tutte le azioni legali possibili volte al recupero dei complessivi euro 2,1 milioni fin qui sborsati a fronte di detto contenzioso.

Si segnala ancora come, in data 30 gennaio 2018, a seguito di intese raggiunte con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., il Gruppo abbia provveduto al pagamento della garanzia di euro 8 milioni, prestata da Orsero nell'interesse di Argentina S.r.l. in relazione del finanziamento in capo a quest'ultima e scaduto in data 31 dicembre 2017. L'esborso appena descritto non ha pregiudicato le attività operative del Gruppo, né la prosecuzione dei suoi piani di investimento e sviluppo, ma verranno comunque valutate le soluzioni più opportune per recuperare da Argentina S.r.l. la somma versata a fronte dell'escussione della garanzia sopra richiamata.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Orsero

Il Gruppo Orsero ha realizzato nell'ultimo triennio una strategia di focalizzazione sul proprio *core-business*; tale strategia e le attività ed operazioni poste in essere in coerenza alla stessa hanno posto le basi per una potenziale crescita ed espansione del Gruppo in un settore caratterizzato da fenomeni di concentrazione nei principali mercati di riferimento.

Il forte posizionamento competitivo ed una struttura finanziaria, grazie alla fusione con Glenalta, solida ed adeguata per il *business* hanno reso possibili le acquisizioni delle società toscane e spagnola con le quali si è raggiunto uno step importante per la strategia di crescita del Gruppo. Nel periodo avanti a noi, pur rimanendo attenti a cogliere opportunità di crescita per via di nuove acquisizioni, si prevede di focalizzare l'attenzione sul raggiungimento di sinergie operative e di un sempre miglior

efficientamento della struttura al fine di accrescere ulteriormente la solidità ed il valore dell'azienda.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017 DI ORSERO S.P.A. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

a conclusione del Vostro esame sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio annuale al 31 dicembre 2017 di Orsero S.p.A.;
- 2) di destinare l'utile dell'esercizio 2017 pari ad euro 2.386.083 nel modo seguente:
 - agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,12 per ciascuna delle 16.969.813 azioni ordinarie per un totale complessivo di euro 2.036.378;
 - a riserva legale euro 119.304;
 - a utile/perdite portate a nuovo il residuo di euro 230.401.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Paolo Prudenziati



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Valori in migliaia €	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'			
Goodwill	1	33.103	3.834
Altre immobilizzazioni immateriali	2	7.956	6.208
Immobilizzazioni materiali	3	100.994	85.881
Partecipazioni	4	7.959	39.221
Attività immobilizzate diverse	5	1.489	668
Crediti per imposte anticipate	6	7.788	7.291
ATTIVITA' NON CORRENTI		159.290	143.103
Magazzino	7	33.498	24.114
Crediti commerciali	8	112.898	80.528
Crediti fiscali	9	15.564	13.918
Crediti ed altre attività correnti	10	8.970	10.037
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	79.893	37.095
ATTIVITA' CORRENTI		250.823	165.691
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		410.113	308.794
Capitale sociale		69.163	13.000
Riserve		60.690	36.758
Risultato del periodo		12.809	18.215
Patrimonio Netto di Gruppo	12	142.662	67.973
Patrimonio Netto di Terzi	13	1.084	741
PATRIMONIO NETTO		143.747	68.714
PASSIVITA'			
Debiti finanziari	14	76.208	74.706
Altre passività non correnti	15	166	209
Fondi imposte differite	16	5.527	2.771
Fondi rischi ed oneri	17	2.968	4.394
Fondo trattamento di fine rapporto	18	8.785	5.741
PASSIVITA' NON CORRENTI		93.655	87.821
Debiti finanziari	14	50.192	59.863
Debiti commerciali	19	103.395	75.841
Debiti fiscali e contributivi	20	6.201	4.874
Debiti altri correnti	21	12.923	11.680
PASSIVITA' CORRENTI		172.712	152.259
Passività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		410.113	308.794



**GRUPPO
ORSERO**

Conto economico consolidato

Valori in migliaia €	NOTE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	22	819.124	684.970
Costo del venduto	23	(750.663)	(612.317)
Margine Lordo		68.461	72.653
Spese generali ed amministrative	24	(59.602)	(49.165)
Altri ricavi ed oneri	25	(978)	(6.757)
Risultato operativo (EBIT)		7.880	16.731
Oneri finanziari netti	26	(2.579)	(2.144)
Risultato patrimoniale/finanziario	27	11.387	4.912
Risultato ante imposte		16.689	19.499
Imposte	28	(3.654)	(2.031)
Risultato di periodo da attività continuativa		13.035	17.468
Risultato "Discontinued Operations"	29	-	844
Risultato del periodo		13.035	18.312
di competenza di Terzi		226	97
di competenza del Gruppo		12.809	18.215
Utile per azione "base" in euro	30	0,885	1,407
Utile per azione "Fully Diluted" in euro	30	0,800	1,134

Conto economico complessivo consolidato

Valori in migliaia €	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato del periodo	13.035	18.312
Utili/(Perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati nel Risultato	(300)	(213)
Utili/(Perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati nel Risultato	(66)	4.003
Risultato del periodo al netto delle imposte	12.669	22.101
di competenza di Terzi	226	97
di competenza del Gruppo	12.443	22.004

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in migliaia €	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) del periodo		13.035	18.312
Imposte sul reddito	28	3.654	2.031
Interessi passivi/interessi attivi (Dividendi)	26	2.579	2.524
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		19.268	22.867
Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23-24	2.073	1.524
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23-24	11.562	9.766
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	(83)
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	12
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		32.903	34.086
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7	(1.764)	(3.908)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8	414	(12.579)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19	(6.201)	5.177
Decremento/(incremento) altre variazioni del CCN		(5.539)	(2.093)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		19.813	20.683
Altre rettifiche per elementi non monetari			
Interessi incassati/(pagati)	26	(2.579)	(2.524)
(Imposte sul reddito pagate)	28	(3.654)	(2.031)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)		-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		13.580	16.128
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		13.580	16.128
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	3	(15.747)	(7.772)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	3	5.226	744
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	1-2	(30.625)	(5.879)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		-	63
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	4	(875)	(6.416)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	4	37.629	3.891
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	5-6	702	4.126
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(20.927)	21.919
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(24.617)	10.676
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	14	7.994	(26.857)
Effetto variazione perimetro	14	9.923	-
Accessione finanziamenti	14	20.839	-
Rimborso finanziamenti	14	(46.919)	-
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento / SFP	12-13	62.699	(9.215)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12-13	(701)	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		53.835	(36.072)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A ± B ± C)		42.798	(9.268)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 1° gennaio 17-16	11	37.095	46.363
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 31 dicembre 17-16	11	79.893	37.095

Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato

Valori in migliaia €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Altre Riserve	Riserva di conversione	Riserva Strumenti finanziari partecipativi	Riserva Attualizzazione TFR	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva Stock-Grant	Azioni Proprie	Utile/(perdite) a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio Netto	Totale patrimonio netto di Terzi
31 dicembre 2015	11.650	-	-	1.350	(2.294)	83.811	46	(851)	-	-	(61.543)	13.565	45.734	1.082
Attribuzione riserve	-	200	-	-	-	-	-	-	-	-	13.365	(13.565)	-	-
Aumenti di capitale	1.350	-	-	(1.350)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SEP/Conv. erifendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	(215)	-	-	-	-	-	(215)	-
Effetto Riserva derivato su bunker	-	-	-	-	-	-	-	851	-	-	-	-	851	-
Acquisito azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	3.152	-	-	-	-	-	236	-	3.388	(438)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.215	18.215	97
31 dicembre 2016	13.000	200	-	-	858	83.811	(169)	-	-	-	(47.942)	18.215	67.973	741
31 dicembre 2016	13.000	200	-	-	858	83.811	(169)	-	-	-	(47.942)	18.215	67.973	741
Valori in migliaia €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Altre Riserve	Riserva di conversione	Riserva Strumenti finanziari partecipativi	Riserva Attualizzazione TFR	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva Stock-Grant	Azioni Proprie	Utile/(perdite) a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio Netto	Totale patrimonio netto di Terzi
31 dicembre 2016	13.000	200	-	-	858	83.811	(169)	-	-	-	(47.942)	18.215	67.973	741
Attribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.215	(18.215)	-	-
Aumenti di capitale	4.663	-	8.556	(1.53)	-	-	-	-	-	-	-	-	13.065	-
Operazione Rilevante Glenalta	51.500	(200)	72.000	13.246	-	(83.811)	-	-	-	(6.406)	1.979	-	48.308	-
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	(300)	-	-	-	-	-	(300)	-
Effetto Riserva derivato su bunker	-	-	-	-	-	-	-	(66)	-	-	-	-	(66)	-
Effetto Riserva derivato su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(702)	-	-	(702)	-
Acquisito azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	2.328	-	-	-	2.328	-
Piano di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261
Effetto perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(144)
Altre variazioni	-	-	-	(802)	(2.468)	-	(116)	-	-	-	2.633	-	(754)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.809	12.809	226
31 dicembre 2017	69.163	-	80.556	12.291	(1.610)	-	(586)	(66)	2.328	(7.108)	(25.115)	12.809	142.662	1.084

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Per Orsero si intende Orsero S.p.A. e le imprese incluse nel consolidamento.

Forma e contenuto del bilancio consolidato e altre informazioni di carattere generale

Natura del Gruppo

Orsero S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Orsero e le sue controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Orsero") operano principalmente in Europa.

L'attività del Gruppo è incentrata sull'importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, individuando tre *business units*: Distribuzione, Import & Shipping e Servizi. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo è via Fantoli 6, Milano, Italia.

Il Bilancio consolidato viene depositato unitamente al bilancio separato della Capogruppo Orsero S.p.A.. Copia del bilancio consolidato viene anche depositata dalle controllate GF Distribuzione S.r.l., Fruttital S.r.l., Cosiarma S.p.A. e Simba S.p.A. che, avvalendosi della normativa di cui all'art. 27 comma 3 del D.L. 127/91, hanno optato per la facoltà di non predisporre un proprio bilancio consolidato.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 è stato redatto, sulla base di quanto definito dall'art 3, comma 2 del Decreto Legislativo n.38 del 28/02/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, includendo tra questi i principi IAS (International Accounting Standards) ed i principi IFRS (International Financial Reporting Standards) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo gli IAS/IFRS, in conformità al Regolamento (CE) 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, nonché per il conto economico 2016.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario,



dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio consolidato:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico i cui costi sono presentati utilizzando la classificazione per "destinazione", struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per natura;
- prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- rendiconto finanziario presentato utilizzando il "metodo indiretto";
- prospetto di variazione del patrimonio netto che espone tutti i movimenti avvenuti nel corso del semestre in esame.

La scelta di tali prospetti permette di rappresentare in modo veritiero, corretto, attendibile e maggiormente significativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro, valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio separato ed il consolidato di Orsero S.p.A.. Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Orsero S.p.A. e delle società controllate e collegate ricomprese nell'area di consolidamento, più avanti dettagliata, approvati, dai rispettivi Consigli e/o Assemblee.

Il Bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio generale del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, degli strumenti derivati e delle rimanenze di magazzino costituite da frutti in corso di maturazione sulla pianta che sono valutati al *fair value*.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 stante il forte posizionamento competitivo, l'elevata redditività e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria raggiunta.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme alla Capogruppo e a tutte le società consolidate.

Quando, in relazione a fatti specifici oppure per effetto degli sviluppi della pratica contabile, si procede in un esercizio ad una variazione nei principi contabili applicati, la nota illustrativa ha lo scopo preciso di fornire tutte le spiegazioni del caso per consentire il confronto con l'esercizio precedente, se necessario provvedendo alla rettifica/riallineamento dei dati del relativo bilancio.

Goodwill

La voce "Goodwill" è originata dalla differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile delle partecipazioni e/o attività acquisite; non è assoggettata ad ammortamento e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36. Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Ai fini della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa che il Gruppo prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione. Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia indicazione che l'unità possa aver subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o Gruppo di unità) nel seguente ordine: 1.) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e 2.) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa con conseguente perdita del controllo, l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

L'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test).

Altre immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, ed in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere di ingegno sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Le concessioni, licenze e marchi sono essenzialmente relativi ai corrispettivi pagati per l'esercizio delle attività commerciali ubicate all'interno dei mercati generali ed ammortizzate in funzione della durata della concessione stessa, nonché le spese per l'utilizzo di programmi software in licenza d'uso, ammortizzati mediamente lungo un periodo di tre anni. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad Impairment test.

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso dedotto l'ammortamento cumulato calcolato e le eventuali svalutazioni apportate per adeguare il loro valore alla prevista minore utilità futura.

Gli ammortamenti sono conteggiati sulla base di aliquote economico/tecniche legate alle vite utili attese dei beni, le più rappresentative delle quali risultano:

Categoria	Vita utile
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	20 – 33 anni
Navi	24/25 anni
Impianti	7 – 10 anni
Automezzi	4 - 5 anni

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. I costi relativi alle manutenzioni cicliche delle navi sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

I beni strumentali acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono stati contabilizzati nel bilancio consolidato in base al principio contabile internazionale IAS. 17 che richiede l'iscrizione nell'attivo del valore del bene al loro "fair value" (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing ed il suo ammortamento, nonché l'iscrizione al passivo del debito verso la società locatrice. Eventuali costi diretti sostenuti all'atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

Il canone periodico è ripartito in quota capitale, imputata a riduzione del debito, e quota interessi, imputata, per competenza, al conto economico consolidato. Poiché le società italiane contabilizzano tali contratti secondo il metodo "patrimoniale", vale a dire iscrivendo a conto economico il solo importo del canone pagato, in sede di bilancio consolidato si sono apportate le necessarie rettifiche ed integrazioni.

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Perdite di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni

Sono costituite da partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte o con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo storico d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto rappresentano imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori

perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La società collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al fair value di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Nel caso di valutazione al costo d'acquisto o di sottoscrizione si rilevino perdite durevoli di valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute, tale valore viene svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni in altre imprese non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività immobilizzate diverse

La voce comprende le altre attività finanziarie non correnti: tipicamente crediti finanziari a medio termine, contributi da ricevere, depositi cauzionali e simili, tutti valutati al loro valore nominale che normalmente coincide con il valore di realizzo.

Magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo la configurazione FIFO, ed il corrispondente costo di sostituzione. Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo FIFO, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato di uno specifico accantonamento per tener conto dei fenomeni di svalutazione per obsolescenza e lento rigiro che possono eventualmente interessare i materiali di imballo.

Biological asset

La voce Biological Asset include frutta nel suo stadio di maturazione sulla pianta (banane, avocado, pere, mele, ecc) che il Gruppo produce nelle proprie aree agricole. Per le attività biologiche risulta applicabile lo IAS 41 che dispone che le rimanenze di frutta sulla pianta siano misurate sulla base del fair value al netto dei costi stimati di vendita, a meno che il fair value non possa essere determinato in modo attendibile. Lo IAS 41 assume che il fair value possa essere misurato in modo attendibile per la maggior parte delle attività biologiche. Tuttavia, qualora al momento della rilevazione iniziale dell'asset non sia disponibile un prezzo quotato in un mercato attivo e nel caso in cui le misurazioni di fair value alternative sono giudicate essere chiaramente inattendibili, in tal caso, l'attività è valutata al costo, al netto di ammortamenti accumulati e perdite di valore. L'entità deve comunque valutare tutte le altre attività biologiche al fair value, al netto dei costi di vendita. Se le circostanze cambiano e il fair value diventa attendibilmente misurabile, è necessario un passaggio al fair value al netto i costi di vendita.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 32 e descritti successivamente.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La prima categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti comprendono, invece, le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Sono inizialmente rilevati, al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

La voce, invece, "investimenti detenuti fino a scadenza" comprende attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzati da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Sono rilevate al costo, che approssima il "fair value" al momento della loro acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2017, nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza."

Attività Finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. La voce in esame comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto

("other comprehensive income") delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

Perdite di valore (C.d. "Impairment") di attività finanziarie

Almeno annualmente, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a Conto Economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale

riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irre recuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al loro valore nominale, normalmente coincidente con il fair value.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di *cash equivalents* il denaro in cassa, i conti correnti bancari/postali rimborsabili a vista (comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio), gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità.

Sono, inoltre, inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/ iscrizione iniziale.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In particolare, per "Gruppo in dismissione" (Disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.

Le attività operative cessate (Discontinued Operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita non sono

oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: "Risultato Discontinued Operations".

Per quanto riguarda, invece, le plusvalenze/ minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, si classificano nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario".

Passività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati a loro valore nominale.

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico comprendono le "passività detenute per la negoziazione".

Le "passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli scorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al 31 dicembre 2017 nessuna passività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie ("Derecognition")

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivisto. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il Gruppo pone in essere operazioni con strumenti derivati con l'intento di coprirsi dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto ("*other comprehensive income*") e

successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

Informativa

Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria del Gruppo. Questo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dalla Direzione per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il Gruppo è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Il Principio IAS 1 regola, tra l'altro, gli obblighi informativi da fornire circa gli obiettivi, policy e processi di gestione del capitale specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione unica sulla gestione.

Azioni proprie

Le azioni sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri (correnti e non correnti) sono stanziati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile effettuata sulla base degli elementi a disposizione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Oneri finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Per le società italiane, con l'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), a partire dal 1° gennaio 2007 ciascun lavoratore stabilisce la destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto, per le società aventi un organico superiore ai 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria presso l'INPS. Prima di tale riforma i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti utilizzando ipotesi attuariali alla data di riferimento. E' rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da

attuari indipendenti. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Per le società estere sono stati svolti da parte dell'attuario conteggi analoghi con riferimento alle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi.

Pagamenti basati su azioni

Con riferimento ai piani di Stock Grant a favore degli amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il fair value delle azioni assegnate alla data di assegnazione ("grant date") in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2. Tale fair value viene imputato a conto economico come costo sulla base del periodo di maturazione delle azioni ("vesting period") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi sono generati principalmente dai tre settori "core" quali il settore Distribuzione (attività dedite alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli), il settore Import&Shipping (dedito all'importazione, selezione e trasporto marittimo di banane ed ananas) ed il settore dei Servizi (prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori, nel settore informatico e le attività di coordinamento della holding).

I ricavi per la vendita dei prodotti e dei servizi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Ai fini di una corretta rappresentazione economica i contributi sono imputati al conto economico gradualmente, in relazione alla dinamica degli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, a fronte dei quali i contributi vengono percepiti. Per le immobilizzazioni coperte dal finanziamento viene pertanto rispettata in ogni esercizio la correlazione tra il costo, rappresentato dagli ammortamenti, e la quota di contributo in conto capitale, accreditata a conto economico in misura pari agli ammortamenti stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto a ricevere il pagamento, tipicamente coincidente con l'incasso; quelli distribuiti da società incluse nell'area di consolidamento vengono stornati con contropartita la voce "Utili/(Perdite) portati a nuovo".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta spettanti e degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" da parte della società italiane del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato sono accantonate le attività e le passività differite relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili omogenei del Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali.

Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le attività anticipate e le passività differite originate dalle differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore di carico delle attività e passività ed il conseguente valore riconosciuto ai fini fiscali, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, conteggiate in base alle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui il differimento si realizza, solo se il loro futuro recupero è probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Si segnala che per le Società italiane, la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017; pertanto l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale predetta, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

La maggior parte delle società controllate italiane aderisce al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo a Orsero, come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall' Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, c. 5 , del T.U.I.R. e dell'art. 13, c. 1 e 2 , del D.M. 9 giugno 2004 .

Criteri di conversione delle poste in valuta

I costi ed i ricavi denominati in valute diverse dall'euro, così come gli investimenti effettuati in immobilizzazioni tecniche e partecipazioni, sono contabilizzati con riferimento ai cambi storici della data delle relative operazioni.

I crediti ed i debiti in valuta sono originariamente iscritti sulla base dei cambi storici delle relative operazioni, con le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso o del pagamento iscritte a conto economico; i crediti e debiti in valuta in essere alla data di

chiusura dell'esercizio vengono valorizzati ai cambi del 31 dicembre. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo.

Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza, su altri fattori considerati rilevanti e sulle informazioni disponibili. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto sono riviste periodicamente; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per rischi su crediti e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni e i correlati ammortamenti;
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione dei "consolidati fiscali";
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica - nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative ad eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si

verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.

Trattamento contabile della fusione GF-Group S.p.A. – Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)

Come riportato nella relazione unica sulla gestione, in data 13 febbraio 2018 è avvenuta l'Operazione di fusione di GF Group S.p.A. nella società Glenalta Food S.p.A. (Orsero S.p.A.). L'Operazione di fusione, sebbene sia avvenuta tra due entità legali, non ha rappresentato contabilmente una “*business combination*” ai sensi dell'IFRS 3 in quanto la Glenalta Food (“società incorporante”) non era una società operativa e quindi non rappresentava autonomamente un “*business*”. L'operazione di fusione, con cui Glenalta Food S.p.A. ha incorporato la GF Group S.p.A. ha avuto come obiettivo quello di accelerare il processo di crescita del Gruppo industriale attraverso la quotazione e il conferimento di nuove risorse finanziarie alla società.

Con la fusione, infatti, viene effettuato uno scambio azionario mediante il quale gli azionisti di GF Group S.p.A. consegnano le proprie azioni non quotate e ricevono in cambio le azioni già quotate di Glenalta Food S.p.A.. L'operazione di fusione di GF Group S.p.A. in Glenalta Food (ora Orsero) rappresenta un'operazione mediante la quale GF Group (“acquirente contabile”) acquisisce da Glenalta Food (“acquisita contabile”) i suoi net assets e il suo status di società quotata. Nel bilancio consolidato l'identificazione dell'acquirente contabile e dell'acquisita contabile viene fatta utilizzando le linee guida dell'IFRS 3 con riferimento alle acquisizioni inverse. Tuttavia, dato che l'acquisita contabile (Glenalta Food S.p.A.) non rispetta la definizione di business, l'intera operazione è stata rilevata dall'acquirente contabile (GF Group S.p.A.) non come “*business combination*” ma come un'operazione di share-based payment e pertanto ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 anziché l'IFRS 3.

L'operazione di fusione viene rilevata in accordo all'IFRS 2 come un'operazione di “share-based payment” mediante la quale la GF Group S.p.A. (accounting acquirer) acquisisce tramite l'emissione di strumenti di capitale i net assets e lo status di società quotata della Glenalta S.p.A. (accounting acquiree). Conseguentemente, il bilancio consolidato è un bilancio di una “*economic entity*”. Pertanto, sebbene denominato come il bilancio consolidato dell'accounting acquiree (o legal parent), rappresenta la continuazione del bilancio consolidato dell'accounting acquirer (ovvero il Gruppo Orsero).

Ne consegue che il bilancio consolidato è un bilancio di una “*economic entity*”, che differisce dal bilancio separato che rimane il bilancio di una “*legal entity*”.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia come il raffronto con l'esercizio 2016 sia, a livello consolidato, con il bilancio del Gruppo GF, mentre a livello di bilancio separato con quello della SPAC Glenalta (ora Orsero).

Per avere informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime si fa invece rinvio alle specifiche della Nota illustrativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Il Gruppo ha adottato tale principio fornendo alla Nota 14 “Debiti Finanziari” la relativa informativa.

Emendamento allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses” (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non comporta effetti sul bilancio consolidato stante l'insussistenza di tale tipologia in ambito Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

In data 28 maggio 2014 (con integrazione del 12 aprile 2016) lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving advertising Services*.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto irrilevante sul business del Gruppo incentrato sulla vendita di prodotti ortofrutticoli per loro natura velocemente deperibili. Per tale ragione la contabilizzazione dei ricavi avviene conseguentemente alla consegna dei beni alla controparte, con gli eventuali resi rapidamente notificati dai riceventi così da permettere una rapida "recognition" dei ricavi stessi. Analogamente, per i ricavi da servizi delle operazioni navali la fatturazione, ed il relativo pagamento, sono temporalmente assai vicini al momento della prestazione del servizio consentendo anche in questo caso l'immediata "recognition" del ricavo stesso.

Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte si ritiene che l'adozione di tale principio non avrà impatti significativi sui conti del Gruppo e più in particolare, in funzione delle diverse casistiche, si rileva come:

- i nuovi criteri di classificazione non avranno un effetto significativo sulla contabilizzazione dei crediti commerciali, che come sopra specificato sorgono e

vengono regolati in termini assai rapidi di regola non oltre i 60 gg e per i quali le procedure di impairment, già prevedono lo stanziamento a fondo svalutazione crediti in base all'effettiva rischiosità del cliente, in linea cioè con il modello delle expected losses indicato dal nuovo principio.

- in tema di coperture il Gruppo ricorre a semplici operazioni di swap sui tassi di interesse (tipicamente fisso contro variabile) vigenti sul finanziamento a medio termine oppure alla copertura del tasso di cambio usd oppure, infine, alla copertura del costo del bunker. Stante la loro natura esiste la perfetta correlazione tra lo scopo della copertura e la sua attualizzazione pratica, volta appunto a fissare in anticipo il livello di costo su livelli desiderati di marginalità e redditività della gestione.

Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Si rileva come:

- il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto;
- il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori;
- il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo in quanto detto principio si applicherà ai numerosi contratti di affitto di magazzini e posti vendita sui mercati ortofrutticoli, per i quali sono in essere contratti di affitto di lunga durata e per importi significativi. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti, tenendo anche presente il lavoro di rinegoziazione con gli istituti bancari per ricalcolare la misura della posizione finanziaria netta assunta nei parametri di covenants.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2017

Alla data di riferimento della presente nota illustrativa gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori si attendono un effetto nullo al momento relativamente al principio in questione dal momento che il piano di Stock Grant vigente ed ampiamente commentato in questa relazione prevede appunto il pagamento tramite la consegna fisica delle azioni Orsero al completamento del triennio 2017-2019.

Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un

cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma

è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando la Capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati ottenuta attraverso l'esercizio del potere.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il consolidamento integrale dei dati di Orsero, società Capogruppo, e delle società che operano nei seguenti settori: Distribuzione, Import & Shipping e Servizi. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

La data di consolidamento, 31 dicembre, è quella della Capogruppo Orsero e coincide con quella di tutte le società rientranti nell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento è specificatamente dettagliata e corredata delle ulteriori informazioni come richieste dalla normativa, in particolare IFRS 10 e 12, nella presente nota illustrativa.

Criteri di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo.

Il metodo del consolidamento integrale è stato utilizzato per tutte le società controllate, ovvero quelle società sulle quali la Capogruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa, (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa, (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Le società collegate, nelle quali Orsero esercita un'influenza notevole, oppure le imprese nelle quali esercita il controllo congiunto sulle politiche finanziarie e operative, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono inseriti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test".

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Le società per le quali il Gruppo detiene quote pari od inferiori al 20% del capitale, o sulle quali non viene esercitata un'influenza notevole, sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I principali criteri di consolidamento adottati nella formulazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono nel seguito indicati:

a) Eliminazione delle partecipazioni nelle società consolidate

Con l'utilizzo del consolidamento integrale vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi che vengono iscritte in una voce distinta del patrimonio netto consolidato denominata "capitale e riserve di terzi", mentre la quota di pertinenza del risultato economico risulta iscritta nella voce "utile/(perdita) di competenza di terzi".

Con il consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante e/o dalle altre società del Gruppo viene eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle Società partecipate, assumendone ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate ed il corrispondente patrimonio netto contabile viene attribuita alla voce dell'attivo "avviamento", qualora invece detta differenza sia negativa essa viene rilevata a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3.

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- il Capitale sociale, la Riserva legale ed il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- le altre Riserve specifiche (i.e. Riserva di conversione, Riserva attualizzazione TFR, ecc..) sempre a livello di bilancio consolidato;
- gli utili e/o perdite a nuovo, rappresentanti le riserve di utili e perdite indivise delle società partecipate, modificate ove del caso, per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Con il metodo del patrimonio netto il valore di carico della partecipazione viene anno dopo anno adeguato al valore pro-quota del patrimonio netto della società partecipata, modificato per le eventuali rettifiche di consolidamento, iscrivendo il risultato positivo e/o negativo da questa conseguito nel Conto Economico.

(b) Eliminazione dei rapporti infragruppo

Nell'ambito del processo di consolidamento vengono sistematicamente individuati ed eliminati:

- i rapporti di credito e debito esistenti alla data di chiusura del bilancio fra le società consolidate con i metodi integrale;
- i proventi ed oneri derivanti dalle operazioni effettuate tra le società del Gruppo consolidate con i metodi integrale;
- i dividendi ricevuti da società consolidate con i metodi integrale e patrimonio netto,
- le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci di periodo.

Gli utili emergenti da operazioni consolidate, se significativi, che non siano stati realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires). Si sottolinea che la Capogruppo, congiuntamente alla maggior parte delle società controllate italiane, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo come previsto dagli art 117-129 T.U.I.R.. Detta opzione è stata confermata dall' Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, c. 5 del T.U.I.R. e dell'art. 13, c. 1 e 2, del D.M. 9 giugno 2004.

(c) Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Il Bilancio Consolidato di Orsero è redatto in euro, in quanto rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Orsero e di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, fatta eccezione per:

- la società argentina Rost Fruit S.A.;
- le società costaricensi Simbarica S.r.l. e Cosiarma Costa Rica S.r.l.;
- la società colombiana Simbacol S.A.S.;
- la società cilena Hermanos Fernández Chile s.a.
- le società messicane Comercializadora de Frutas Acapulco S.A.C.V. e Productores Aguacate Jalisco S.A.C.V..

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione".

Per i bilanci delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto espressi in moneta diversa dalla moneta di rappresentazione (euro) è stato applicato alle singole poste dello Stato Patrimoniale il cambio a fine esercizio. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

	31/12/2017	Anno 2017	31/12/2016	Anno 2016
Dollaro USA	1,19930	1,12930	1,05410	1,10690
Peso Argentina	22,9310	18,7260	16,7488	16,3420
Colon Costa Rica	682,845	640,871	580,809	601,952
Peso Colombia	3.580,19	333,84	3.169,49	3.376,93
Peso Messico	737,290	732,190	21,7719	20,6673

Elenco delle società del Gruppo

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, in quanto controllate direttamente o indirettamente, di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al costo.

Elenco delle società consolidate integralmente

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
AZ France S.A.	Cavillon (Francia) - 56, Avenue JP Boitelet		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	3.360.000	€
Bella Frutta S.A.	Atene (Grecia) - 6 Troizinias Street		99,82%	GF Distribuzione S.r.l.	1.756.800	€
Comercializadora de Frutas S.A.C.V.	Tinguindin (Mexico) - Carretera Zamora-Los Reyes km. 37,5		100,00%	AZ France S.A.	3.299.376	pesos
Cosiarma S.p.A.	Genova (Italia) - via Operai 20	100,00%			2.600.000	€
Cosiarma Costa Rica S.r.l.	San Jose de Costa Rica - Oficentro Ejecutivo La Sabana Edificio torre 1		100,00%	Cosiarma S.p.A.	10.000	colones
Cultifruit S.A.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		66,66%	Orsero S.p.A., Hermanos Fernández	3.000.000	€
Eurofrutas S.A.	Alverca (Portogallo) - Estrada principal Casal das Areias 205		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	217.000	€
Eurortícolas LDA	Gradil (Portogallo) - Quinta dos Besteiros		100,00%	Eurofrutas S.A.	150.000	€
Fresco Ships' A&F S.r.l.	Bergeggi (Italia) - Banchina R. Orsero Porto Vado		100,00%	GF Porterm S.r.l.	258.000	€
Fruttital S.r.l.	Milano (Italia) - via C. Lombroso, 54		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	5.000.000	€
Fruttital Espana S.A.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	84.142	€
Fruttital Firenze S.p.A.	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	300.000	€
Galandi S.p.A.	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	500.000	€
GFB S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			10.000	€
GF Distribuzione S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			20.000.000	€
GF Porterm S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			2.000.000	€
GF Produzione S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€
GF Servizi S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€
GF Solventa S.L.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		99,96%	Hermanos Fernández López S.A.	50.000	€
GF Trasporti S.r.l.	Milano (Italia) - via Fantoli 6	100,00%			100.000	€
Hermanos Fernández López S.A.	Barcelona (Spagna) - MERCABARNA, Calle Longitudinal 7, 83		100,00%	GF Distribuzione S.r.l., Orsero S.p.A.	258.911	€
Hermanos Fernández Chile S.p.A.	Las Condes (Chile) - Avenida Vitacura 2909		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	108.000	€
Isa Platanos S.A.	Tenerife (Spagna) - Carretera TF-217		100,00%	Hermanos Fernández López S.A.	641.430	€
Kiwisol LDA	Folgosa (Portogallo) - Rua de Santo Ovidio 21		93,90%	Eurofrutas S.A.	523.738	€
M.a.p. Servizi Generali S.r.l. Productores	Firenze (Italia) - Via S. Allende 19 G1		70,00%	Galandi S.p.A., Fruttital Firenze S.p.A.	50.000	€
Aguacate Jalisco S.A.C.V.	Ciudad Guzman (Mexico) - Constitucion 501 Centro C.P. 49000		70,00%	Comercializadora de Frutas S.A.C.V.	12.646.666	pesos
R.O.S.T. Fruit S.A.	Buenos Aires (Argentina) - Corrientes 330 - 6° 612		100,00%	GF Distribuzione S.r.l., GF Produzione S.r.l.	24.096.320	pesos
Simba S.p.A.	Milano (Italia) - via Fantoli 6		100,00%	GF Distribuzione S.r.l.	3.100.000	€
Simbacol S.A.S.	Medellin (Colombia) - Carr. 434 n. 1-50 Torre 1 Of. 453 S.Fernando Pl.		100,00%	Simba S.p.A.	50.172.500	pesos
Simbarica S.r.l.	San Jose de Costa Rica - Oficentro Ejecutivo La Sabana Edificio torre 1		100,00%	Simba S.p.A.	1.000	colones
Sifer Trasporti S.r.l. (in liquidazione)	Milano (Italia) - via Fantoli 6	85,00%			260.000	€
Solfrutas LDA	Lisbona (Portogallo) - MARL Lisboa, Pav. A05, box 022		100,00%	Eurofrutas S.A.	339.182	€
Tropical Frutas LDA	Matosinhos (Portogallo) - Rua D. Marcos da Cruz 1673		100,00%	Eurofrutas S.A.	250.000	€
Vado Container Services S.r.l.	Genova (Italia) - via Operai 20		100,00%	GF Porterm S.r.l.	10.000	€



**GRUPPO
ORSERO**

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Fruport Tarragona S.L.	Muelle Reus Tarragona (Spagna)		49,00%	GF Porterm S.r.l.	82.473	€
Moncada Frutta S.r.l.	Ispica (Italia) - Contrada Salmecci SN		50,00%	GF Distribuzione S.r.l.	100.000	€
Fruttital Cagliari S.r.l.	Sestu (Italia)-Strada provinciale 2KM Mercato agroalimentare della Sardegna		25,00%	Galandi S.p.A.	39.000	€
Herdade Dona Joana LTDA	Lisbona (Portogallo)- Rua Abranches Ferraõ n.10-11 G		33,00%	Cultifruit S.A.	9.675.000	€
Fruti Medi Sociedade Agricola LTDA	Elvas (Portogallo)-Avenida de Badajoz		33,33%	Cultifruit S.A.	1.910.000	€
Simba Spain S.L.	Barcelona (Spagna) - Calle F 30-32 Sector C zona franca Mercabarna		50,00%	Simba S.p.A.	10.000	€

Si segnala che le società collegate sopra indicate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Elenco delle società consolidate con il metodo del costo:

Società controllate valutate al costo

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Fruttital Sicilia Srl	Santa Maria di Licodia (Italia) - Strada Cavaliere Bosco 58		50,10%	GF Distribuzione S.r.l.	100.000	€
Irrigar S.A.	Buenos Aires (Argentina) - Tucuman 117		99,92%	ROST Fruit S.A.	12.000	pesos

Società collegate valutate al costo

Denominazione	Sede legale	quota % posseduta dal Gruppo			Capitale Sociale	
		Diretta	Indiretta	Controllante		
Citrumed S.A.	Bouargoub (Tunisia) Borj Hfaïedh - 8040		50,00%	AZ France S.A.	1.081.000	dinari
Decofruit Bcn S.L.	Barcellona (Spagna) - Sicilia 410		40,00%	Hermanos Fernández López S.A.	20.000	€
Natural Juice S.A.	Villa Regina (Argentina) Sarminto n° 183 PB		40,00%	ROST Fruit S.A.	8.000.000	pesos

E' opportuno segnalare come le società controllate e collegate della tabella di cui sopra siano di fatto inattive oppure con livelli di attività assolutamente marginali in rapporto alle dimensioni del Gruppo.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e variazioni intervenute successivamente

Relativamente alle variazioni intervenute nell' anno si segnala che in data successiva al 30 giugno 2017 sono stati siglati gli accordi che hanno portato il Gruppo alla partecipazione totalitaria nelle società toscane Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. e nella società spagnola Hermanos Fernández López S.A., tutte già detenute nella misura del 50% sin dai primi anni 2000, con un investimento complessivo di euro 33.843 migliaia. Come segnalato nella informativa a suo tempo diffusa, parte consistente – euro 13 milioni - del prezzo dell'acquisizione della società spagnola è regolato tramite l'emissione di

1.000.000 nuove azioni Orsero S.p.A., a manifestazione concreta della fiducia riposta dal nostro partner spagnolo nelle prospettive del Gruppo.

Si ricorda come, in osservanza dei principi IAS-IFRS secondo cui il consolidamento col metodo integrale delle società acquisite decorre solo successivamente all'ottenimento del controllo, e dunque dal 1° luglio 2017, tali società risultano fino al 30 giugno 2017 entità collegate che dunque partecipano al consolidato secondo la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

In data 13 dicembre 2017 la società FIF Holding S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'acquisto da parte della stessa FIF del 50% della Società Desarrollo Bananero Acorsa S.A., detenuto dalla Capogruppo per il tramite della sua controllata al 100% GF Produzione S.r.l.. Il trasferimento della partecipazione si è perfezionato con il pagamento alla subholding del corrispettivo della *Call Option* da parte di FIF Holding S.p.A., per un importo pari al valore della partecipazione in Acorsa iscritto nel bilancio di GF Produzione S.r.l., ossia euro 20.160.284.

In data 14 giugno 2017 infine è avvenuta la fusione per incorporazione di Nuova Banfrutta S.r.l. in Fruttital S.r.l. tramite annullamento del capitale sociale dell'incorporanda da parte della società incorporante. Ai fini contabili, le operazioni effettuate dall'incorporata Nuova Banfrutta S.r.l. sono imputate al bilancio dell'incorporante Fruttital S.r.l. a far tempo dal 1° gennaio 2017 e dalla stessa data decorrono anche gli effetti fiscali della fusione. Si segnala che tale operazione non comporta alcuna variazione del perimetro di consolidamento.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*) sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 3 secondo il cosiddetto "acquisition method" che si traduce nella rilevazione nel bilancio consolidato delle attività e delle passività dell'aggregata come se fossero state acquisite singolarmente. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value* determinato come la somma dei *fair value* alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value*

alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è rilevato alla data di acquisizione del controllo di un'entità acquisita ed è valutato per differenza fra la sommatoria di:

- il corrispettivo trasferito, l'importo di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita valutata in conformità alle regole previste dall'IFRS 3 (*fair value* del pro-quota delle attività nette riconducibili alle interessenze di minoranza) in un'aggregazione realizzata in più fasi il *fair value* alla data di acquisizione dell'interessenza precedentemente posseduta dall'acquirente;
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate al *fair value*.

Se il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite è superiore al corrispettivo trasferito la differenza che emerge, dopo avere verificato se il *fair value* delle attività e passività acquisite è corretto, viene rilevata nel conto economico alla data di acquisizione. L'utile è attribuito all'acquirente.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta essa è rilevata utilizzando valori provvisori. Le rettifiche degli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione sono contabilizzate con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate.

Di seguito è presentato il percorso metodologico utilizzato per il primo consolidamento integrale delle società acquisite così come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Le acquisizioni sono state contabilizzate in conformità con l'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese che prevede il conformarsi alle fasi previste nell'applicazione dell'*acquisition method*:

- determinazione della data di acquisizione del controllo,
- determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione,
- rilevazione e misurazione delle attività identificabili acquisite, delle passività assunte e di ogni interesse non di controllo nell'acquisto,
- rilevazione e misurazione dell'avviamento o dell'utile derivante da un'acquisizione a prezzi favorevoli,
- definizione delle *Cash Generating* ed allocazione del goodwill,
- definizione del periodo di valutazione, determinazione degli elementi inclusi nell'operazione di aggregazione, ivi inclusi i costi correlati all'acquisizione.

Acquisizione Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A.

Ai primi di luglio la subholding GF Distribuzione S.r.l. ha acquisito da Framafruit S.p.A. il restante 50% del capitale di Fruttital Firenze S.p.A. e da Pi.Da S.p.A. il restante 50% del capitale di Galandi S.p.A.. Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. sono società attive nel settore della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli ed attività ad essa connesse e fino al 30 giugno 2017 sono state gestite dai rispettivi consigli di amministrazione paritetici di espressione dei due soci, nell'ambito dei quali la gestione era in capo agli amministratori e manager delle società venditrici con conseguente classificazione delle stesse tra le partecipazioni collegate.

A partire dal 2001 il Gruppo Orsero è presente nell'azionariato di Fruttital Firenze S.p.A. e Galandi S.p.A. con una partecipazione del 50%, ora divenute a seguito dell'operazione sopra descritta, con effetto dal 1° luglio c.a. controllate al 100% e pertanto consolidate integralmente. Le due entità acquisite, dal punto di vista economico e strategico, rappresentano un business unico, essendo ubicate nel medesimo centro distributivo, nonché complementari da un punto di vista operativo: Fruttital Firenze S.p.A. è dedicata alla maturazione di banane e al confezionamento e preparazione di frutta fresca con particolare focus sulla clientela della Grande Distribuzione Organizzata; Galandi S.p.A. è una società attiva nel mercato toscano da 70 anni e tratta un vasto portafoglio prodotti, con un'elevata componente di verdure e con focus sul commercio tradizionale.

Corrispettivo trasferito

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Valori in migliaia €	Fruttital Firenze S.p.A.	Galandi S.p.A.
Disponibilità	11.433	2.944
Corrispettivo potenziale	-	466
Totale corrispettivo trasferito	11.433	3.410

Il corrispettivo dell'acquisizione di Fruttital Firenze S.p.A. è risultato pari ad euro 11.433 migliaia, trasferito interamente mediante disponibilità liquide.

Il corrispettivo dell'acquisizione di Galandi S.p.A. è risultato pari ad euro 3.410 migliaia di cui euro 2.944 migliaia trasferito mediante disponibilità liquide. Il Gruppo ha convenuto di versare ai precedenti soci di Galandi S.p.A. un corrispettivo potenziale pari ad euro 466 migliaia, riconducibile da un lato alla clausola di "earn-out" che prevede di corrispondere un ulteriore corrispettivo pari ad euro 223 migliaia legato ad una serie di fattori tra i quali il raggiungimento di un certo livello di redditività e, dall'altro, dal corrispettivo pari ad euro 243 migliaia che dovrà essere corrisposto ai precedenti soci a seguito della vendita dei terreni di Galandi S.p.A.. A fronte di tali premesse si ritiene che al 31 dicembre 2017 il *fair value* del corrispettivo potenziale sia pari ad euro 466 migliaia.

Costi correlati all'acquisizione

I costi sostenuti per perfezionare l'operazione di acquisizione di Fruttital Firenze S.p.A. e di Galandi S.p.A. sono stati rispettivamente pari ad euro 33 migliaia e ad euro 9 migliaia e inerenti a spese notarili ed imposte indirette. Tali costi sono stati inclusi nel conto economico dell'esercizio corrente nella voce "Altri ricavi ed oneri".

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Valori in migliaia €	Fruttital Firenze S.p.A.	Galandi S.p.A.
Altre immobilizzazioni immateriali	2	
Immobilizzazioni materiali	1.123	572
Partecipazioni	300	1.966
Attività immobilizzate diverse	119	483
Crediti per imposte anticipate	110	180
Magazzino	878	132
Crediti commerciali	5.904	4.473
Crediti fiscali	1.236	210
Crediti ed altre attività correnti	526	36
Disponibilità	4.079	4.662
Fondi rischi	(19)	(338)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(802)	(650)
Debiti finanziari	(174)	-
Debiti commerciali	(7.423)	(6.408)
Debiti fiscali e contributivi	(133)	(338)
Debiti altri correnti	(159)	(153)
Totale attività nette identificabili	5.565	4.827

Valutazione del fair value delle attività acquisite e passività assunte identificabili

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* delle principali attività acquisite sono riportate di seguito.

In particolare per Fruttital Firenze S.p.A.:

Immobilizzazioni materiali

Il valore è stato determinato sulla base del valore contabile alla data di acquisizione in quanto si ritiene che sia rappresentativo dei prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, e dei costi di sostituzione, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e

funzionale. Le Immobilizzazioni materiali sono composte da impianti frigo, da impianto fotovoltaico, dalle celle per le banane e macchinari utilizzati per la produzione.

Partecipazioni

Relative a una partecipazione in una società collegata, ma soprattutto partecipazioni minoritarie classificate in altre imprese il cui fair value approssima il valore di costo.

Crediti commerciali

Relativi alla vendita di frutta e verdura che comprendono importi contrattuali al netto di eventuali svalutazioni per euro 5.904 migliaia.

Magazzino

Il fair value delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Crediti fiscali

Relativi ai crediti verso l'erario soprattutto legati all'imposta sul valore aggiunto.

Debiti commerciali

Relativi all'acquisto di frutta e verdura.

In particolare per Galandi S.p.A.:

Immobilizzazioni materiali

Il valore è stato determinato sulla base del valore contabile alla data di acquisizione in quanto si ritiene che sia rappresentativo dei prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, e dei costi di sostituzione, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale. Le Immobilizzazioni materiali sono composte da un terreno, da impianti di pesatura e da attrezzature per lo svolgimento del core-business.

Partecipazioni

Relative a due partecipazioni in società collegate, ma soprattutto partecipazioni minoritarie classificate in altre imprese il cui fair value approssima il valore di costo. Si segnala che il fair value delle partecipazioni comprende un adjustment rispetto al valore contabile alla data di acquisizione di euro 314 migliaia relativo all'adeguamento positivo al maggior valore del 25% della società Fruttital Cagliari S.r.l. conteggiato con l'equity method al 1° luglio 2017.

Crediti commerciali

Relativi alla vendita di frutta e verdura che comprendono importi contrattuali al netto di eventuali svalutazioni per euro 4.473 migliaia.

Magazzino

Il *fair value* delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Debiti commerciali

Relativi all'acquisto di frutta e verdura.

Goodwill

Il goodwill derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella seguente tabella:

Valori in migliaia €	Fruttital Firenze S.p.A.	Galandi S.p.A.
Totale corrispettivo trasferito	11.433	3.410
<i>Fair value</i> della precedente partecipazione detenuta	11.433	3.410
<i>Fair value</i> della attività nette identificabili	(5.565)	(4.827)
Goodwill	17.301	1.993

Il goodwill derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze e conoscenze tecniche e commerciali del personale e alle ulteriori sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione delle società acquisite nel settore della distribuzione del Gruppo Orsero. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

La rivalutazione al *fair value* della partecipazione del 50% detenuta precedentemente dal Gruppo nelle due società ha generato un utile netto di euro 9.671 migliaia pari alla differenza fra il *fair value* della precedente partecipazione detenuta nelle due società (euro 14.843 migliaia) ed il valore contabile delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione (euro 5.172 migliaia). Tale importo è stato incluso nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario."

In termini di posizione finanziaria netta l'acquisizione delle due società ha determinato sul consolidato un effetto netto di euro 6.277 migliaia dato dalla differenza tra l'esborso di euro 14.843 migliaia relativo all'acquisto delle quote del 50% delle due società e la posizione attiva di cassa delle stesse per complessivi euro 8.566 migliaia.

Acquisizione Hermanos Fernández López S.A.

Ai primi di luglio è stato siglato un accordo tra la Capogruppo Orsero S.p.A., il Gruppo Fernández López S.A. relativamente all'operazione di acquisizione del residuo 50% del capitale di Hermanos Fernández López S.A. a fronte di un corrispettivo pari ad euro 19.000 migliaia.

Corrispettivo trasferito

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Valori in migliaia €	Hermanos Fernández López Consolidato
Disponibilità	6.000
Strumenti rappresentativi di capitale (n.1000 azioni ordinarie)	13.000
Totale corrispettivo trasferito	19.000

L'operazione è stata strutturata come di seguito descritta:

- la Subholding GF Distribuzione S.r.l. ha acquisito dal Grupo Fernández López S.A. 1.360 azioni, rappresentative di circa il 15,79% del capitale sociale a fronte di un corrispettivo in denaro pari ad euro 6.000 migliaia. A seguito di tale acquisizione la Subholding detiene, pertanto, il 65,79% del capitale di Hermanos Fernández López S.A.;
- conferimento in natura in Orsero di n. 2948 azioni, rappresentative di circa il 34,21% del capitale sociale a fronte dell'emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie di Orsero riservate in sottoscrizione a Grupo Fernández López S.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 4 codice civile, rappresentative di circa il 6,45% del capitale della Società ad esito del conferimento e di circa il 5,65% del medesimo capitale sociale *fully diluted*. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Orsero di nuova emissione è pari a euro 13 e pertanto il corrispettivo è pari ad euro 13.000 migliaia.

A partire dai primi anni 2000 il Gruppo Orsero ha consolidato la partnership con il Grupo Fernández López attraverso l'acquisto di una partecipazione del 50% del capitale di Hermanos Fernández López S.A. tramite la Subholding GF Distribuzione S.r.l.. La collegata acquisita è nata negli anni '60 a Barcellona come gruppo familiare dedicato alla distribuzione di frutta e verdura. A partire dal 1980 la società inizia un'importante crescita nei principali mercati all'ingrosso spagnoli ed attualmente è impegnata nella distribuzione di un vasto portafoglio di prodotti ortofrutticoli con una rete commerciale costituita da 4 centri di maturazione banane, 3 piattaforme logistiche principali (Barcellona, Madrid, Alicante) e 33 stand di vendita in 7 mercati generali all'ingrosso. Nel mercato spagnolo della distribuzione ortofrutticola, Hermanos Fernández López S.A. è ritenuto il secondo operatore in termini di ricavi.

A partire dal 1° luglio c.a. la società Hermanos Fernández López S.A. e le sue controllate sono divenute sostanzialmente controllate al 100% dal Gruppo Orsero e pertanto vengono da tale data consolidate integralmente.

Costi correlati all'acquisizione

I costi sostenuti per perfezionare l'operazione, pari ad euro 54 migliaia, inerenti a spese legali e notarili, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e sono stati contabilizzati nel conto economico dell'esercizio corrente nella voce "Altri ricavi ed oneri". Si segnala, inoltre, che sono stati sostenuti euro 154 migliaia di costi legati all'emissione di nuove azioni destinate al Grupo Fernández López, portati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte del Gruppo Hermanos Fernández López alla data di acquisizione:

Valori in migliaia €	Hermanos Fernández López Consolidato
Altre immobilizzazioni immateriali	1.374
Immobilizzazioni materiali	21.926
Partecipazioni	401
Attività immobilizzate diverse	550
Crediti per imposte anticipate	567
Magazzino	6.965
Crediti commerciali	24.480
Crediti fiscali	494
Crediti ed altre attività correnti	1.142
Disponibilità	2.294
Fondi imposte differite	(2.112)
Fondi rischi	(120)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(994)
Debiti finanziari	(7.295)
Debiti commerciali	(18.392)
Debiti fiscali e contributivi	(2.073)
Debiti altri correnti	(1.184)
Totale attività nette identificabili	28.022

Valutazione del fair value delle attività acquisite e passività assunte identificabili

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* delle principali attività acquisite sono riportate di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Composte principalmente da diritti di brevetto e concessioni punti vendita e magazzini all'interno di mercati pubblici il cui *fair value* approssima il valore contabile alla data di acquisizione.

Immobilizzazioni materiali

Il valore dei fabbricati è stato assunto sulla base dei valori di mercato dei magazzini mentre per gli impianti ed altri beni si sono assunti i valori contabili degli stessi in quanto ritenuti ben rappresentativi dei prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, e dei costi di sostituzione, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale. Le Immobilizzazioni materiali sono composte da terreni, fabbricati nei quali sono ubicati uffici e magazzini, da impianti frigo, da impianti per la maturazione delle banane.

Partecipazioni

Relative a una partecipazione in una società collegata, ma soprattutto partecipazioni minoritarie classificate in altre imprese il cui fair value approssima il valore di costo.

Crediti commerciali

Relativi alla vendita di frutta e verdura che comprendono importi contrattuali al netto di eventuali svalutazioni per euro 24.480 migliaia.

Magazzino

Il fair value delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Fondi rischi

Relativi principalmente ad accantonamenti per contenziosi in essere con il personale. Il fair value di tali passività sono stati stimati dalla direzione aziendale sulla base dei possibili esiti del contenzioso.

Debiti finanziari

Relativi a cinque finanziamenti in essere di cui uno scaduto il 15 ottobre 2017 ed a leasing di natura finanziaria e scoperti di conto corrente i cui fair value data di acquisizione ne approssima i valori nominali.

Debiti commerciali

Relativi all'acquisto di frutta e verdura.

Goodwill

Il goodwill derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato di seguito:

Valori in migliaia €	Hermanos Fernández López Consolidato
Totale corrispettivo trasferito	19.000
Fair value della precedente partecipazione detenuta	19.000
Fair value della attività nette identificabili	(28.022)
Goodwill	9.978

Il goodwill derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze e conoscenze tecniche e commerciali del personale e alle ulteriori sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione delle società acquisite nel settore della distribuzione del Gruppo Orsero. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

La rivalutazione al *fair value* della partecipazione del 50% detenuta precedentemente dal Gruppo nella Società ha generato un utile netto di euro 7.811 migliaia pari alla differenza fra il *fair value* della precedente partecipazione detenuta nella società (euro 19.000 migliaia) ed il valore contabile della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione (euro 10.189 migliaia) al netto della ripresa del dividendo deliberato da Fernández e pagato al Gruppo. Tale importo è stato incluso nella voce "Risultato patrimoniale/finanziario."

In termini di posizione finanziaria netta l'acquisizione in questione ha determinato un effetto netto di euro 12.000 migliaia dato dalla differenza tra l'esborso di euro 6.000 migliaia relativo all'acquisto delle quote del 50% della società al netto della sottoscrizione dell'aumento di capitale in Orsero S.p.A. per euro 13.000 migliaia e la posizione netta debitoria della società per complessivi euro 6.000 migliaia.

Per quanto riguarda l'indicazione richiesta dall'IFRS 3, al fine di dare una rappresentazione più comprensibile, la Società ha predisposto un bilancio consolidato pro-forma, di cui è stato dato ampio risalto all'interno della Relazione unica sulla gestione, che recepisce, fin dal 1° gennaio 2017 le risultanze economiche delle società acquisite, e questo anche ai fini l'opportuna comparabilità con i dati del prossimo esercizio 2018.

A seguito delle operazioni di cui sopra la mappa societaria (nella versione sintetica, ma più rappresentativa) si presenta più snella e diretta come nella rappresentazione di cui sotto:



Impairment test

Lo IAS 36 precisa che a ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione il Gruppo deve considerare la presenza di eventuali "indicatori di perdita" di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36. Una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

I valori contabili delle attività delle Società sono, comunque valutati ad ogni data di riferimento del bilancio annuale. Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il Gruppo ha sottoposto a tale test il valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2017, individuando come cash generating units le singole società operanti per il settore "Import & Shipping", mentre il settore "Distribuzione" sono state aggregate le società in base al Paese di appartenenza.

Il valore recuperabile delle suddette unità viene individuato nel valore d'uso pari alla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati e del *terminal value* che le singole società saranno in grado di generare secondo le stime del management, al netto della posizione finanziaria netta.

Per l'attualizzazione si utilizza come tasso di sconto il WACC *post-tax* che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di società comparabili a quelle appartenenti al Gruppo ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività.

I valori del WACC così determinato risultano pari a:

- 8,76 % per le società italiane del settore Distribuzione e per Simba S.p.A.;
- 7,73 % per Az France S.A.;
- 9,58 % per Eurofrutas S.A.;
- 11,80 % per Bella Frutta S.A.;
- 8,35 % per Hermanos Fernández López S.A.;
- 8,27 % per Cosiarma S.p.A.

Il *terminal value* si calcola con la formula della rendita perpetua, e determinato come rapporto tra il flusso normalizzato (NOPAT) ed il tasso di attualizzazione. Nell'effettuare quest'ultimo calcolo, è stato considerato un tasso di crescita nominale ("g") dell'1%: in

linea con le prospettive di crescita attese dal Management per gli anni oltre l'orizzonte di piano per il settore e per i Paesi di riferimento.

Con riferimento, invece alla Cosiarma S.p.A., al posto della rendita perpetua è stato considerato un orizzonte temporale fino al 2024, in considerazione della vita utile delle navi.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico, ad eccezione dell'avviamento, ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato al netto degli ammortamenti, se negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Sui dati al 31 dicembre 2017 l'impairment ha portato alla sola svalutazione della partecipazione di Simba S.p.A. di euro 3.000 migliaia nel bilancio civilistico della subholding GF Distribuzione S.r.l., mentre a livello consolidato ha avuto impatto neutro in quanto tutti i valori come determinati nel test sono risultati superiori ai rispettivi patrimoni netti contabili comprensivi ove il caso dell'avviamento.

NOTE ILLUSTRATIVE- INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

In questo capitolo si forniscono le informazioni utili a spiegare le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente intervenute nelle poste del bilancio, segnalando ove opportuno gli eventuali effetti legati a variazioni nel perimetro di consolidamento.

NOTA 1. Goodwill

Il Goodwill risulta iscritto per Euro 33.103 migliaia (euro 3.834 migliaia al 31 dicembre 2016).

Valori in migliaia €	Goodwill
Saldo al 31.12.15	7.460
Movimento del periodo:	
Incrementi	-
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Svalutazioni	-
Variazione area di consolidamento	(3.626)
Differenze cambio	-
Riclassifica IFRS 5	-
Saldo al 31.12.16	3.834
Movimento del periodo:	
Incrementi	29.270
Decrementi	-
Riclassifiche	(1)
Svalutazioni	-
Variazione area di consolidamento	-
Differenze cambio	-
Riclassifica IFRS 5	-
Saldo al 31.12.17	33.103

La voce espone quanto pagato dal Gruppo in eccedenza rispetto al valore contabile dei rami aziendali e/o dei patrimoni netti delle società acquisite e successivamente incorporate. Il valore residuo della posta in oggetto viene verificato almeno annualmente o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, tramite l'analisi di redditività dei rami aziendali acquisiti, mediante test di *impairment*.

La voce Goodwill al 31 dicembre 2017 si riferisce:

- per euro 720 migliaia a Nuova Banfrutta S.r.l. (società fusa per incorporazione in Fruttital S.r.l. con effetto 1° gennaio 2017); nello specifico tale valore deriva principalmente dall'acquisizione di Ferfrutta S.r.l.;
- per euro 171 migliaia ad Az France S.A.;
- per euro 128 migliaia ad Eurofrutas S.A.: tale valore deriva dall'acquisizione avvenuta nel 2009 di Tropical Frutas;

- alle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni di Eurofrutas S.A. e di Nuova Banfrutta S.r.l. (società fusa per incorporazione in Fruttital S.r.l. con atto notarile del 14 giugno 2017, ma avente effetto 1° gennaio 2017). L'acquisizione della prima si riferisce al 50% rilevato nel 2013 ed avente valore residuo al 31 dicembre 2017 pari ad euro 1.440 migliaia, mentre la seconda, avvenuta nel 2010, presenta un valore residuo pari ad euro 1.375 migliaia.
- per euro 9.978 migliaia ad Hermanos Fernández López S.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta in corso d'anno, come già analiticamente descritta nel paragrafo "Aggregazioni aziendali";
- per euro 1.993 migliaia a Galandi S.p.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta in corso d'anno, come già analiticamente descritta nel paragrafo "Aggregazioni aziendali";
- per euro 17.300 migliaia a Fruttital Firenze S.p.A.: tale valore deriva dall'acquisizione del residuo 50% avvenuta in corso d'anno, come già analiticamente descritta nel paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Si segnala, come già definito nel paragrafo "Aggregazioni aziendali", che l'incremento di Goodwill pari ad euro 29.270 migliaia è legato alla maggior misura del prezzo pagato sulle acquisizioni effettuate rispetto al fair value delle attività e passività acquisite. A valle delle analisi effettuate si è verificato come, ad eccezione dei magazzini di proprietà della società Fernandez S.A., i valori contabili fossero sufficientemente rappresentativi dei *fair value* delle attività e passività acquisite e come pertanto il maggior prezzo pagato risponda alla potenzialità di redditività dei business acquisiti nel loro complesso. Si ricorda, infatti, che nel caso di società commerciali come le nostre, caratterizzate essenzialmente da un'attività di trading che non necessita di particolari dotazioni impiantistiche, appaia difficile se non fuorviante identificare valori "immateriali" dotati del requisito di alienabilità e/o di un valore di per sé stesso che prescindano dal resto dell'azienda nel suo complesso. In assenza di marchi identificabili e riconosciuti, di dotazioni impiantistiche e di particolari processi industriali e di un parco clienti che possa in qualche maniera qualificarsi come "proprietario" il maggior prezzo pagato rimanda appunto alla capacità di reddito realizzabile dall'azienda nel suo complesso.

Ai sensi dello IAS 36, il risultato dell'impairment, effettuato utilizzando le informazioni ad oggi disponibili e stime ragionevoli sull'evoluzione del capitale investito, ha dimostrato la tenuta dei valori delle principali società come sopra ricordate nei confronti dei rispettivi valori di carico e di conseguenza rispetto ai patrimoni netti contabili usati nel consolidamento, determinando quindi la non necessità di alcuna svalutazione nel bilancio consolidato.

L'analisi di sensitivity effettuata sulla base di una ipotesi di riduzione dei valori di Adjusted Ebitda del 10% non ha determinato l'insorgere di problematiche significative circa la tenuta dei valori.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle variabili utilizzate; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle variabili utilizzate e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio consolidato.

NOTA 2. Immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia €	Diritti di brevetto industr.le e di utilizzaz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	1.068	3.164	-	1.346	5.578
F.do ammortamento	(836)	(2.675)	-	(1.274)	(4.785)
Saldo al 31.12.15	232	489	212	72	793
Movimento del periodo:					
Incrementi	415	5.223	212	29	5.879
Decrementi -costo storico	-	(145)	-	-	(145)
Decrementi -fondo amm.to	-	81	-	-	81
Riclassifiche -costo storico	-	-	-	(182)	(182)
Riclassifiche -fondo ammortamento	-	-	-	182	182
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - costo storico	(287)	-	-	-	(287)
Variazione area di consolidamento - fondo amm.to	280	-	-	-	280
Differenze cambio - costo storico	-	-	-	-	-
Differenze cambio - fondo amm.to	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(143)	(211)	-	(40)	(394)
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-
Costo storico	1.196	8.242	212	1.193	10.843
F.do ammortamento	(699)	(2.804)	-	(1.132)	(4.635)
Saldo al 31.12.16	497	5.438	212	61	6.208
Movimento del periodo:					
Incrementi	222	114	956	41	1.333
Decrementi -costo storico	-	(61)	-	(525)	(586)
Decrementi -fondo amm.to	-	61	-	525	586
Riclassifiche -costo storico	-	477	(1)	(42)	434
Riclassifiche -fondo ammortamento	-	(477)	-	38	(439)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - costo storico	1.546	3.205	186	-	4.937
Variazione area di consolidamento - fondo amm.to	(1.405)	(2.128)	-	-	(3.533)
Differenze cambio - costo storico	-	-	-	-	-
Differenze cambio - fondo amm.to	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(215)	(743)	-	(26)	(984)
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-
Costo storico	2.965	11.977	1.353	666	16.961
F.do ammortamento	(2.319)	(6.091)	-	(596)	(9.006)
Saldo al 31.12.17	646	5.886	1.353	71	7.956



Nel corso dell'esercizio 2017 le immobilizzazioni immateriali si incrementano di euro 1.748 migliaia in relazione ad investimenti per euro 1.333 migliaia, variazioni del perimetro di consolidamento relativamente alle acquisite società toscane e spagnola per netti euro 1.404 migliaia, ma tale aumento risulta parzialmente compensato da ammortamenti di competenza per 984 migliaia, dismissioni di cespiti per euro 586 migliaia, totalmente ammortizzati e riclassifiche per euro 5 migliaia.

Si segnala che nel periodo in esame non si sono verificate variazioni di stima nella valutazione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali, nella scelta del metodo di ammortamento.

Si segnala che non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che diano un'indicazione che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una riduzione di valore.

Il Gruppo ha sostenuto spese pubblicitarie e promozionali imputate a conto economico, per euro 2.177 migliaia essenzialmente legate alla promozione del marchio attraverso i principali media.

Non si segnalano immobilizzazioni immateriali riclassificate come "Attività possedute per la vendita".

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

La posta espone costi sostenuti a fronte dei programmi software e delle licenze di cui è dotato il Gruppo; la variazione sopra indicata riflette l'incremento sia investimenti effettuati nell'esercizio per euro 222 migliaia, sia la variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato l'iscrizione di cespiti relativi alle società acquisite per euro 141 migliaia. Si segnala che gli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari ad euro 215 migliaia sono calcolati mediamente sulla base di una vita utile di tre anni.

Concessioni, licenze e marchi

Questa linea di conto espone essenzialmente quanto pagato a titolo di concessione per l'esercizio delle attività commerciali ubicate all'interno dei mercati generali, ammortizzate in funzione della durata della concessione stessa, nonché le spese per l'utilizzo di programmi software in licenza d'uso, ammortizzati mediamente lungo un periodo di tre anni.

La variazione in aumento di euro 448 migliaia riflette investimenti per euro 114 migliaia, incrementi per effetto della variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso del 2017 delle toscane e della società spagnola per euro 1.077 migliaia, compensati da ammortamenti euro 743 migliaia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta riflette gli investimenti effettuati in corso d'anno e non ancora operativi alla data di chiusura del periodo essenzialmente riferiti allo sviluppo, sperimentazione ed

ingegnerizzazione del nuovo sistema ERP integrato che sostituirà totalmente quello in uso e volto a soddisfare le necessità sempre più crescenti del Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

All'interno di questa linea di conto sono essenzialmente ricompresi oneri sostenuti per lo sviluppo di software interni, ammortizzati in funzione dei rispettivi periodi di utilità.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è frutto di incrementi da investimenti per euro 41 migliaia e diminuzioni di euro 26 migliaia per ammortamenti di competenza ed euro 4 migliaia per effetto di riclassifiche.

NOTA 3. Immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia €	Terreni e Fabbricati	Piantagioni	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	35.966	11.801	253.153	2.160	15.000	512	318.592
F.do ammortamento	(22.449)	(3.727)	(162.927)	(2.112)	(13.235)	-	(204.451)
Saldo al 31.12.15	13.517	8.074	90.226	48	1.765	512	114.141
Movimento del periodo:							
Incrementi	4.964	-	799	18	1.356	636	7.773
Decrementi -costo storico	(76)	-	(3.218)	(24)	(2.294)	(2)	(5.614)
Decrementi -fondo amm.to	38	-	2.961	24	2.166	-	5.189
Riclassifiche -costo storico	1	-	(242)	(8)	12	-	(237)
Riclassifiche -fondo ammortamento	(1)	-	242	6	(21)	-	226
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - costo storico	(1.739)	(11.585)	(27.974)	(1.578)	(1.241)	(510)	(44.627)
Variazione area di consolidamento - fondo amm.to	828	3.707	11.501	1.578	1.096	-	18.710
Differenze cambio - costo storico	(114)	(28)	(305)	(7)	(18)	(29)	(501)
Differenze cambio - fondo amm.to	56	3	111	7	16	-	193
Ammortamenti	(617)	(10)	(8.025)	(30)	(691)	-	(9.373)
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	39.002	188	222.213	561	12.815	607	275.386
F.do ammortamento	(22.145)	(27)	(156.137)	(527)	(10.669)	-	(189.505)
Saldo al 31.12.16	16.857	161	66.076	34	2.146	607	85.881
Movimento del periodo:							
Incrementi	1.798	-	3.033	202	1.368	896	7.297
Decrementi -costo storico	(8)	-	(884)	(36)	(1.089)	-	(2.016)
Decrementi -fondo amm.to	8	-	808	35	924	-	1.776
Riclassifiche -costo storico	(4.721)	-	553	53	275	(519)	(4.359)
Riclassifiche -fondo ammortamento	(47)	-	-	(4)	(274)	-	(324)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - costo storico	23.201	-	23.285	1.135	5.377	258	53.254
Variazione area di consolidamento - fondo amm.to	(5.700)	-	(18.424)	(991)	(4.480)	-	(29.595)
Differenze cambio - costo storico	(133)	(15)	(271)	(4)	(88)	11	(501)
Differenze cambio - fondo amm.to	35	3	62	4	55	-	159
Ammortamenti	(1.031)	(10)	(8.580)	(45)	(912)	-	(10.578)
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	59.139	173	247.928	1.911	18.656	1.253	329.061
F.do ammortamento	(28.880)	(34)	(182.271)	(1.527)	(15.355)	-	(228.067)
Saldo al 31.12.17	30.259	139	65.657	384	3.301	1.253	100.994



Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a euro 100.994 migliaia, con un incremento netto di euro 15.113 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 per effetto di:

- investimenti per euro 7.297 migliaia, così suddivisi: "Distribuzione" per euro 5.956 migliaia, "Import & Shipping" per euro 517 migliaia, "Servizi" per euro 824 migliaia,
- ammortamenti di periodo per euro 10.578 migliaia,
- riclassifiche per euro 4.683 migliaia,
- incrementi per euro 23.659 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento relativi alle acquisizioni delle toscane e della società spagnola avvenuti nel corso dell'esercizio,
- dismissioni di cespiti per netti euro 240 migliaia, essenzialmente rappresentato da impianti per rinnovo degli stessi, da rottamazioni di macchine elettroniche per rinnovo delle stesse e da vendite di auto aziendali.
- decremento per effetto cambio netto di euro 342 migliaia, essenzialmente riferito agli assets delle società messicane per via di un peso messicano passato da 21,7719 pesos del dicembre 2016 a 23,6612 pesos/euro del 31 dicembre 2017.

Terreni e fabbricati

La movimentazione del periodo registra un incremento netto complessivo di euro 13.402 migliaia originato soprattutto dalla variazione del perimetro di consolidamento per euro 17.501 migliaia e da investimenti per euro 1.798 migliaia, ma parzialmente compensato dal decremento per effetto di ammortamenti per euro 1.031 migliaia, di riclassifiche per euro 4.768 migliaia e differenze cambio per euro 98 migliaia.

Si segnala la riclassifica a magazzino (all'interno della categoria prodotti finiti e merci) del magazzino frigo sito in Argentina, dovuta al mutato indirizzo legato alla situazione della ex-partecipata argentina.

Il valore dei terreni ammonta ad euro 6.176 migliaia, esposto sulla base degli atti di compravendita originari laddove esistenti oppure scorporato dal valore di acquisto indistinto del fabbricato sulla base di percentuali prossime al 20%.

Tali valori, che vengono periodicamente verificati, si ritengono allineati a quelli di mercato.

Piantagioni

La voce in esame rimanda alla azienda agricola messicana attiva nella produzione di avocado, la variazione in diminuzione del periodo di euro 22 migliaia deriva da ammortamenti per euro 10 migliaia e differenze cambio per euro 12 migliaia.

Impianti e macchinari

In questa linea di conto sono incluse le celle frigo, di maturazione banane, gli impianti per il calibraggio ed il confezionamento dei prodotti, gli impianti di stoccaggio e imballo della frutta (settore distribuzione) e le navi (settore Import & Shipping).

Gli incrementi dell'anno per euro 3.033 migliaia sono riferiti ad incrementi per investimenti effettuati soprattutto nel settore Distribuzione in relazione a normali rinnovi delle dotazioni, mentre si segnala che la più significativa variazione, pari ad euro 4.861 migliaia, è relativa alla variazione dell'area di consolidamento per effetto delle acquisizioni verificatesi nel corso del 2017. La voce si è incrementata per euro 553 migliaia per effetto di riclassifiche.

I decrementi sono invece relativi agli ammortamenti di competenza del periodo per euro 8.580 migliaia, a variazioni da effetto cambio per netti euro 209 migliaia ed alle dismissioni di cespiti per euro 76 migliaia.

Si segnala come pur in presenza nel presente esercizio di una contrazione della redditività del business navale il management abbia verificato la tenuta dei valori delle quattro unità Cale Rosse in ragione del prevedibile andamento futuro del business stesso, non ravvisando pertanto necessità di *impairment* del valore delle navi stesse.

Attrezzature industriali e commerciali

In tale comparto la variazione si lega essenzialmente agli incrementi del periodo per euro 202 migliaia, dall'effetto positivo della variazione del perimetro di consolidamento per euro 144 migliaia, compensati da ammortamenti di competenza del periodo per euro 45 migliaia.

Altri beni materiali

La voce espone i beni posseduti dal Gruppo quali i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche ed elettroniche, il parco autovetture, etc.

L'incremento di euro 1.155 migliaia del periodo riflette principalmente per euro 897 migliaia la variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni effettuate dal Gruppo nel 2017, investimenti per euro 1.368 migliaia, compensati da ammortamenti per euro 912 migliaia, da dismissioni per netti euro 165 migliaia e da variazioni cambi per euro 33 migliaia.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di questa voce sconta essenzialmente l'incremento di euro 896 migliaia principalmente legato agli ammodernamenti degli impianti dei magazzini in alcune società del Gruppo, in particolare in Francia ed in Spagna. Si segnala che le riclassifiche per euro 519 migliaia sono relative ad assets entrati in funzione e riclassificati nell'appropriata categoria di appartenenza.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di impairment.

NOTA 4. Partecipazioni

Valori in migliaia €	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Saldo al 31.12.16	-	10.294	28.682	245	39.221
Movimenti del periodo:					
Incrementi/Aumenti di capitale	-	-	-	4	4
Alienazioni e dismissioni	-	-	(20.160)	-	(20.160)
Svalutazioni/Utilizzo fondo copertura perdite	-	-	-	(13)	(13)
Dividendi pagati	-	-	(693)	-	(693)
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	-	1.081	831	-	1.912
Altre variazioni incluse differenze cambio	-	-	(45)	(11)	(56)
Variazione area di consolidamento	-	(11.215)	(1.378)	339	(12.255)
Saldo al 31.12.17	-	159	7.237	562	7.959

Informativa su partecipazioni in altre imprese

Il bilancio consolidato deve essere redatto in conformità all'IFRS 12, "informativa su partecipazione in altre imprese" che include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al Bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. La finalità del principio è di richiedere ad un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Le società definite controllate sono entità in cui il Gruppo Orsero dispone della maggioranza dei voti esercitabili ed esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Le società designate come controllate a controllo congiunto (Joint Venture) sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'IFRS 11 e dallo IAS 28 – Partecipazioni società collegate e joint venture. Le società definite come collegate sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un'influenza notevole nell'assemblea ordinaria così come definito dallo IAS 28.

Le partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono state dettagliate nel paragrafo "Elenco delle Società del Gruppo". Di fatto la totalità delle imprese controllate viene consolidata con il metodo integrale, le poche residuali portate al costo rappresentano iniziative

inattive e/o in corso di liquidazione, e per tale motivo sono state ormai da tempo interamente svalutate.

Eventuali conseguenze derivanti dalla variazione delle quote partecipative, risultanti o non risultanti in una perdita di controllo, avvenute nel corso del 2017 sono state già sopra definite nel paragrafo "Area di consolidamento al 31.12.2017 e variazioni intervenute successivamente".

Le partecipazioni in società collegate ed in joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate ed in joint venture sono state dettagliate nel paragrafo "Elenco delle Società del Gruppo".

Allo stato non sussistono restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività.

Eventuali conseguenze derivanti dalla variazione delle quote partecipative, risultanti o non risultanti in una perdita di controllo, avvenute nel corso del 2017 sono state già sopra definite nel paragrafo "Area di consolidamento al 31.12.2017 e variazioni intervenute successivamente".

Al 31 dicembre 2017 i dividendi percepiti dalle joint venture e dalle società collegate sono i seguenti:

- Hermanos Fernández López S.A: euro 1.000 migliaia;
- Fruport Tarragona S.L.: euro 587 migliaia;
- Fruttital Cagliari S.r.l.: euro 106 migliaia.

Si segnala che il dividendo ricevuto da Hermanos Fernández López S.A. è stato definito all'interno del contratto di acquisizione del residuo 50% così come ampiamente descritto nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Si fornisce evidenza della quota proporzionale del Gruppo degli utili derivanti dalle partecipazioni in joint venture, collegate valutate con il metodo del patrimonio netto riflessi all'interno del conto economico consolidato.

La tabella che segue riassume le informazioni relative ai risultati da tali partecipazioni:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Joint Venture	1.081	1.468	(387)
Collegate	831	3.519	(2.688)

In merito al riepilogo alle società in Joint venture e collegate è stato fornito il dettaglio della movimentazione nella tabella seguente:

Valori in migliaia €	Movimenti		Esercizio 2017				Movimenti		
	Collegate	Joint Venture	Risultato esercizio	Incrementi/ acquisizioni	Decrementi	Dividendi	Altre variazioni	Collegate	Joint Venture
	Saldo 31 dicembre 2016							Saldo al 31 dicembre 2017	
Fruttital Firenze S.p.A.	2.871	-	(111)	-	(2.760)	-	-	-	-
Galandi S.p.A.	2.303	-	115	-	(2.418)	-	-	-	-
Moncada Frutta S.r.l.	344	-	150	-	-	-	3	498	-
Fruttital Cagliari S.r.l.	-	-	106	729	-	(106)	-	729	-
Fruti Medi Societade Agricola LTDA	-	-	94	615	-	-	-	709	-
Hermanos Fernadez Lopez S.A.	-	10.177	1.039	-	(11.216)	-	-	-	-
Herdade Dona Joana LTDA	-	-	67	2.669	-	-	-	2.737	-
Simba Spain S.L.	-	117	42	-	-	-	-	-	159
Cultifruit S.A.	235	-	(7)	-	(229)	-	-	-	-
Acorsa S.A.	20.160	-	-	-	(20.160)	-	-	-	-
Fruport Tarragona S.L.	2.289	-	415	-	-	(587)	-	2.117	-
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	28.203	10.294	1.912	4.013	(36.783)	(693)	4	6.790	159
Citrumed S.A.	300	-	-	-	-	-	-	300	-
Decofruit Bcn S.A.	-	-	-	16	-	-	-	16	-
Natural Juice S.A.	179	-	-	-	-	-	(48)	131	-
Partecipazioni valutate al costo	479	-	-	16	-	-	(48)	447	-

Si segnala, come più volte già ricordato all'interno della relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, che dopo il 30 giugno 2017 il Gruppo ha finalizzato le acquisizioni dell'ulteriore 50% nelle società Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. ed Hermanos Fernández López S.A., già detenute al 50% sin dai primi anni 2000. In conformità con i principi IAS/IFRS, il consolidamento integrale delle società sopra menzionate è stato effettuato solo a partire dal 1° luglio 2017, data di ottenimento del controllo sostanziale delle stesse. Le acquisizioni delle società toscane e della società spagnola hanno comportato la contabilizzazione a patrimonio netto di Fruttital Cagliari S.r.l., di Fruti Medi Societade Agricola LTDA e di Herdade Dona Joana LTDA.

Si segnala che i dati al 31 dicembre 2016 nella tabella sovrastante comprendono i dati di tutte le joint venture e collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione della Società Acorsa S.A., valutata al costo in ragione della presenza della *call option* poi esercitata in data 13 dicembre 2017 dalla Società FIF Holding S.p.A. che ha comprato la partecipazione al valore di costo di euro 20.160 migliaia, migliorando del pari la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 7.959 migliaia al 31 dicembre 2017, con una variazione netta in decremento di euro 31.262 migliaia in funzione della movimentazione sopra dettagliata.

La variazione positiva di euro 1.912 migliaia generata dalla valutazione del patrimonio netto, è dovuta ai risultati del periodo delle partecipate. Il risultato positivo si riferisce principalmente al risultato al 30 giugno 2017 della società spagnola Hermanos Fernández López S.A., consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2017 ed al risultato della società spagnola Fruport Tarragona S.r.l..

La posta "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture" presenta un decremento complessivo di euro 31.580 migliaia quale risultante della variazione del perimetro di consolidamento per euro 12.593 migliaia, della cessione Acorsa S.A. per euro 20.160 migliaia alla società FIF Holding S.p.A., della distribuzione di dividendi per euro 693 migliaia e da altre variazioni per euro 45 migliaia. Il decremento appena descritto è parzialmente mitigato dall'effetto della contabilizzazione del pro-quota dei risultati dell'esercizio 2017 per euro 1.912 migliaia.

Le "Partecipazioni in altre imprese" si incrementano di euro 317 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per euro 339 migliaia, per incrementi dell'anno per euro 4 migliaia, il tutto parzialmente compensato da una svalutazione di euro 13 migliaia e da altre variazioni per euro 11 migliaia.

Sulle principali società partecipate viene regolarmente effettuato l'impairment test per verificarne la tenuta dei valori, sia a livello civilistico che consolidato, considerando che normalmente il valore dei patrimoni netti contabili consolidati è inferiore ai relativi valori di carico. Sui dati al 31 dicembre 2017 l'impairment ha portato alla sola svalutazione della partecipazione di Simba S.p.A. di euro 3.000 migliaia nel bilancio civilistico della subholding GF Distribuzione S.r.l., mentre a livello consolidato ha avuto impatto neutro in quanto tutti i valori come determinati nel test sono risultati superiori ai rispettivi patrimoni netti contabili comprensivi ove il caso dell'avviamento.

NOTA 5. Attività immobilizzate diverse

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività Immobilizzate diverse	1.489	668	822

Al 31 dicembre 2017, la posta espone essenzialmente depositi cauzionali e prestiti a medio termine nei confronti di terzi. Si segnala che l'incremento è dovuto soprattutto all'effetto della variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato l'iscrizione delle attività immobilizzate diverse delle toscane e della società spagnola.

La voce "Attività immobilizzate diverse" comprende euro 23 migliaia verso società collegate. Si rimanda alla Nota 34 per un ulteriore dettaglio.

NOTA 6. Crediti per imposte anticipate

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per imposte anticipate	7.788	7.291	497

Le imposte anticipate vengono stanziare con un criterio prudenziale quando ne sia valutato ragionevole e probabile il loro recupero a mezzo dei futuri imponibili; esse possono derivare dalle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività riflessi nel bilancio rispetto al valore delle stesse ai fini fiscali così come dalle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017, pari ad euro 7.788 migliaia sono rilevate principalmente per effetto della valorizzazione delle perdite fiscali pregresse tanto per le società italiane che estere, nonché in misura minore relativamente alle scritture di transizione ai principi IAS-IFRS, quali ad esempio lo stralcio di investimenti in immobilizzazioni immateriali ex IAS 38 oppure la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto secondo la metodologia attuariale.

Per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante e nella Nota 28 "Imposte sul reddito".

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016
Perdite anni precedenti	4.593	5.530
Effetto TFR	767	352
Ammortamenti/Avviamenti/Marchio	913	518
Imposte indirette	100	79
Svalutazione crediti	456	181
Interessi passivi/ACE/Differenze cambio	149	137
Fondo contenitori	316	303
Costi deducibili in futuro (Stock Grant)	380	-
Vari minori	115	191
Crediti per imposte anticipate	7.788	7.291

NOTA 7. Magazzino

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime e di consumo	7.896	7.233	663
Attività biologiche	-	-	-
Prodotti finiti e merci	25.602	16.881	8.721
Magazzino	33.498	24.114	9.385

Le rimanenze di materie prime e di consumo sono rappresentate dalle materie utilizzate nel ciclo agricolo delle società produttrici e dai carburanti, lubrificanti e pezzi di ricambio delle società di trasporto. Si segnala che la voce in esame non comprende il valore della frutta in fase di maturazione sulla pianta rilevati come "Attività biologiche" da parte della società messicana Productores Aguacate Jalisco S.A.C.V. in quanto la frutta matura nel

primo semestre per poi essere venduta nel secondo semestre e pertanto al 31 dicembre 2017 le piante sono prive del frutto in fase di maturazione.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle giacenze di magazzino aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 9.385 migliaia e ciò è dovuto principalmente all'incremento dei prodotti finiti e merci legato all'aumento del fatturato per effetto sia della migliore *performance* registrata dal Settore nel corso del 2017 rispetto all'esercizio precedente sia dall'effetto delle acquisizioni delle toscane e della società spagnola avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Si segnala che la voce in esame comprende il magazzino frigo sito in Argentina per euro 4.688 migliaia ivi riclassificato per modifica del suo indirizzo di utilizzo.

NOTA 8. Crediti commerciali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	121.017	80.684	40.332
Crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	3.074	5.190	(2.116)
Crediti verso parti correlate	4.902	3.124	1.778
Fondo svalutazione crediti	(16.094)	(8.470)	(7.624)
Crediti commerciali	112.898	80.528	32.370

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali condizioni di vendita. Si segnala come i crediti siano esposti al netto dei fondi svalutazione stanziati nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali.

Non esistono crediti scadenti oltre i cinque esercizi.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Il saldo dei crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente si riferisce principalmente a normali crediti di fornitura. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo 34 sulle parti correlate.

Al 31 dicembre 2017 la posta presenta un incremento di euro 32.370 migliaia legato soprattutto alla variazione del perimetro di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio in esame, come più volte già segnalato, ed all'aumento dei crediti delle società distributrici connesso all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2017.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Valori in migliaia €	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31.12.16	(8.470)
<i>Movimenti del periodo:</i>	
Accantonamenti	(1.224)
Utilizzo	648
Variazione di perimetro	(7.049)
Saldo al 31.12.17	(16.094)

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Italia	59.111	49.482	9.629
Paesi CEE	50.823	27.915	22.908
Paesi Extra-CEE	2.964	3.131	(167)
Crediti commerciali	112.898	80.528	32.370

NOTA 9. Crediti fiscali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposte sul valore aggiunto	11.022	9.399	1.623
Per acconti d'imposta versati in corso d'anno	830	1.021	(191)
Per imposte chieste a rimborso	1.296	1.282	14
Per acconti imposte e crediti altri	2.415	2.216	199
Crediti fiscali	15.564	13.918	1.646

Al 31 dicembre 2017 i crediti fiscali hanno complessivamente segnato un incremento di euro 1.646 migliaia dovuto principalmente, per euro 1.623 migliaia, al maggior credito IVA iscritto dalle società acquisite nel corso dell'esercizio 2017.

NOTA 10. Crediti diversi ed altre attività correnti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accounti a fornitori	3.062	3.077	(15)
Crediti per cessioni partecipate	563	2.225	(1.662)
Altri crediti	3.024	2.273	751
Ratei e risconti attivi	2.300	2.437	(137)
Attività detenute per la negoziazione	21	25	(4)
Crediti ed altre attività correnti	8.970	10.037	(1.067)

Al 31 dicembre 2017 la posta registra nel complesso un decremento di euro 1.067 migliaia dovuto principalmente, per euro 1.662 migliaia, alla variazione nella posta di "Crediti per cessioni partecipate", in quanto in primo luogo, in data 7 novembre 2017 è stato incassato, per euro 1.225 migliaia, il credito nei confronti dell'Autorità Portuale di Savona, originatosi nell'ambito dell'operazione di cessione della società Interporto di Vado I.O. S.p.A. avvenuta nel 2015 ed poi in data 31 marzo 2017 è stato incassato il credito per l'earn-out 2016 sulla cessione Reefer Terminal S.p.A. alla APM Maersk per euro 500 migliaia. Si segnala che il credito di euro 563 migliaia iscritto tra i crediti per cessioni

partecipate al 31 dicembre 2017 rappresenta l'importo dell'Escrow account previsto nel contratto di cessione Reefer Terminal S.p.A. e già incassato in data 8 febbraio 2018, mentre si segnala che non è stato iscritto l'earn-out 2017 in quanto non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal contratto di cessione della partecipazione.

Si segnala che, come già indicato all'interno della relazione unica sulla gestione, in data 27 ottobre 2017 il ricorso presentato dalla Società Fresco Ship's Agency & Forwarding relativamente al contenzioso "REI" con l'Agenzia delle Dogane è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Savona. In data 5 gennaio 2018 l'Agenzia delle Dogane ha, pertanto, inviato l'invito al pagamento di euro 1.564 migliaia di cui euro 902 migliaia a titolo di dazio ed euro 662 migliaia a titolo di interessi; tale somma è stata versata in data 9 gennaio 2018. L'importo di 1.564 migliaia è stato iscritto nella voce "Crediti Altri" in quanto risultato di un dazio e sanzione pagato per conto del cliente, ma tale importo risulta totalmente svalutato.

Il saldo non è influenzato dalla presenza di un credito verso la parte correlata Argentina S.r.l. per euro 8.000 migliaia in quanto integralmente svalutato; per quanto riguarda il dettaglio su tale credito si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti finanziari (Nota 14).

La posta "Ratei e risconti attivi" si riferisce ai normali appostamenti per la rilevazione e corretta allocazione di costi di competenza dell'esercizio successivo, tipicamente spese assicurative, locazioni, interessi. Si segnala che la posta ricomprende euro 590 migliaia di risconti attivi relativamente a polizze assicurative sulla flotta armatoriale, la cui fatturazione è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma la cui competenza è dell'esercizio 2018.

NOTA 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79.893	37.095	42.798

Il saldo riflette i saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Si segnala che l'incremento delle Disponibilità per euro 42.798 migliaia sconta principalmente l'incremento di euro 48.849 migliaia al netto di euro 25 milioni pagati alle banche per il riscatto degli strumenti finanziari partecipativi nel capitale da esse previamente detenuti, derivanti dalla Operazione Rilevante con Glenalta, l'incasso di euro 20.160 migliaia per la vendita della partecipazione in Acorsa S.A. a FIF Holding S.p.A., il positivo flusso di cassa gestionale 2017, movimenti che hanno più che compensato gli esborsi per le acquisizioni società toscane e Fernández.

La variazione della voce è analiticamente analizzabile nel rendiconto finanziario.

NOTA 12. Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente versato, risultava composto da n. 17.682.500 azioni prive del valore nominale per un valore di euro 69.163.340,00.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 si incrementa significativamente rispetto al 31 dicembre 2016 in funzione dell'operazione di fusione per incorporazione di GF Group S.p.A. in Orsero S.p.A. (già Glenalta Food S.p.A.), così come definita in base all'Accordo Quadro stipulato in data 26 ottobre 2016.

Come già segnalato nel fascicolo di bilancio 2016 detta operazione non è qualificabile come una "business combinations" in quanto dal punto di vista sostanziale l'acquirente è individuabile in GF Group che mantiene il controllo della società risultante dalla Fusione e pertanto l'operazione è stata contabilizzata come un aumento di capitale di GF Group. Infatti, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", è stato ritenuto che la miglior stima dei beni e dei servizi ricevuti da GF Group (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società quotata sull'AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale) rappresenti il *fair value* del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di Orsero, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni. Con l'operazione di Fusione, Orsero ha acquistato dalle banche gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi per n. 42.148.942 e da emettere per n. 71.007.000 da parte di GF Group, ad un corrispettivo complessivo fisso pari ad euro 25.000 migliaia.

Nel contesto dell'operazione di fusione Orsero (già Glenalta S.p.A.) ha effettuato un aumento di capitale sociale per euro 55.000.000 con emissione a servizio del concambio di nuove 5.590.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso e libere da pegno, annullando nel contempo le azioni rappresentanti il capitale sociale di GF Group. Le nuove azioni ordinarie di Glenalta sono state attribuite a FIF Holding S.p.A. secondo il rapporto di cambio di n. 43 azioni ordinarie di Glenalta ogni n. 50 azioni ordinarie di GF Group.

Nel mese di luglio 2017, come ampiamente già illustrato, il Gruppo ha sottoscritto un accordo con il Grupo Fernández S.A. ed il socio di controllo di quest'ultima, Sig. Luis Fernández López, finalizzato all'acquisizione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale detenuta da Grupo Fernández in Hermanos Fernández López S.A.; il restante 50% del capitale sociale di quest'ultima è già detenuto da GF Distribuzione S.r.l., società controllata al 100% da Orsero. Come segnalato nell'informativa a suo tempo diffusa, parte consistente – euro 13 milioni – del prezzo dell'acquisizione della società spagnola è stata regolata tramite l'emissione di 1.000.000 nuove azioni Orsero S.p.A., a manifestazione concreta della fiducia riposta dal nostro partner spagnolo nelle prospettive del Gruppo. Il restante 15,79% del capitale sociale a fronte di un corrispettivo in denaro pari ad euro 6.000 migliaia è stato acquisito dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. ottenendo, pertanto, il 65,79% del capitale di Hermanos Fernández López S.A.. A seguito di tale acquisizione la Capogruppo Orsero S.p.A. detiene una partecipazione del

34,21% in Hermanos Fernández López S.A., iscritta tra le partecipazioni controllate in quanto di fatto la Capogruppo esercita nella sostanza un'influenza dominante su tale partecipata.

In data 25 settembre 2017 è avvenuto l'aumento del capitale sociale a pagamento riservato al Grupo Fernández S.A. per un totale di 13 milioni, mediante emissione di 1.000.000 nuove azioni ordinarie Orsero ad un prezzo di euro 13 cadauna, da liberare mediante conferimento in natura di n. 2.948 azioni ordinarie di per euro 4.444.090, oltre sovrapprezzo di Hermanos Fernández López S.A., pari al 34,21% del capitale sociale, detenute da Grupo Fernández S.A.. L'aumento di capitale sociale di euro 13 milioni è suddiviso in 4.444.090 in capitale sociale e 8.555.910 in riserva sovrapprezzo azioni. La società ha sostenuto costi di natura consulenziale e notarili pari ad euro 153 migliaia portati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Ad esito della sottoscrizione dell'aumento riservato, Grupo Fernández S.A. detiene una partecipazione, pari al 5,655% del capitale sociale di Orsero, quest'ultimo pari ad euro 69.163.367, rappresentato da n. 17.682.500 azioni ordinarie.

Al perfezionamento della fusione sono rimaste nella disponibilità di Orsero n. 643.387 azioni ordinarie proprie, divenute 712.687 al 31 dicembre 2017 delle quali n. 500.000 asservite al Piano di Stock Grant, per un controvalore di euro 7.108 migliaia esposto in diretta diminuzione delle altre poste del netto come da prospetto di variazione del patrimonio al 31 dicembre 2017. L'ammontare pertanto delle azioni proprie iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto è pari ad euro 7.107.937.

L'incremento del numero di azioni proprie in possesso rispetto quanto acquisito con l'operazione di Fusione è dovuto ai successivi acquisti effettuati in conformità con il programma di acquisto di azioni proprie, come di seguito trattato.

Si segnala che in data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a valere sull'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dei soci dell'allora Glenalta Food S.p.A. del 30 novembre 2016, subordinatamente all'efficacia della fusione di detta società con GF Group S.p.A., intervenuta lo scorso 13 febbraio 2017. In conformità con l'art. 2357 del codice civile, detto programma rappresenta un'utile opportunità strategica di investimento, avente un controvalore massimo di euro 2 milioni e durata di 18 mesi a partire dal 13 febbraio 2017. Tale programma di acquisto di azioni proprie avviene nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti e con limiti e modalità previsti dall'art. 5 del Regolamento UE n.596/2014 (*Market Abuse Regulation*), dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE 2016/1052 e dalla normativa generale e di settore applicabile. Gli acquisti delle azioni vengono effettuati ad un corrispettivo che non deve essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non deve essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel

massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Orsero S.p.A. nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ad ogni singola operazione di acquisto. Il volume giornaliero non deve essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato.

In relazione a tale programma di acquisto di azioni proprie si segnala che il Gruppo ha acquisito 69.300 azioni proprie ad un prezzo medio di euro 10,12.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha adottato un piano di incentivazione pluriennale basato su azioni ordinarie della Società, denominato "Piano di Stock Grant di Orsero S.p.A.". Tale piano prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari dei diritti a ricevere da Orsero S.p.A., sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie Orsero in portafoglio della Società (fino ad un massimo di 500.000 azioni), subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, predeterminati e misurabili, che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio del periodo di performance triennale del Piano (esercizi 2017, 2018, 2019). Il Piano appena descritto è riservato agli amministratori con incarichi esecutivi di Orsero e ad alcuni dirigenti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nella Società. L'obiettivo per l'esercizio 2017 è stato raggiunto e ha determinato l'assegnazione ai soggetti sopracitati di n. 166.667 azioni, la cui consegna avverrà a titolo gratuito entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea di Orsero del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per un controvalore pari ad euro 2.328 migliaia. Tale valore rappresenta il *fair value*, in conformità all'IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di borsa di euro 13,97. Si segnala come dette azioni siano già possedute dalla società che ha destinato parte delle azioni detenute, 500.000 azioni, proprio per detto piano. Come contropartita dei costi relativi al Piano di Stock Grant è stata creata riserva specifica all'interno del patrimonio netto.

Il prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, inserito tra i prospetti contabili consolidati a cui si rimanda, illustra la movimentazione tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 e tra il 31 dicembre 2016 ed il 31 dicembre 2017, delle singole poste delle riserve, con particolare riguardo alle variazioni intervenute nel capitale sociale e nella riserva SFP a seguito dell'operazione di fusione.

Si segnala che la Riserva di Cash Flow Hedging iscritta per euro 66 migliaia espone la variazione relativa all'adeguamento al *fair value* negativo alla data del 31 dicembre 2017 con indicazione dello stesso nel conto economico complessivo del derivato sui tassi di interesse contabilizzato con la metodologia del cash flow hedging.

Qui di seguito il prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2017 tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto del Gruppo e tra il Risultato di Periodo della Capogruppo ed il Risultato di Periodo del Gruppo.

Valori in migliaia €	Capitale sociale e riserve al 31.12.2017	Risultato 2017	Patrimonio netto totale 31.12.2017
Orsero S.p.A. (Capogruppo)	155.872	2.386	158.258
Risultati di esercizio e riserve delle società controllate	(74.933)	22.768	(52.165)
Risultati di esercizio e riserve delle società collegate/jv ad equity	(1.452)	822	(630)
Risultati di esercizio e riserve delle società collegate/jv ad equity delle società acquisite al 30 giugno 2017	(1.036)	1.036	-
Dividendi distribuiti dalle società consolidate alla Capogruppo	29.043	(29.043)	-
Rilevazione differenze da consolidamento	21.297	17.482	38.779
Effetto derivante dall'eliminazione di plusvalenze e/o altre operazioni compiute dalle società controllate	1.920	(2.416)	(496)
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	130.711	13.035	143.747
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	858	226	1.084
Totale Patrimonio netto e risultato del GRUPPO Orsero	129.853	12.809	142.662

NOTA 13. Patrimonio netto di Terzi

La variazione nel Patrimonio Netto di Terzi è legata ai risultati di competenza conseguiti nell'esercizio nonché alla variazione di perimetro relativa alle società Cultifruit S.L., già società collegata ante l'acquisizione di Hermanos Fernández López S.A. ed ora società controllata nella misura del 66,67% e MAP Servizi Generali S.r.L. detenuta al 70% dalle società toscane acquisite.

NOTA 14. Debiti finanziari

L'informativa sui debiti finanziari descritta qui di seguito è unica, comprendente quindi sia la parte non corrente che corrente degli stessi, al fine di renderne più immediata la comprensione.

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	74.995	73.348	1.647
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	904	1.358	(454)
Passività per strumenti derivati di copertura (parte non corrente)	66	-	66
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (parte non corrente)	243	-	243
Debiti finanziari non correnti	76.208	74.706	1.193
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	16.248	37.005	(20.758)
Debiti verso banche a breve termine	22.130	19.134	2.995
Debiti verso altri finanziatori (parte corrente)	527	2.400	(1.873)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	11.066	1.324	9.742
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	-	-	-
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (parte corrente)	223	-	223
Debiti finanziari correnti	50.192	59.863	(9.894)



**GRUPPO
ORSERO**

La variazione nell'esercizio 2017 di complessivi euro 8.701 migliaia (fra non corrente e corrente) riflette le principali componenti per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- il pagamento di euro 29.000 migliaia per rimborso del debito verso banche effettuato alla data di efficacia della fusione così come concordato in sede di definizione dell'Operazione Rilevante;
- il pagamento, da parte della Capogruppo, delle rate previste per il 2017 relativamente alla Tranche A verso il pool per un importo pari ad euro 4.702 migliaia. Si segnala che il finanziamento in essere nei confronti della Capogruppo prevede il rispetto di un covenant, calcolato come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda il cui rispetto ha efficacia solo sullo spread sugli interessi;
- il pagamento, da parte della Capogruppo, delle rate dei finanziamenti in essere per euro 476 migliaia nei confronti di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Biper) ed euro 436 migliaia verso Veneto Banca;
- la restituzione da parte della sub-holding distributiva del debito residuo nei confronti degli istituti bancari Banca Carige ed Intesa San Paolo per un ammontare residuo di euro 6.700 migliaia a seguito della stipula di un nuovo contratto di finanziamento presso un pool di banche per un importo complessivo pari ad euro 20.000 migliaia. Questo nuovo contratto di finanziamento, stipulato in data 5 ottobre 2017, prevede una durata quinquennale con il pagamento di rate semestrali pari ad euro 2.000 migliaia a partire dal 30 giugno 2018 ed interessi variabili Euribor 6 M + spread. Il Gruppo ha sostenuto euro 220 migliaia di spese strettamente legate all'accensione del finanziamento e pertanto, contabilizzando quest'ultimo con il metodo del costo ammortizzato, il debito residuo al 31 dicembre 2017 risulta pari ad euro 19.805 migliaia, dopo aver registrato un interesse figurativo pari ad euro 24 migliaia. Si segnala che sul 75% del finanziamento è stato stipulato un contratto di copertura che prevede il pagamento di un tasso fisso dello 0,245% più spread. Il contratto appena descritto prevede anche il rispetto di covenants calcolati sul rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda e sul rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto. Si segnala come il rispetto di questi parametri finanziari sia necessario per mantenimento in essere del contratto di finanziamento;
- il pagamento da parte della Società Fruttital S.r.l. di quanto dovuto per rate mutui in scadenza per euro 472 migliaia e factoring per euro 3.758 migliaia per estinzione del rapporto con quest'ultimo;
- il pagamento delle rate dovute dei finanziamenti in essere da parte di AZ France S.A. per euro 211 migliaia;
- il pagamento da parte della Società GFB S.r.l. di quanto dovuto per le rate dei mutui in scadenza per euro 33 migliaia;

- l'acquisizione del 50% della Società Hermanos Fernández López S.A. ha comportato il consolidamento integrale della stessa a partire dal 1° luglio 2017, con conseguente impatto dei mutui e leasing finanziari in essere per euro 5.045 migliaia e dei debiti verso banche a breve termine per euro 2.250 migliaia. Si segnala, inoltre, che con l'acquisizione appena descritta il Gruppo ha ottenuto il controllo della partecipata Cultifruit S.A., consolidata integralmente, pertanto, a partire dal 1° luglio 2017 e ciò ha comportato un impatto negativo sui debiti verso banche a breve termine per euro 2.453 migliaia;
- l'acquisizione del 50% della Società Fruttital Firenze S.p.A. ha comportato il consolidamento integrale della stessa a partire dal 1° luglio 2017, con conseguente impatto del leasing finanziario in essere per euro 174 migliaia. Si segnala che a seguito di tale acquisizione il Gruppo ha ottenuto il controllo anche della partecipata Map Servizi Generali S.r.l. con conseguente consolidamento integrale della stessa ed impatto negativo sui debiti verso banche a breve termine per euro 1 migliaia;
- la stipula di nuovi leasing finanziari in essere da parte di Hermanos Fernández López S.A. per euro 527 migliaia;
- il pagamento delle rate dovute dei finanziamenti in essere da parte di Hermanos Fernández López S.A. per euro 803 migliaia e dei leasing finanziari in essere per euro 223 migliaia;
- il pagamento delle rate dovute del leasing finanziario in essere da parte di Fruttital Firenze S.p.A. per euro 130 migliaia;
- il debito per saldo prezzo di acquisizioni pari ad euro 466 migliaia (di cui 243 migliaia tra i debiti finanziari non correnti ed euro 223 migliaia tra i debiti finanziari correnti) rappresenta il corrispettivo potenziale che il Gruppo ha convenuto di versare ai precedenti soci di Galandi S.p.A., riconducibile da un lato alla clausola di "earn-out" che prevede di corrispondere un ulteriore corrispettivo pari ad euro 223 migliaia legato ad una serie di fattori tra i quali il raggiungimento di un certo livello di redditività e, dall'altro, dal corrispettivo pari ad euro 243 migliaia che dovrà essere corrisposto ai precedenti soci a seguito della vendita dei terreni di Galandi S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Aggregazioni Aziendali;
- l'iscrizione a bilancio del debito risultante dall'impegno esistente in capo ad Orsero S.p.A. di euro 8.000 migliaia che ha origine nella fidejussione sul debito residuo sul finanziamento a suo tempo concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale garanzia si collega alla linea di credito concessa dalla banca, avente scadenza al 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A. da parte di Argentina S.r.l.. Alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. l'importo di questa garanzia di euro 8 milioni è stato interamente stanziato dalla Capogruppo come debito finanziario corrente, e per questo rientrante nel

calcolo della posizione finanziaria netta, venendo già regolato in data 30 gennaio 2018, riservandosi il Gruppo la valutazione nel prosieguo delle soluzioni più opportune per il recupero della somma pagata.

Lo scadenzamento del debito a medio termine nei confronti delle banche e degli altri finanziatori al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella seguente, organizzata su due colonne (scadenti nel 2018 e scadenti oltre il 31 dicembre 2018, quest'ultima a sua volta ripartita tra scadenti entro il 31 dicembre 2022 piuttosto che oltre tale data) in modo da fornire un più agevole riscontro con la tabella precedente.

La tabella sottostante evidenzia la spaccatura dei debiti verso banche per finanziamenti e dei debiti verso altri finanziatori per debiti finanziari a medio-lungo termine in quota corrente e non corrente; quest'ultima è suddivisa, inoltre, in scadente entro/oltre i cinque anni.

Valori in migliaia €	Totale	2017	>31.12.17		2018-2021	> 31.12.21
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	110.353	37.005	73.348	così ripartite:	44.840	28.508
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	3.758	2.400	1.358	così ripartite:	1.358	-
Debiti finanziari al 31.12.2016	114.111	39.405	74.706		46.198	28.508

Valori in migliaia €	Totale	2018	> 31.12.18		2019-2022	> 31.12.22
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	91.243	16.248	74.995	così ripartite:	55.933	19.063
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	1.431	527	904	così ripartite:	904	-
Debiti finanziari al 31.12.2017	92.674	16.774	75.900		56.837	19.063

Alla data del 31 dicembre 2017 è in essere un solo strumento derivato, attivato dalla subholding distributiva a copertura del tasso di interesse variabile sul 75% del finanziamento - erogato a fronte delle acquisizioni società toscane e Fernandez - mediante pagamento di un tasso fisso dello 0,245 % più spread. Il fair value negativo di euro 66 migliaia è stato iscritto nei debiti finanziari di natura non corrente ed avente come contropartita la riserva di patrimonio netto ("other comprehensive income") appositamente designata.

Alla data del 31 dicembre 2017 sussistono finanziamenti sia in capo alla Capogruppo sia alla subholding distributiva che prevedano il rispetto di parametri finanziari (covenants), il cui rispetto viene puntualmente verificato in sede annuale.

In termini di variazione delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, si forniscono le informazioni che consentono agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni intervenute in conformità allo IAS 7.

Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento - Mezzi terzi	31/12/16	Nuove erogaz.ni	Rimborsi	Cash Flow	Derivati	Var.ne perimetro	Variaz.ne tassi di cambio	31/12/17
Debiti banche MT	110.354	19.780	(42.809)			3.919		91.244
Leasing/Factor a medio termine	3.758	527	(3.981)			1.126		1.431
Factor	979			1.617				2.596
Debiti finanziari altri	344		(130)	8.081		174		8.469
Derivati passivi	-				66			66
Debiti verso banche a breve	19.134			(1.708)		4.704		22.130
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non correnti-correnti)		466						466
Attività detenute per la negoziazione	(25)			4				(21)
Totale	134.544	20.773	(46.920)	7.994	66	9.923	-	126.379

NOTA 15. Altre passività non correnti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre passività non correnti	166	209	(43)

La voce "Altre passività non correnti" risulta pari ad euro 166 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento di euro 43 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, dovuta principalmente alla riduzione dei risconti passivi per contributi di natura non corrente in quanto aventi competenza oltre i 12 mesi.

NOTA 16. Fondi imposte differite

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi imposte differite	5.527	2.771	2.757

Le passività per imposte differite sono stanziare sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio consolidato ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

Al 31 dicembre 2017 la posta presenta un incremento di euro 2.757 migliaia dovuto essenzialmente alla variazione di perimetro di consolidamento, in particolare si segnala l'iscrizione del fondo imposte differite sul maggior valore fair value dei fabbricati dei magazzini di Hermanos Fernández López S.A. a seguito dell'acquisizione del restante 50%, avvenuta come già ampiamente descritto nel corso del 2017.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 28 "Imposte sul reddito".

NOTA 17. Fondi per rischi ed oneri

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	2.968	4.394	(1.426)

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende stanziamenti effettuati in funzione di contenziosi in essere al 31 dicembre 2017 in varie società del Gruppo, frutto di stime accurate da parte degli Amministratori; si segnala un decremento nel corso dell'esercizio a fronte dell'avvenuta certezza di una passività potenziale iscritta nel corso del 2016, parzialmente compensata da un incremento a seguito di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati assoggettati a valutazione attuariale in quanto l'effetto è stato ritenuto trascurabile nel bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Fondo rischi ed oneri" pari a euro 2.968 migliaia è diminuita di euro 1.426 migliaia dovuto principalmente a:

- riclassifica di euro 1.564 da "Fondo rischi ed oneri" ad "Altri debiti" (con stralcio del fondo residuo pari ad euro 36 migliaia) relativamente al debito nei confronti dell'Agenzia delle Dogane legato al contenzioso "REI", debito che è stato pagato in data 9 gennaio 2018 e per il quale come già detto il Gruppo intende perseguire ogni qualunque strada per far valere il proprio diritto a fronte dell'ingiusto pagamento al quale è stato assoggettato come peraltro ben specificato nella relazione unica sulla gestione di quest'anno come anche in quella dello scorso anno;
- incremento di euro 139 migliaia per effetto della variazione del perimetro di consolidamento;
- incremento di euro 136 migliaia per iscrizione del fondo rischi della società Siter in liquidazione S.r.l. legato all'andamento della liquidazione;
- incremento per effetto di stanziamenti per euro 406 migliaia di cui 219 migliaia relativi agli accantonamenti di competenza sui costi di restituzione del parco contenitori della società armatoriale. Al 31 dicembre 2017 il relativo fondo iscritto è pari ad euro 1.880 migliaia. Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame il fondo relativo alla restituzione del parco contenitori è stato utilizzato per euro 352 migliaia.

NOTA 18. Fondo Trattamento di fine rapporto

In allegato la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2017.

Valori in migliaia €	Trattamento di fine rapporto
Saldo al 31.12.16	5.741
<i>Movimenti del periodo:</i>	
Accantonamenti	539
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(442)
Interest cost	(15)
Utili/perdite attuariale	409
Variazione area di consolidamento	2.556
Riclassifiche ed altre variazioni	(1)
Saldo al 31.12.17	8.785

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane ed estere del Gruppo, in conformità alle diverse normative nazionali, ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

Tasso di sconto	
Italia, Francia, Grecia, Spagna, Portogallo	Curva Euro Composite AA al 29.12.2017
Messico	Iboxx GEMX Aggregate 10-15 as of 29.12.2017_ 8,11%
Tasso di inflazione	
Italia	1,50%
Francia, Grecia, Spagna, Portogallo, Messico	n.a.
Tasso di incremento delle retribuzioni	
Italia, Portogallo	1,00%
Francia	Cas général 5,0%, Cadres 5,5%, Agent de maîtrise 4,0%
Grecia, Spagna	2,00%
Messico	n.a.
Tasso di mortalità	
Italia	ISTAT 2016
Messico	SPH 2008 - SPM 2008
Spagna	INE 1991-2015
Portogallo	INE 2013-2015
Grecia	EAE 2012
Francia	TH-TF 2012-2014_INED
Accesso alla pensione	
Italia	Requisiti minimi previsti dalle Riforme Monti-Fornero
Portogallo, Spagna, Messico, Grecia	Requisiti minimi previsti dalla corrente legislazione
Francia	Requisiti minimi previsti dalla Riforma del 2010
Percentuale media di uscita del personale	
Italia	7,00%
Francia	Cas général 8,00%, Cadres 7,00%, Agent de maîtrise 4,00%
Grecia	White Collar 2,00%, Blue Collar 6,00%
Spagna	2,00%
Portogallo	9,00%
Messico	Acapulco 1,6%, Jalisco 8,0%

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale di euro 409 migliaia al lordo dell'effetto fiscale pari ad euro 93 migliaia. Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico

complessivo mentre l'accantonamento dell'anno è iscritto in un'apposita voce relativa ai "costi del personale" in base alla destinazione dello stesso, ovvero all'interno del primo margine commerciale, del margine lordo o tra le spese generali ed amministrative.

NOTA 19. Debiti commerciali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	99.676	70.882	28.794
Debiti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	854	1.514	(660)
Debiti verso parti correlate	2.865	3.445	(580)
Debiti commerciali	103.395	75.841	27.554

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Al 31 dicembre 2017 la posta presenta un incremento netto di euro 27.554 migliaia frutto dell'aumento di euro 28.794 migliaia del valore dei debiti verso fornitori, parzialmente compensato dalla riduzione di euro 660 migliaia di debiti verso società controllate e collegate del Gruppo non consolidate integralmente e di euro 580 migliaia di debiti verso parti correlate.

Si segnala che la variazione della voce debiti verso fornitori nel 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni delle toscane e della società spagnola ed all'incremento di fatturato in particolare da parte delle società distributrici.

Di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Italia	62.162	52.460	9.702
Paesi CEE	38.781	20.423	18.358
Paesi Extra-CEE	2.452	2.958	(506)
Debiti commerciali	103.395	75.841	27.554

NOTA 20. Debiti fiscali e contributivi

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposte sul valore aggiunto	266	82	184
Per fondo imposte sui redditi dell'esercizio	1.257	798	459
Per ritenute d'acconto da versare	1.042	1.020	22
Per imposte indirette	450	313	137
Altri debiti	47	124	(77)
Verso Enti Pubblici Previdenziali	3.139	2.537	602
Debiti fiscali e contributivi	6.201	4.874	1.326

Al 31 dicembre 2017 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 6.201 migliaia, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 di complessivi euro 1.326 migliaia di cui euro 184 migliaia per maggior debito IVA, euro 459 migliaia per un maggior debito per fondo imposte sui redditi dell'esercizio, euro 22 migliaia per debiti per ritenute d'acconto da versare, euro 137 migliaia per imposte indirette ed euro 602 migliaia per debiti di natura contributiva; tali incrementi sono essenzialmente legati alla variazione del perimetro. La variazione positiva è parzialmente compensata dal decremento della voce altri debiti per euro 77 migliaia.

Occorre evidenziare che la voce "Debiti per fondo imposte sui redditi dell'esercizio" è esposta al netto degli acconti versati.

Si segnala che ad oggi non esistono scaduti relativamente alla voce in esame.

NOTA 21. Debiti altri correnti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti vs il personale	6.156	5.116	1.040
Debiti vs organi societari per emolumenti	35	44	(9)
Debiti legati ad operazioni per conto terzi	1.347	1.131	216
Altri debiti	4.138	4.254	(116)
Ratei e risconti passivi	1.247	1.135	112
Debiti altri correnti	12.923	11.680	1.244

Al 31 dicembre 2017 la voce "Debiti altri correnti" presenta un incremento pari ad euro 1.244 migliaia, dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso il personale legati alla variazione del perimetro, allo slittamento del pagamento di parte degli stipendi ai primi giorni del mese di gennaio 2018 ed all'accertamento dei premi di fine anno. Si segnala, inoltre, l'incremento dei debiti legati ad operazioni per conto terzi di euro 216 migliaia che rappresentano esborsi finanziari che dovranno essere sostenuti in nome e per conto dei clienti della partecipata Fresco Ship's Agency – Forwarding S.r.l. (b.u. "Servizi") a favore della Dogana e/o fornitori p/c agenzia. La variazione in incremento dei debiti legati ad operazioni per conto terzi è, pertanto, dovuta essenzialmente ai maggiori importi per diritti doganali da pagare alla Dogana in funzione della stagionalità.

I debiti verso il personale sono relativi a partite correnti del mese di dicembre, nonché alle ferie maturate e non godute, ai ratei per 13ma e 14ma mensilità, premi di fine anno.

Si segnala che la voce "Altri debiti" comprende euro 1.564 migliaia dell'importo pagato dalla società Fresco Ship's Agency – Forwarding S.r.l. all'Agenzia delle Dogane a seguito del rigetto del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale relativamente al contenzioso "REI". Come già ampiamente indicato tale importo è stato corrisposto dal Gruppo in data 9 gennaio 2018.

NOTA 22. Ricavi e informativa di settore

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi	819.124	684.970	134.154
<i>In aggiunta:</i>			
Quota parte di ricavi delle Joint venture	55.171	93.500	(38.329)
Quota parte di ricavi delle società collegate	35.689	49.808	(14.119)
Totale quota parte di ricavi delle Joint Venture e delle società collegate	90.860	143.308	(52.448)
Intercompany	(13.189)	(24.911)	11.722
Totale Ricavi	896.795	803.367	93.428

Al 31 dicembre 2017 il fatturato è pari ad euro 819.124 migliaia, con un incremento di euro 134.154 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Per un'approfondita analisi delle vendite si rinvia a quanto riportato nella relazione unica sulla gestione, al paragrafo "Fatti significativi del periodo e commento alle performance dei settori di attività".

Si segnala che la tabella sopra esposta evidenzia la quota di ricavi delle Joint venture e delle collegate considerando la quota posseduta alla data del 31 dicembre 2017 che comprende, anche, il fatturato delle società acquisite Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e Hermanos Fernández López S.A. fino al 30 giugno 2017 in quanto a partire dal 1° luglio rientrano integralmente nel bilancio consolidato. Proprio per tale ragione il consolidato pro-forma che ne recepisce le risultanze fin dal 1° gennaio 2017 risulta di più immediata e semplice comprensione.

Informativa di settore

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo Orsero, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività". I settori operativi individuati dal Gruppo sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse.

In accordo con l'IFRS 8, l'attività del Gruppo è ripartita in tre settori principali sulla base della tipologia di attività svolta dalle singole società:

- Settore Distribuzione: questo settore è un aggregato di società dedite alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli sui territori di propria competenza. Le società distributrici del Gruppo hanno sede ed operano principalmente nei mercati italiani, portoghesi, francesi e greci;
- Settore Import & Shipping: questo settore è un aggregato di società dedito principalmente all'importazione, selezione e trasporto marittimo di banane ed ananas;

Settore Servizi: rappresenta un settore residuale che comprende società dedite alla prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori, nel settore informatico e le attività di coordinamento della holding.

Le *performance* e l'andamento dei tre settori in cui il Gruppo opera vengono monitorati e valutati sulla base dei ricavi e dell'*Adjusted Ebitda*; quest'ultimo parametro, sebbene, non definito dai principi contabili internazionali costituisce l'indicatore che rappresenta le reali *performance* commerciali del Gruppo.

L'*Adjusted Ebitda* si determina come risultato operativo (Ebit) depurato degli ammortamenti, degli accantonamenti, dei costi/proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di Stock Grant. Il parametro così determinato non considera gli oneri finanziari netti, le imposte, utile/perdita pro-quota derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate e joint venture.

Valori in migliaia €	31.12.2017			
	Ricavi lordi	Ricavi settoriali	Ricavi vs terzi	Adjusted Ebitda
Settore "Distribuzione"	740.457	(22.951)	717.506	24.001
Settore "Import & Shipping"	250.455	(32.472)	217.983	7.060
Settore "Servizi"	14.141	(778)	13.363	(4.806)
Adjustment intra-settoriali	-	(129.728)	(129.728)	-
Totale Ricavi verso terzi e Adjusted Ebitda	1.005.053	(185.929)	819.124	26.255

Valori in migliaia €	31.12.2016			
	Ricavi lordi	Ricavi settoriali	Ricavi vs terzi	Adjusted Ebitda
Settore "Distribuzione"	584.384	(28.677)	555.707	15.745
Settore "Import & Shipping"	263.919	(30.154)	233.765	24.875
Settore "Servizi"	14.034	(569)	13.465	(5.132)
Adjustment intra-settoriali	-	(117.967)	(117.967)	-
Totale Ricavi verso terzi e Adjusted Ebitda	862.337	(177.367)	684.970	35.488

Nelle tabelle sovrastanti sono stati indicati, al 31 dicembre 2017 e 2016, i ricavi al lordo del fatturato intercompany, suddiviso per settore, il valore del fatturato verso terzi e l'*Adjusted Ebitda*.

Si segnala che non sussistono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi del Gruppo.

Riconciliazione dell'Adjusted EBITDA con il risultato operativo (EBIT)

Si fornisce una riconciliazione dell'Adjusted Ebitda utilizzato dal Management del Gruppo con il risultato operativo (Ebit) presentato nel prospetto di conto economico.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Adjusted Ebitda*	26.255	35.488	(9.233)
Ammortamenti imm.ni immateriali e materiali	(11.562)	(9.770)	(1.792)
Accantonamenti	(2.073)	(1.524)	(549)
Stock Grant	(2.328)	-	(2.328)
Proventi non ricorrenti	654	1.634	(980)
Oneri non ricorrenti	(3.065)	(9.097)	6.032
Risultato operativo (Ebit)	7.880	16.731	(8.851)

* Dato utilizzato e rivisto periodicamente dal Management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ed alla valutazione dei risultati.

Attività e passività suddivise per segmenti di settore

In conformità a quanto indicato nell'IFRS 8 si fornisce l'informativa circa le attività, le passività, l'importo dell'investimento in società collegate e joint venture e, infine, il patrimonio netto aggregato.

Si specifica che i dati settoriali indicati all'interno della nota illustrativa devono essere letti insieme agli indicatori di performance espressi nella relazione unica sulla gestione.

Valori in migliaia €	Partecipazioni		Totale Attività 31.12.2017	Totale Passività 31.12.2017	Patrimonio netto aggregato
	Attività settoriali 31.12.2017	in Joint venture e collegate 31.12.2017			
Settore "Distribuzione"	232.809	731	233.540	156.525	77.016
Settore "Import & Shipping"	114.351	5	114.356	42.271	72.085
Settore "Servizi"	369.310	7.848	377.157	126.201	250.956
Totale Attività/passività	716.470	8.584	725.054	324.998	400.056

Valori in migliaia €	Partecipazioni		Totale Attività 31.12.2016	Totale Passività 31.12.2016	Patrimonio netto aggregato
	Attività settoriali 31.12.2016	in Joint venture e collegate 31.12.2016			
Settore "Distribuzione"	146.432	479	146.911	112.326	34.585
Settore "Import & Shipping"	131.988	5	131.993	48.532	83.461
Settore "Altro"	305.801	35.888	341.689	140.500	201.189
Totale Attività/passività	584.221	36.372	620.593	301.358	319.235



NOTA 23. Costo del venduto

Nella seguente tabella è esposto il costo del venduto per destinazione e per natura.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi acquisto materie prime, imballi, pallet e merci	548.449	436.069	112.380
Costi su provvigioni su acquisti e vendite e premi alla clientela	3.002	3.493	(491)
Costi di trasporto e movimentazione	113.184	104.495	8.689
Costi di manodopera	22.659	18.391	4.268
Ammortamenti	9.366	8.367	999
Accantonamenti	385	722	(337)
Costi per servizi manutentivi e per lavorazioni esterne	14.978	9.323	5.655
Costi energetici	5.468	4.688	780
Costi bunker	25.059	17.238	7.821
Noleggi Navi e contenitori	5.354	6.891	(1.537)
Costo parco contenitori	3.878	3.170	708
Affitto, e noleggi	5.070	4.478	592
Altri costi	778	750	28
Ricavi diversi e recuperi di costi	(6.969)	(5.758)	(1.211)
Costo del venduto	750.663	612.317	138.346

L'aumento del costo del venduto è commentato nella relazione unica sulla gestione, a cui si rimanda; occorre però segnalare l'impatto significativo dell'aumento del costo del *bunker* dato dall'aumento del prezzo del carburante, passato dai 216 usd/ton medi del 2016 a 313 usd/ton medi registrati per il 2017. L'aumento dei costi di acquisto materie prime, imballi, pallet e merci per euro 112.380 migliaia e dei costi di trasporto e movimentazione per euro 8.689 migliaia si lega alla crescita del fatturato. Si segnala che l'incremento dei costi di manodopera per euro 4.268 migliaia è legato essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

Si segnala che la voce "Costi acquisto materie prime, imballi, pallet e merci" comprende euro 744 migliaia di costi verso società collegate ed euro 2.348 migliaia verso parti correlate, effettuati a valore di mercato e rientranti nei saldi indicati nella Nota 34 a cui si rimanda.

La voce, invece, "costi di trasporto e movimentazione" comprende euro 875 migliaia verso società collegate del Gruppo; anche tale saldo è ricompreso nel dettaglio fornito nella Nota 34.

La voce "Ricavi diversi e recuperi di costi" comprende euro 137 migliaia di ricavi verso società collegate del Gruppo. Si rimanda alla Nota 34 per ulteriori dettagli.

NOTA 24. Spese generali ed amministrative

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei costi generali ed amministrative per destinazione e per natura.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Compensi organi sociali	3.917	1.511	2.406
Costi di consulenza professionale, legale, fiscale, notarile, ecc	3.200	4.363	(1.163)
Spese commerciali, pubblicitarie, promozionali	2.177	2.740	(563)
Costi di manodopera	29.295	23.814	5.481
Ammortamenti	2.196	1.404	792
Accantonamenti	1.688	802	886
Costi per servizi manutentivi e per collaborazioni	6.928	5.723	1.205
Spese assicurative	1.465	1.170	295
Utenze	1.349	1.271	78
Spese per trasferte	1.124	947	177
Costo parco auto	749	524	225
Affitto, e noleggi	584	363	221
Costi per acquisti e servizi verso collegate e correlate	961	1.112	(151)
Altri costi	2.537	2.231	306
Costi di acquisto cancelleria e materiale di consumo	546	445	101
Spese per commissioni, fidejussioni	885	745	140
Spese generali e amministrative	59.602	49.165	10.437

L'incremento delle spese generali ed amministrative per euro 10.437 migliaia è la risultante di aumenti dei compensi degli organi sociali, dei costi di manodopera e dei costi per servizi manutentivi e per collaborazioni in parte compensato da diminuzioni nelle altre categorie come sopra rappresentate.

Si segnala che i costi di manodopera pari ad euro 29.295 migliaia comprendono 745 migliaia di costi legati allo Stock Grant e che i compensi organi sociali pari ad euro 3.917 migliaia comprendono 1.583 migliaia di costi legati allo Stock Grant.

La voce "costi per acquisti e servizi verso collegate e correlate" comprende euro 7 migliaia verso società collegate ed euro 954 migliaia verso società correlate. Si rimanda alla Nota 34 per un ulteriore dettaglio.

NOTA 25. Altri ricavi e oneri

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri ricavi operativi	3.014	3.158	(144)
Altri oneri operativi	(3.992)	(9.915)	5.923
Totale Altri ricavi e oneri	(978)	(6.757)	5.779

Si fornisce in allegato il dettaglio delle voci "Altri ricavi operativi" ed "Altri oneri operativi" per gli esercizi 2017 e 2016 con separata indicazione delle poste aventi natura ordinaria rispetto a quelle "non ricorrenti".

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Recuperi spese, rimborsi assicurativi	697	248	449
Plusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	765	1.057	(292)
Altro (*)	898	219	679
Altri ricavi operativi ordinari	2.360	1.524	836
Proventi legati a cessioni partecipazioni	-	500	(500)
Plusvalenze da cessione assets immateriali/materiali	7	463	(456)
Rilascio fondi accantonati precedentemente	59	57	2
Rimborsi ricevuti aventi natura non ricorrente	427	-	427
Altro (*)	161	614	(453)
Altri ricavi operativi non ricorrenti	654	1.634	(980)

(*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno l'obbligo/pagamento

Gli incrementi rispetto all'esercizio 2016 sono essenzialmente legati a proventi relativi allo stato di avanzamento dell'implementazione del nuovo sistema ERP registrati nella voce "Altro" tra gli altri ricavi operativi ordinari, a maggiori recuperi e rimborsi spese di natura ordinaria. Si segnala che la società nel corso del 2017 non ha realizzato proventi legati a cessioni partecipazioni e verosimilmente anche plusvalenze da cessione assets immateriali/materiali, se non per euro 7 migliaia. Si segnala che tra i "Rimborsi ricevuti aventi natura non ricorrente" il Gruppo ha contabilizzato proventi per rimborsi assicurativi a seguito del verificarsi di un incendio presso il magazzino di Milano della società distributiva italiana per euro 234 migliaia.

La riduzione dei proventi di natura non ricorrente, iscritti nella voce "Altro" è dovuta alla non iscrizione dell'earn-out 2017, per mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal contratto di cessione della partecipata Reefer Terminal S.p.A. alla APM Maersk per euro 500 migliaia.

La voce "Altri ricavi operativi" comprende euro 26 migliaia verso società collegate ed euro 250 migliaia verso società correlate. Si rimanda alla Nota 34 per un ulteriore dettaglio.

Si segnala che i ricavi pari ad euro 250 migliaia verso società correlate rappresentano proventi maturati dalla società distributiva italiana per l'utilizzo del marchio di sua proprietà da parte della società correlata Moño Azul S.A..

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Pendibilità-sanzioni, danni a terzi	(76)	(114)	38
Minusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	(851)	(704)	(147)
Altro (*)	-	-	-
Altri costi operativi ordinari	(927)	(818)	(109)
Costi Operazione Glenalta	(1.570)	(1.153)	(417)
Costi di manodopera per ristrutturazioni	(150)	(1.483)	1.333
Contenziosi legali, civili, fiscali, doganali ecc	-	(2.469)	2.469
Oneri legati ad acquisizioni/cessioni partecipazioni	(95)	(470)	375
Minusvalenze da cessione assets e svalutazioni	-	(1.685)	1.685
Integrazione fondi di carattere straordinario	-	(1.000)	1.000
Altro (*)	(1.250)	(836)	(414)
Altri costi operativi non ricorrenti	(3.065)	(9.096)	6.031

(*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno il diritto/incasso

Rivestono particolare rilevanza in tale sezione i costi di carattere "non ricorrente" legati all'Operazione Rilevante Glenalta. Si segnala la riduzione dei costi di manodopera legati a ristrutturazioni grazie all'andamento positivo delle attività, soprattutto *core-business*, del Gruppo e dei costi legati sia alle minusvalenze da cessione assets e svalutazioni sia all'integrazione dei fondi di carattere straordinario. Occorre evidenziare che nella voce "Contenziosi legali, civili, fiscali e doganali" al 31 dicembre 2016 era compreso l'accantonamento pari ad euro 1.600 migliaia relativamente al contenzioso "REI".

La voce "Altri costi operativi" non comprende né oneri verso società collegate né verso società correlate. Si rimanda alla Nota 34 per un ulteriore dettaglio.

NOTA 26. Oneri finanziari Netti

La voce "Oneri finanziari Netti" risulta così dettagliata:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi finanziari	226	170	56
Oneri finanziari	(2.461)	(2.694)	233
Differenze cambio	(344)	380	(724)
Oneri finanziari netti	(2.579)	(2.144)	(435)

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi verso terzi	122	148	(26)
Interessi attivi verso collegate e correlate	89	22	67
Interest cost TFR	15	-	15
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari	226	170	56

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi passivi vs istituti di credito	(2.454)	(2.311)	(143)
Interest cost TFR	-	(2)	2
Interessi passivi verso terzi	(6)	(380)	374
Oneri finanziari su derivati	(1)	(1)	0
Oneri finanziari	(2.461)	(2.694)	233

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Differenze cambio realizzate	229	(173)	402
Differenze cambio da realizzare	(573)	553	(1.126)
Differenze cambio	(344)	380	(724)

Il calo degli oneri finanziari riflette la migliorata posizione del Gruppo a seguito della fusione con Glenalta ed il calo dell'indebitamento a seguito dei rimborsi effettuati.

NOTA 27. Risultato patrimoniale/finanziario

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Dividendi	10	8	2
Risultato pro-quota società Joint Venture e collegate	1.912	4.987	(3.075)
Rivalutazioni di titoli e partecipazioni	17.482	-	17.482
Svalutazioni di titoli e partecipazioni	(13)	(83)	70
Risultato di negoziazione titoli e partecipazioni	(3)	-	(3)
Svalutazioni non ricorrenti di crediti iscritti in crediti altri	(8.000)	-	(8.000)
Risultato patrimoniale/finanziario	11.387	4.912	6.475

Il Risultato patrimoniale/finanziario è essenzialmente riferito alla rilevazione del maggior valore "fair value" del 50% già detenuto nelle società acquisite toscane e spagnola rispetto alla valorizzazione delle stesse nel bilancio al 30 giugno 2017, espressa in base ai rispettivi pro-quota di patrimonio netto. L'effetto derivante da tale applicazione ha generato un provento, in conformità con l'IFRS 3 nell'ambito della "step acquisition" pari ad euro 17.482 migliaia. Si segnala che la voce "Svalutazioni non ricorrenti di crediti iscritti in crediti altri" comprende euro 8.000 migliaia relativi alla garanzia prestata sulla cessione di Moño Azul S.A. alla società Argentina S.r.l., già ampiamente descritto nella relazione unica sulla gestione.

L'ammontare del "Risultato pro-quota delle società Joint Venture e collegate" risulta pari ad euro 1.912 migliaia. Come particolarità dell'esercizio 2017 si segnala l'iscrizione pro-quota dei risultati delle società acquisite Fruttital Firenze S.p.A., Galandi S.p.A. e Hermanos Fernández López S.A. fino al 30 giugno 2017, data dopo la quale le loro risultanze sono state consolidate integralmente nei conti del Gruppo. Occorre, inoltre, evidenziare che il "Risultato pro-quota delle società Joint Venture e collegate" al 31 dicembre 2016 comprendeva l'importo di euro 2.071 migliaia relativo all'utile pro-quota della società Acorsa S.A., società venduta dal Gruppo in data 13 dicembre 2017 alla controllante FIF Holding S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2017 la partecipazione Acorsa S.A., a seguito della *call option* nei confronti di FIF Holding S.p.A., già ampiamente decritta, è

stata valorizzata al costo in bilancio di euro 20.160 migliaia senza poter iscrivere alcun utile pro-quota. (ved. tabella di cui alla Nota 4).

NOTA 28. Imposte sul reddito

La maggior parte delle società controllate italiane aderisce al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo a Orsero, come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004.

La movimentazione delle imposte è riepilogata nella tabella qui di seguito.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	(5.905)	(3.891)	(2.014)
Imposte esercizio precedente	9	(179)	188
Imposte da consolidato fiscale	2.596	3.421	(826)
Imposte anticipate e differite	(354)	(1.383)	1.029
Imposte sul reddito	(3.654)	(2.031)	(1.624)

Le imposte si incrementano rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per le maggiori imposte correnti del settore Distribuzione euro 5.222 migliaia (euro 2.187 migliaia nel 2016), parzialmente compensate dai minori imponibili e quindi delle relative imposte di competenza registrati dalle società dell'Import & Shipping per euro 508 migliaia (euro 1.480 migliaia nel 2016).

Valori in migliaia €	2017 -Aliquota 24%		2016 -Aliquota 27,5%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	16.689		19.329	
Imposta teorica		(4.005)		(5.315)
Beneficio "step acquisition" ex-IFRS 3	(17.482)	4.196		
Garanzia a favore Argentina S.r.l.	8.000	(1.920)		
Registro internazionale Cosiarma		(277)		3.092
Risultato partecipazioni ad equity	(1.912)	459	(4.987)	1.371
Società estere per diversa % fiscale		(583)		(194)
Dividendi intercompany tassati	30.790	(369)	9.745	(134)
Altre		(97)		(67)
Imposte effettive		(2.596)		(1.247)
Imposte Irap/Cvae		(1.059)		(784)
Imposte di cui a bilancio consolidato		(3.655)		(2.031)
Aliquota effettiva		21,9%		10,5%

La tabella di cui sopra dettaglia il raccordo tra imposte teoriche ed effettive evidenziando, a latere dei movimenti non ricorrenti dell'anno 2017 legati al beneficio da "step acquisition" ex IFRS 3 ed all'accantonamento per garanzia a favore di Argentina S.r.l. nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., l'incidenza sul monte imposte effettivo totale della maggiore/minore redditività dell'attività navale per la quale l'iscrizione al registro

internazionale prevede la riduzione dell'80% della misura dell'imponibile. In riga separata sono indicate le imposte Irap e Cvae (Francia) conteggiate su una diversa base imponibile.

La tabella qui di seguito evidenzia la movimentazione per natura delle diverse componenti che hanno riguardato le imposte anticipate. Gli importi delle imposte correnti o differite imputate direttamente nel conto economico complessivo riguardano gli effetti di rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto e la valutazione a fair value delle coperture sul bunker effettuate nel 2016. A determinare il saldo 2017 di euro 7.788 migliaia concorre l'effetto perimetro legato alla fusione con Glenalta ed all'acquisizione delle società toscane e spagnola.

Valori in migliaia €	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Conto Economico complessivo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Perdite fiscali	4.593	5.530	(937)	(297)	-	-
TFR IAS 19	767	352	(12)	(24)	108	71
Ammortamenti/Avviamenti/Marchio	913	518	116	(711)	-	-
Imposte indirette	100	79	21	3	-	-
Svalutazione crediti	456	181	78	(77)	-	-
Interessi passivi/ACE/Differenze cambio	149	137	12	30	-	-
Fondo contenitori	316	303	13	(8)	-	-
Costi deducibili in futuro (Stock Grant)	380	-	380	-	-	-
Varie Minori	115	191	(107)	(181)	-	(45)
Crediti per imposte anticipate	7.788	7.291	(435)	(1.265)	108	26

La tabella qui di seguito evidenzia la movimentazione per natura delle diverse componenti che hanno interessato le imposte differite passive. A determinare il saldo 2017 di euro 5.527 migliaia concorre l'effetto perimetro legato all'acquisizione delle società toscane e spagnola.

Valori in migliaia €	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Conto Economico complessivo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Leasing impianti	(1.316)	(484)	(5)	3	-	-
Rivalutazione magazzino	(232)	(234)	-	-	-	-
Su J-entries FV Magazzini Fernández	(2.080)	-	33	-	-	-
Ammortamenti navi	(1.848)	(1.957)	50	(118)	-	-
Varie Minori	(52)	(96)	4	(4)	-	-
Fondo imposte differite	(5.527)	(2.771)	81	(118)	-	-

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

Non si evidenziano altre significative modifiche della normativa in materia fiscale tra il 2017 ed il 2016.

NOTA 29. Risultato "Discontinued Operations"

Al 31 dicembre 2017 il Risultato delle "Discontinued operations" risulta pari a zero (2016: negativo per euro 844 migliaia) in assenza di operazioni di dismissione quali quelle che avevano caratterizzato il precedente esercizio.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Dismissione Business Aviation	-	(2.833)	2.833
Dismissione Moño Azul	-	3.677	(3.677)
Risultato "Discontinued Operations"	-	844	(844)

Il risultato netto negativo di euro 844 migliaia al 31 dicembre 2016 comprendeva la plusvalenza per la società argentina Moño Azul S.A. e la minusvalenza per il comparto della Business Aviation realizzate dalla cessione delle stesse, quale operazione propedeutica per la "Operazione Rilevante". Il risultato netto di euro 844 migliaia era comprensivo dei risultati conseguiti dalle società in oggetto fino alla dismissione e risultava pari ad un utile di euro 2.409 migliaia per Moño Azul S.A. e una perdita di euro 1.076 migliaia per la Business Aviation.

NOTA 30. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. L'utile per azione "Fully Diluted" è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione comprensivo delle azioni speciali e degli warrant, in entrambi i casi escludendo le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il numero medio delle azioni in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione "Fully Diluted" è comprensivo delle azioni proprie assegnate a seguito del raggiungimento dell'obiettivo 2017 previsto dal Piano di Stock Grant.

Valori in €	2016	2017
Risultato di competenza del Gruppo	18.214.846	12.808.708
Numero medio di azioni in circolazione	12.946.613	14.478.956
Risultato per azione base azioni ordinarie	1,407	0,885
Numero medio di azioni in circolazione	12.946.613	14.478.956
Numero medio di azioni speciali e warrant	3.115.102	1.454.065
Numero medio di azioni assegnate per Stock Grant	-	87.215
Numero medio di azioni in circolazione diluito	16.061.715	16.020.236
Risultato per azione diluito azioni ordinarie	1,134	0,800

NOTA 31. Informativa sugli strumenti finanziari- informazioni integrative

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Attività finanziarie			
Disponibilità	79.893	37.095	42.798
Crediti commerciali	112.898	80.528	32.371
Attività finanziarie correnti	21	25	(4)
Passività finanziarie			
Finanziamenti quota non corrente	(74.995)	(73.348)	(1.647)
Finanziamenti quota corrente	(16.248)	(37.005)	20.758
Debiti bancari a breve termine	(22.130)	(19.134)	(2.995)
Debiti verso altri finanziatori quota non corrente	(904)	(1.358)	454
Debiti verso altri finanziatori quota corrente	(527)	(2.400)	1.873
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(11.066)	(1.324)	(9.742)
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non corrente)	(243)	-	(243)
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Corrente)	(223)	-	(223)
Derivati di copertura	(66)	-	(66)
Debiti commerciali	(103.395)	(75.841)	(27.554)

Si segnala che tra le attività finanziarie solo quelle correnti comprendono titoli, ovvero strumenti finanziari che vengono valutati al *fair value* con impatto a conto economico. Le altre categorie rientrano nella categoria "Finanziamenti e crediti" in conformità con lo IAS 39.

Tra le passività finanziarie i derivati di negoziazione rientrano nella categoria "Passività valutate al *fair value* con impatto a conto economico", mentre i derivati di copertura vengono registrati al *fair value*, la relativa variazione viene contabilizzata in una riserva di patrimonio netto, che costituisce il conto economico complessivo. Si segnala, a riguardo, che il Gruppo, al 31 dicembre 2017 ha in essere contratti derivati relativi alla copertura dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2017 risulta, infatti, in essere uno strumento di copertura dei tassi di interesse, attivato dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. sul nuovo finanziamento di euro 20 milioni. Questo nuovo contratto di finanziamento che prevede il pagamento di interessi variabili Euribor 6 M + spread è coperto per il 75% con un contratto di copertura che prevede il pagamento di un tasso fisso dello 0,245% più spread. Al 31 dicembre 2017 il suo fair value negativo di euro 66 migliaia è stato rilevato alla voce debiti finanziari di natura non corrente con contropartita la riserva di patrimonio netto appositamente designata.

NOTA 32. Informativa sulle attività e passività valutate al *fair value*

In base a quanto richiesto dal principio IFRS 13-Misurazioni del *fair value* si fornisce la seguente informativa.

Fair value degli strumenti finanziari:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si considera che il valore contabile approssimi il valore equo; questa ipotesi si applica anche per i depositi a termine, i titoli a pronto smobilizzo e gli strumenti finanziari a tasso variabile;
- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si ricorre all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato. Si segnala che alla data di chiusura del bilancio sono stati stipulati i contratti derivati di copertura sui tassi di interesse come sopra più analiticamente descritti;
- il *fair value* dei debiti finanziari non correnti viene ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari futuri alle condizioni in essere alla fine del periodo. Nella realtà attuale, dove per i debiti a medio termine il costo del finanziamento è allineato al valore di mercato si considerano i valori nominali del debito quali valori di *fair value*.

Per quanto riguarda le poste commerciali e di altri crediti e debiti, il *fair value* è pari al valore contabile.

Fair value degli strumenti non finanziari:

- per le attività biologiche immobilizzate è stato utilizzato il metodo del costo al netto degli ammortamenti cumulati per la determinazione del valore di iscrizione;
- per le attività biologiche correnti (prodotto agricolo sulla pianta) il valore utilizzato è il *fair value* ovvero il valore di mercato al netto dei costi di trasporto.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, gli stessi sono valutati al costo, che si ritiene una approssimazione attendibile del relativo *fair value*.

Le seguenti tabelle analizzano la gerarchia degli strumenti finanziari e non finanziari valutati a *fair value*, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari

I derivati, valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato, sono principalmente *IRS sui tassi di interesse* che hanno finalità di copertura sia del valore equo degli strumenti sottostanti che dei flussi di cassa.

Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di 'forward pricing' e 'swap', che utilizzano i calcoli del valore attuale.

La tabella seguente analizza gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in base a tre differenti livelli di valutazione.

Valori in migliaia €	31.12.17			31.12.16		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie						
Attività finanziarie correnti	21	-	-	25	-	-
Passività finanziarie						
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	(66)	-	-	-	-

Il livello 1 di valutazione è stato utilizzato per i titoli aventi valore non significativo.

Il livello 2 di valutazione, utilizzato per gli strumenti finanziari misurati al *fair value*, si basa su parametri, come tassi di interesse, che sono quotati in mercati attivi o osservabili su curve di tassi ufficiali. La passività valutata con il livello 2 al 31 dicembre 2017 è relativa al *fair value* negativo del derivato sui tassi di interesse.

Strumenti non finanziari

Si segnala che non sussistono strumenti non finanziari valutati al *fair value* al 31 dicembre 2017, in quanto le attività biologiche della società produttrice messicana valutate al *fair value* ovvero al valore di mercato al netto dei costi di vendita il valore sono pari a zero fine esercizio.

NOTA 33. Natura ed entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari della società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine.

L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa del Gruppo.

Oltre a ciò, la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di mercato (valuta), di credito, di default e covenants sul debito ed i rischi connessi al contratto di

finanziamento; di seguito si espone una descrizione di questi rischi e le modalità di gestione degli stessi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica da questo svolta, è esposto, al pari degli altri operatori del settore, al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Infatti, parte dell'approvvigionamento di frutta (banane e ananas) è effettuato dal Gruppo in paesi dell'America Centrale con il prezzo denominato in dollari USA, determinando un'esposizione del Gruppo al tasso di cambio USD/Euro legato al fatto che le vendite di tali prodotti sono denominate in euro, essendo per la quasi totalità realizzate sui mercati dei paesi UE.

In relazione a tale tipologia di rischio si sottolinea che l'osservazione storica dei risultati evidenzia come non sussista di fatto relazione diretta automatica tra andamento del corso del dollaro e marginalità, ciò è principalmente dovuto al sistema di fissazione dei prezzi che, essendo variabili di settimana in settimana, consentono di "scaricare" la gran parte dell'effetto cambio sul mercato finale. Inoltre, parte del rischio risulta compensata dall'attività di trasporto marittimo che presenta un profilo valutario opposto con una eccedenza di ricavi denominati in dollari rispetto ai costi, fermo restando l'esposizione netta in dollari a livello di bilancia valutaria di Gruppo.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a breve e medio termine che prevedono, nei prossimi anni, un piano di rimborso del proprio debito modulato sulla previsione dei flussi reddituali, unitamente ad un contenuto tasso di interesse.

Rischi di default e "covenant" sul debito

Il Gruppo ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di covenants finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri finanziari a livello di consolidato di Gruppo; al verificarsi di determinati eventi le controparti potrebbero chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità o una modifica dello spread con impatto sui tassi di interesse da dover corrispondere. Alla data della presente Relazione si segnala che i covenants sono stati rispettati.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità nel finanziamento di alcune campagne di prodotti contro stagione. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni

di recupero, e prevede in alcuni casi la stipula di polizze assicurative con primarie controparti.

Si forniscono nelle due tabelle sottostanti l'evidenza della posizione finanziaria netta, del capitale circolante netto commerciale e del capitale investito. Per quanto riguarda le scadenze dei debiti finanziari si rimanda alla nota 14 "Debiti finanziari".

Il Gruppo evidenzia una buona capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative e pertanto non si rilevano problemi nel reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Il Gruppo presenta debiti finanziari che, ad eccezione dei debiti non correnti che hanno scadenze fisse, sono rappresentati da debiti bancari a breve, debiti verso altri finanziatori a breve, debiti per saldo prezzo su acquisizioni non correnti/correnti e debiti per strumenti derivati.

Si segnala come, grazie alla cassa generata dalle attività operative, il Gruppo abbia risorse sufficienti per far fronte agli impegni finanziari nelle scadenze prestabilite.

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Attività detenute per la negoziazione	21	25	(4)
Cassa e assegni	382	240	142
Banche attive e depositi postali	79.511	36.855	42.656
Debiti verso banche a medio-lungo termine (Non corrente)	(74.995)	(73.348)	(1.647)
Debiti verso altri finanziatori (Non corrente)	(904)	(1.358)	454
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Non corrente)	(243)	-	(243)
Passività per strumenti derivati di copertura (Non corrente)	(66)	-	(66)
Debiti verso banche a breve termine	(22.130)	(19.134)	(2.996)
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	(16.248)	(37.005)	20.758
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(11.066)	(1.324)	(9.742)
Debiti vs altri finanziatori (parte corrente finanziamenti a medio)	(527)	(2.400)	1.873
Debiti per saldo prezzo su acquisizioni (Corrente)	(223)	-	(223)
Posizione Finanziaria Netta (verso terzi)	(46.487)	(97.450)	50.963

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Goodwill	32.085	3.834	28.251
Altre Imm.ni immateriali	8.974	6.208	2.766
Imm.ni materiali	100.994	85.881	15.113
Partecipazioni	7.959	39.221	(31.262)
Attività immobilizzate diverse	1.489	668	821
Crediti per imposte anticipate	7.788	7.291	497
ATTIVO FISSO	159.290	143.103	16.187
Magazzino	33.498	24.114	9.385
Crediti commerciali	112.898	80.528	32.371
Debiti commerciali	(103.395)	(75.841)	(27.554)
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE NETTO	43.002	28.801	14.201
Altri crediti	24.512	23.930	583
Fondi imposte differite	(5.527)	(2.771)	(2.757)
Fondi rischi e oneri	(2.968)	(4.394)	1.426
Fondi TFR	(8.785)	(5.741)	(3.044)
Altri debiti	(19.290)	(16.764)	(2.526)
ALTRI CREDITI E DEBITI	(12.059)	(5.740)	(6.319)
CAPITALE INVESTITO NETTO	190.233	166.164	24.069

Rischi connessi alle garanzie prestate a favore di terzi

Come indicato nella relazione, la garanzia prestata sulla cessione di Moño Azul S.A. alla società Argentina S.r.l. pari ad euro 8 milioni, alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A., è stata interamente stanziata nel bilancio della Capogruppo come debito finanziario corrente e quindi rientrante nel calcolo della posizione finanziaria netta. Alla data di redazione di questo bilancio il debito è stato completamente estinto. Occorre rilevare come tali eventuali azioni dipendano, peraltro, interamente dalla possibilità da parte di Argentina di cedere la partecipazione Moño Azul S.A. ad un prezzo eccedente il debito residuo nei confronti di Intesa, pari ad oltre euro 10 milioni, circostanza che alla luce del venir meno del controllo del Gruppo sulle attività operative argentine, della sempre problematica situazione del sistema-paese argentino e della *performance* negativa di Moño Azul anche nel 2017 appaiono quanto meno incerte: per questo motivo gli amministratori hanno ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti (all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario") pari al 100% del credito iscritto nei confronti della correlata Argentina S.r.l. (all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti") per il recupero della garanzia pagata ad Intesa, contando di trattare come sopravvenienze attive le somme che si dovessero eventualmente recuperare in futuro.

Come riportato nella scorsa Relazione sono in essere ulteriori garanzie rilasciate a favore delle società correlate Moño Azul, Comparto Business Aviation e Nuova Beni Immobiliari S.r.l. – sempre derivanti dagli accordi raggiunti per la finalizzazione della operazione di fusione con Glenalta – pari rispettivamente ad euro 3.333 migliaia (4 milioni usd), euro 1.559 migliaia ed euro 518 migliaia euro, per le quali non viene ravvisato al momento un profilo di rischio rilevante, essendo concreta la possibilità di recuperare direttamente da

tali società le somme eventualmente sborsate dal Gruppo in relazione alle sopraccitate garanzie.

NOTA 34. Operazioni con parti correlate

La Società ed il Gruppo hanno posto in essere una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione.

La procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, e fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- la gestione delle partecipazioni;
- la regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata e finanziamenti infragruppo;
- la condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- l'assistenza relativa ai servizi informatici;
- accordi di natura commerciale.

Risulta in essere, peraltro, un rapporto di natura fiscale con la controllante Orsero, a seguito dell'opzione – confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art. 124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004 – esercitata per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., per le sole società italiane.

I crediti ed i debiti che sorgono a seguito di tali rapporti di natura fiscale non sono fruttiferi di interessi.

Le operazioni tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono state evidenziate.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e le altre parti correlate intercorse nel 2017. I rapporti con le società rappresentate nella tabella hanno natura essenzialmente commerciale e legata agli specifici settori di attività: la produzione per Citrumed e Moño Azul, l'attività immobiliare per Nuova Beni Immobiliari, la Business Aviation per GF Aviation e le sue partecipate, la distribuzione per le altre.

Dati in migliaia €	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2017						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti altri ⁶	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
Fruttital Firenze S.r.l. ¹	-	-	-	-	10.433	-	-
Galandi S.r.l. ¹	-	-	-	-	602	-	-
Hermanos Fernández López S.A. ¹	-	-	-	-	1.352	-	-
Frè Cagliari S.r.l. ⁵	-	595	-	(168)	5.004	-	-
Moncada S.r.l.	-	1.611	-	-	7.138	-	(1)
Citrumed S.A.	23	63	-	(50)	120	23	(743)
Simba Spain S.L.	-	798	-	(20)	12.245	-	(63)
Fruport S.A.	-	6	-	(617)	-	-	(3.190)
Rapporto vs collegate	23	3.074	-	(854)	36.894	23	(3.998)
<i>Società correlate</i>							
Moño Azul S.A. ³⁻⁴	-	3.179	74	-	250	67	(2.412)
Nuova Beni Immobiliari S.r.l.	-	890	-	(878)	269	-	(2.950)
Business Aviation ²	-	509	-	(1.987)	113	-	(99)
Immobiliare Ranzi S.r.l.	-	50	-	-	30	-	-
Quires S.r.l.	-	199	-	-	34	-	-
Rapporto vs correlate	-	4.828	74	(2.865)	697	67	(5.462)

¹ Il 50% delle Società è stato acquisito dal Gruppo con effetto 1° luglio 2017, pertanto sono esposti i ricavi di natura commerciali maturati nel corso del primo semestre 2017

² Riferita all'insieme delle società GF Aviation S.r.l., K-Air S.p.A., K-Fleet S.r.l.

³ I 74 migliaia indicati tra i crediti "Altri" nella tabella sovrastante sono iscritti nella voce "Crediti commerciali", più precisamente "Crediti verso parti correlate"

⁴ I 250 migliaia indicati tra i ricavi "commerciali" nella tabella sovrastante sono iscritti nella voce "Altri ricavi operativi", più precisamente "Recuperi spese, rimborsi assicurativi"

⁵ Euro 5.004 migliaia indicati di ricavi "commerciali" nella tabella sovrastante includono euro 26 migliaia iscritti nella voce "Altri ricavi operativi", più precisamente "Recuperi spese, rimborsi assicurativi"

⁶ Si segnala che la voce "Crediti ed altre attività correnti" comprende euro 8.000 migliaia di crediti verso Argentina S.r.l. interamente svalutati.

I rapporti con le parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Relativamente ai rapporti con la società Argentina S.r.l. si ricorda l'operazione significativa già descritta in altre parti di questo documento e legata alla garanzia a prima richiesta concessa a Intesa Sanpaolo S.p.A., collegata alla linea di credito concessa dalla banca avente scadenza al 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A..

Alla luce dei recenti sviluppi di tale società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. l'importo di questa garanzia di euro 8 milioni è stato interamente stanziato nel bilancio della Capogruppo come debito finanziario corrente e quindi rientrante nel calcolo della posizione finanziaria netta. In data 30 gennaio 2018 tale debito è stato completamente estinto.

NOTA 35. Pagamenti basati su azioni

Come precedentemente segnalato, il Gruppo ha attivato un piano di Stock Grant, a favore di amministratori con incarichi esecutivi di Orsero ed alcuni dirigenti apicali, collegato al raggiungimento degli obiettivi man mano prefissati nel triennio 2017-2019. Essendo stato conseguito l'obiettivo per l'anno 2017 sono state assegnate ai soggetti sopracitati numero 166.667 azioni – la cui consegna avverrà a titolo gratuito fisica entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta dall'approvazione del bilancio 2019 – per un controvalore di euro 2.328 migliaia in funzione del relativo *fair value*, così come previsto dall' IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di borsa. Si segnala come dette azioni siano già possedute dalla società, che ha destinato una parte delle azioni detenute, 500.000 azioni, proprio a detto Piano di Stock Grant.

NOTA 36. Dipendenti

Nella seguente tabella si espone il numero dei dipendenti ed il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Settore Distribuzione			
Numero dipendenti	1.103	704	399
Numero medio dipendenti	1.199	762	437
Settore Import&Shipping			
Numero dipendenti	173	171	2
Numero medio dipendenti	173	172	1
Settore Servizi			
Numero dipendenti	89	95	(6)
Numero medio dipendenti	90	94	(4)
Numero dipendenti	1.365	970	395
Numero medio dipendenti	1.462	1.028	434

NOTA 37. Compensi spettanti a amministratori, collegio sindacale, società di revisione

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi societari di Orsero S.p.A. percepiti nel 2017:

Valori in migliaia €	2017
Compensi Amministratori	2.463
Sindaci	106
Società di Revisione	253

NOTA 38. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Le garanzie prestate dalla Società sono composte come segue:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fidejussioni prestate nell'interesse del Gruppo	11.211	7.960	3.251
Fidejussioni prestate nell'interesse di terzi	15.667	9.763	5.904
Fidejussioni prestate nell'interesse di parti correlate	5.410	6.052	(642)
Fidejussioni totali	32.288	23.775	8.513

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si evidenzia l'aumento delle garanzie per euro 8.513 migliaia dovuto essenzialmente all'effetto perimetro, ed in particolare alla garanzia di euro 6.963 migliaia a suo tempo prestata dalla società Fruttital Firenze alla società di leasing del gruppo Intesa nell'interesse di Tirreno Immobiliare, proprietaria del magazzino di Firenze. Va segnalato come a seguito dell'integrale acquisizione di Fruttital Firenze si stia provvedendo alla sostituzione di detta garanzia con un'emessa direttamente da parte della proprietà di Tirreno Immobiliare.

La variazione residua si collega principalmente alla maggior esposizione garantita nei confronti delle dogane, in parte compensata dai minori importi a garanzia di rimborsi IVA e nei confronti di parti correlate per euro 642 migliaia. Quest'ultima riduzione è dovuta alla conversione in euro della garanzia Patagonia pari a 4 milioni di dollari a favore di Moño Azul S.A. ed alla riduzione della fideiussione sul mutuo del magazzino di Solgne a seguito dei rimborsi effettuati nell'anno.

Come già per gli anni precedenti la componente principale delle garanzie di cui sopra è rappresentata dalle garanzie rilasciate a favore delle Dogane e/o uffici IVA, pari complessivamente a euro 18.140 migliaia. Si segnala come ampiamente già descritto che la garanzia di euro 8 milioni concessa a Intesa SanPaolo S.p.A. è stata rilevata nei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 e già completamente corrisposta.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Orsero S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Orsero (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Orsero al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Orsero S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Viltor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



GRUPPO
ORSERO



Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nelle note illustrative al paragrafo "Trattamento contabile della fusione GF Group S.p.A. – Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)", nonché nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione della Società GF Group S.p.A. in Orsero S.p.A. (già Glenalta Food S.p.A.). In particolare gli amministratori evidenziano che in conseguenza a tale operazione straordinaria, ai fini comparativi, sono presentati i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo GF, ante fusione.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Orsero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Orsero S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Orsero S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in





grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.





Gruppo Orsero
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Orsero S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Orsero al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Orsero al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Orsero al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 3 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore
Socio

4



**GRUPPO
ORSERO**



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Situazione patrimoniale – finanziaria

Valori in €	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'			
Altre immobilizzazioni immateriali	1	58.296	-
Immobilizzazioni materiali	2	772.330	-
Partecipazioni	3	169.482.942	-
Attività immobilizzate diverse	4	24.864	-
Crediti per imposte anticipate	5	600.425	186.556
ATTIVITA' NON CORRENTI		170.938.857	186.556
Crediti commerciali	6	41.314.676	-
Crediti fiscali	7	3.786.179	621.654
Crediti ed altre attività correnti	8	400.901	38.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	53.591.711	79.733.220
ATTIVITA' CORRENTI		99.093.467	80.393.757
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		270.032.324	80.580.313
Capitale sociale		69.163.340	9.500.000
Riserve		86.708.838	62.547.317
Risultato		2.386.083	(1.025.621)
Patrimonio Netto	10	158.258.261	71.021.696
PASSIVITA'			
Debiti finanziari	11	56.426.000	-
Fondi rischi ed oneri	12	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	13	1.470.299	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		57.896.299	-
Debiti finanziari	11	20.423.830	-
Debiti commerciali	14	31.462.771	1.358.116
Debiti fiscali e contributivi	15	423.427	28.742
Debiti altri correnti	16	1.567.736	8.171.759
PASSIVITA' CORRENTI		53.877.764	9.558.617
Passività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		270.032.324	80.580.313



**GRUPPO
ORSERO**

Conto economico

Valori in €	NOTE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	17	3.862.457	-
Costo del venduto		-	-
Margine Lordo		3.862.457	-
Spese generali ed amministrative	18	(11.536.868)	(290.541)
Altri ricavi ed oneri	19	(9.969.688)	(1.887.902)
Risultato operativo (EBIT)		(17.644.099)	(2.178.443)
Oneri finanziari netti	20	(1.385.113)	1.203.917
Risultato patrimoniale/finanziario	21	20.973.888	-
Risultato ante imposte		1.944.676	(974.526)
Imposte	22	441.407	(51.095)
Risultato di esercizio da attività continuativa		2.386.083	(1.025.621)
Risultato "Discontinued Operations"	23	-	-
Risultato dell'esercizio		2.386.083	(1.025.621)

Conto economico complessivo

Valori in migliaia €	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato dell'esercizio	2.386.083	(1.025.621)
Utili/(Perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati nel Risultato dell'esercizio	(49.414)	-
Utili/(Perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati nel Risultato dell'esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio complessivo al netto delle imposte	2.336.669	(1.025.621)

Rendiconto finanziario

Valori in euro	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.386.083	(1.025.621)
Imposte sul reddito	22	441.407	51.095
Interessi passivi/interessi attivi	20	(1.383.777)	(1.203.917)
(Dividendi)	21	(24.850.000)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(23.406.287)	(2.178.443)
Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18	189.166	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3-21	263.680	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		(22.953.441)	(2.178.443)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6	4.133.302	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	14	(11.356.085)	1.299.179
Decremento/(incremento) del capitale circolante netto		(8.269.143)	7.813.013
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(38.445.367)	6.933.749
Altre rettifiche per elementi non monetari			
Interessi incassati/(pagati)	20	1.383.777	1.203.917
(Imposte sul reddito pagate)	22	(441.407)	(51.095)
Dividendi incassati	21	24.850.000	-
(Utilizzo dei fondi)		-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(12.652.997)	8.086.571
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		(12.652.997)	8.086.571
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	2	(547.547)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	2	54.817	-
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	1	(58.296)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	3	(13.241.671)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	3	10.467.153	-
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	4-5	(202.414)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile	4-5	52.499	51.095
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(171.697.743)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(175.173.202)	51.095
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	11	9.636.948	-
Effetto Operazione Rilevante	11	101.826.065	-
Rimborso finanziamenti	11	(34.613.183)	-
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento / SFP	10	110.551.699	-
(Rimborso di Capitale)	10	(25.000.000)	(8.170.051)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	10	(701.217)	(522.500)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		161.700.312	(8.692.551)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A ± B ± C)		(26.125.887)	(554.885)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio 2017-2016		79.733.220	80.288.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017-2016		53.607.333	79.733.220



Prospetto di variazione del patrimonio netto

Valori in migliaia €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Altre Riserve	Riserva di conversione	Riserva Strumenti finanziari partecipativi	Riserva Attualizzazione TFR	Riserva Stock-Grant	Azioni Proprie	Utile/ (perdite) a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio Netto
31 dicembre 2015	9.500	-	72.000	(809)	-	-	-	-	-	-	49	80.740
Attribuzione riserve	-	-	-	56	-	-	-	-	-	(8)	(49)	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione Capitale	-	-	(8.170)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.170)
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(523)	-	-	(523)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.026)	(1.026)
31 dicembre 2016	9.500	-	63.830	(753)	-	-	-	-	(523)	(8)	(1.026)	71.022
31 dicembre 2016	9.500	-	63.830	(753)	-	-	-	-	(522.500)	(8)	(1.026)	71.022
Attribuzione riserve	-	-	-	162	-	-	-	-	-	(1.187)	1.026	(0)
Aumenti di capitale	4.663	-	8.556	(153)	-	-	-	-	-	-	-	13.065
Operazione Rilevante Glenalta	55.000	-	8.170	13.246	-	-	(114)	-	(5.884)	-	-	70.418
Effetto TFR IAS 19	-	-	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-	(49)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(702)	-	-	-	(702)
Altre variazioni	-	-	-	(211)	-	-	-	2.328	-	-	-	2.118
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.386	2.386
31 dicembre 2017	69.163	-	80.556	12.291	-	-	(163)	2.328	(7.108)	(1.195)	2.386	158.258



GRUPPO
ORSERO

CRITERI DI VALUTAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto del bilancio separato ed altre informazioni di carattere generale.

Forma e contenuto del bilancio separato e altre informazioni di carattere generale

Natura del Gruppo

Orsero S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società rappresenta la Capogruppo del Gruppo Orsero la cui attività è stata ampiamente descritta nelle pagine precedenti relativamente alla relazione unica sulla gestione. La sede della Capogruppo è via Fantoli 6/15, Milano, Italia.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il Bilancio separato di Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto, sulla base di quanto definito dall'art 4, comma 2 del Decreto Legislativo n.38 del 28/02/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, includendo tra questi i principi IAS (International Accounting Standards) ed i principi IFRS (International Financial Reporting Standards) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2017 è il primo bilancio completo redatto secondo gli IAS/IFRS, in conformità al Regolamento (Ce) 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002. Si segnala che i dati del bilancio di Orsero (ex Glenalta) al 31 dicembre 2016, redatti secondo i principi contabili italiani e approvati dall'Assemblea in data 16 maggio 2016, sono stati modificati, per garantire la conformità ai principi contabili internazionali. Si precisa, pertanto, che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura, così come riesposti secondo gli IFRS e dettagliati nella Nota 31.

Si segnala che le partite della situazione economica, patrimoniale- finanziaria di Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017 riflettono i saldi di Glenalta e, soprattutto di GF Group, alla data della fusione. Tutte le variazioni rispetto all'annualità precedente risultano estremamente poco significative in quanto l'annualità 2016 è riferita a Glenalta S.p.A. ed il riporto dei saldi derivanti dalla fusione con Orsero sono tutti qualificati come variazioni dell'anno.

Contenuto e forma del bilancio separato

Il Bilancio separato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico i cui costi sono presentati utilizzando la classificazione per "destinazione", struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per natura;
- prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- rendiconto finanziario presentato utilizzando il "metodo indiretto";
- prospetto di variazione del patrimonio netto che espone tutti i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio in esame.

La scelta di tali prospetti permette di rappresentare in modo veritiero, corretto, attendibile e maggiormente significativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Il Bilancio separato di Orsero è presentato in euro, valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente e viene comparato con il bilancio separato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio separato ed il consolidato di Orsero.

Il Bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, e sul presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 stante il forte posizionamento competitivo, l'elevata redditività e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria raggiunta.

Il Bilancio separato di Orsero al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

Direzione e coordinamento

Non sussistono in capo alla Società i presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante FIF Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Criteri di valutazione

Per il bilancio separato sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato e più sopra già ampiamente descritti.

NOTE ILLUSTRATIVE- INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

In questo capitolo si forniscono le informazioni utili a spiegare le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente intervenute nelle poste del bilancio.

NOTA 1. Immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia €	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-
F.do ammortamento	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.16	-	-	-	-	-
Movimento del periodo:					
Incrementi	-	-	58	-	58
Decrementi -costo storico	-	-	-	-	-
Decrementi -fondo amm.to	-	-	-	-	-
Riclassifiche -costo storico	-	-	-	-	-
Riclassifiche -fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Fusione con GF Group - costo storico	125	-	-	-	125
Fusione con GF Group - fondo amm.to	(125)	-	-	-	(125)
Differenze cambio - costo storico	-	-	-	-	-
Differenze cambio - fondo amm.to	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-
Costo storico	125	-	58	-	183
F.do ammortamento	(125)	-	-	-	(125)
Saldo al 31.12.17	-	-	58	-	58

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di euro 58 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 in relazione ai costi sostenuti per un nuovo sistema informativo che dovrà ottimizzare la gestione della forza lavoro del Gruppo e che entrerà in funzione nel 2018.

La Società non ha sostenuto spese per ricerca nell'esercizio 2017.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

La posta espone costi sostenuti a fronte dei programmi software e delle licenze di cui è dotata la società, ammortizzati in rate costanti in 5 anni oppure in base alla durata della relativa licenza, riportanti un valore residuo pari a zero (euro zero al 31 dicembre 2016).

NOTA 2. Immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia €	Terreni e Fabbricati	Piantagioni	Impianti macchinari	Atrezzature ind.li-comm.li	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-	-	-
F.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.16	-	-	-	-	-	-	-
<i>Movimento del periodo:</i>							
Incrementi	70	-	-	-	477	-	548
Decrementi -costo storico	-	-	-	-	(151)	-	(151)
Decrementi -fondo amm.to	-	-	-	-	96	-	96
Riclassifiche -costo storico	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche -fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fusione con GF Group - costo storico	-	-	-	-	1.351	-	1.351
Fusione con GF Group - fondo amm.to	-	-	-	-	(882)	-	(882)
Differenze cambio - costo storico	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio - fondo amm.to	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	-	-	-	(188)	-	(189)
Ammortamenti "Discontinued Operations"	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	70	-	-	-	1.677	-	1.748
F.do ammortamento	(1)	-	-	-	(974)	-	(975)
Saldo al 31.12.17	69	-	-	-	704	-	773

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a euro 773 migliaia, con un incremento netto di euro 773 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- investimenti per euro 548 migliaia di cui automezzi per euro 282 migliaia, fabbricati per euro 70 migliaia, macchine elettroniche per euro 57 migliaia, arredamenti per euro 98 migliaia, telefoni per euro 5 migliaia ed impianti generici per euro 35 migliaia.
- ammortamenti di periodo per euro 189 migliaia,
- dismissioni di cespiti (al valore contabile) per euro 151 migliaia (ammortizzati per euro 96 migliaia), essenzialmente rappresentato da cessioni auto aziendali.

Terreni e fabbricati

La voce espone fabbricati per euro 70 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 3% e si riferisce ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati nella nuova sede della società sita in Milano.

Altri beni materiali

La voce espone principalmente i seguenti beni posseduti dalla società quali:

- auto aziendali per euro 746 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 25%;
- mobili e arredi per euro 503 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 12%;
- macchine per ufficio per euro 324 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 20%;
- attrezzature per euro 10 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 12%;
- telefonia mobile per euro 22 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 20%;
- impianti minori per euro 40 migliaia (euro zero nel 2016) ed ammortizzate al 20%.

Si segnala che gli effetti della fusione tra Orsero (ex Glenalta) e GF Group sono stati evidenziati nelle righe della tabella sovrastante, rispettivamente "Fusione con GF Group – costo storico", "Fusione con GF Group – f.do amm.to".

Al 31 dicembre 2017 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di impairment.

NOTA 3. Partecipazioni

Valori in migliaia €	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.16	-	-	-	-	-
Movimenti del periodo:					
Incrementi/Aumenti di capitale	13.242	-	-	-	13.242
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Storno Fondi svalutazioni	4.391	-	-	-	4.391
Svalutazioni/Utilizzo fondo copertura perdite	(250)	-	-	(13)	(263)
Riduzione per distribuzione/rimborsi	(14.858)	-	-	-	(14.858)
Ripristini	-	-	-	-	-
Riclassifiche - Costo storico	1.000	-	(1.000)	-	-
Riclassifiche - Fondo ammortamento	(860)	-	860	-	-
Fusione con GF Group - Costo storico	236.396	-	1.000	3.930	241.326
Fusione con GF Group - Fondo ammortamento	(69.578)	-	(860)	(3.915)	(74.353)
Costo storico	235.780	-	-	3.930	239.709
Fondo svalutazione	(66.298)	-	-	(3.928)	(70.226)
Saldo al 31.12.17	169.482	-	-	1	169.483

Informativa su partecipazioni in altre imprese

Il bilancio separato deve essere redatto in conformità all'IFRS 12, "informativa su partecipazione in altre imprese" che include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Le società definite come controllate sono entità in cui Orsero dispone della maggioranza dei voti esercitabili ed esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Le società designate come controllate a controllo congiunto (Joint Venture) sono imprese sulle cui attività la Società ha un controllo congiunto così come definito dall'IFRS 11 e dallo IAS 28 – Partecipazioni società collegate e joint venture. Le società definite come collegate sono imprese sulle cui attività Orsero esercita un'influenza notevole nell'assemblea ordinaria così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni società collegate e joint venture.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo delle Partecipazioni all'interno della nota illustrativa del Bilancio consolidato.

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 169.483 migliaia al 31 dicembre 2017, con una variazione netta in incremento di euro 169.483 migliaia in funzione della movimentazione sopra riportata nell'apposita tabella e di seguito descritta in dettaglio.

Si segnala la formalizzazione nei primi giorni di luglio c.a. dell'acquisizione del residuo 50% nella società spagnola Hermanos Fernández López S.A., ad un corrispettivo pari ad euro 19 milioni. Come segnalato nell'informativa a suo tempo diffusa, parte consistente – euro 13 milioni – del prezzo dell'acquisizione della società spagnola è stata regolata tramite l'emissione di 1.000.000 nuove azioni Orsero S.p.A., a manifestazione concreta della fiducia riposta dal nostro partner spagnolo nelle prospettive del Gruppo. Il restante 15,79% del capitale sociale a fronte di un corrispettivo in denaro pari ad euro 6.000 migliaia è stato acquisito dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. ottenendo, pertanto, il 65,79% del capitale di Hermanos Fernández López S.A.. A seguito di tale acquisizione la Capogruppo Orsero S.p.A. detiene una partecipazione del 34,21% in Hermanos Fernández López S.A., iscritta tra le partecipazioni controllate in quanto di fatto la Capogruppo esercita nella sostanza un'influenza dominante su tale partecipata. Il valore della partecipazione ha subito un incremento pari ad euro 42 migliaia a seguito della capitalizzazione di costi propedeutici all'acquisizione della partecipazione.

In relazione all'operazione di acquisizione della società spagnola, si segnala che la Capogruppo detiene anche il 33% del capitale della società Cultifruit S.L., quest'ultima detenuta anche per il 33% dalla controllata Hermanos Fernández López S.A. e che di fatto Orsero S.p.A. esercita un'influenza dominante sulla partecipata. Dato l'esercizio di un'influenza dominante nella partecipata Cultifruit S.L. la partecipazione è stata riclassificata tra le partecipazioni controllate.

Nell'anno è stata ricapitalizzata per copertura delle perdite o per differenti necessità la seguente società:

- GF Servizi S.r.l. per euro 200 migliaia.

Non si segnalano Alienazioni/dismissioni nell'esercizio 2017.

Le svalutazioni si riferiscono a:

- GF Trasporti S.r.l. per euro 50 migliaia;
- GF Servizi S.r.l. per euro 200 migliaia;
- Partecipazioni minori per euro 13 migliaia.

La rivalutazione, o più precisamente la ripresa di svalutazioni iscritte negli esercizi precedenti, si riferisce a:

- GF Porterm S.r.l. per euro 4.391 migliaia.

La riduzione per rimborsi si riferisce a GF Produzione S.r.l. che ha provveduto a retrocedere euro 14.858 migliaia di quanto iscritto alla posta patrimoniale finanziamento soci c/capitale.

Impairment test su partecipazioni

Ai fini dello IAS 36, la Società ha effettuato il test di impairment con riferimento alle imprese controllate per verificare la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni al fine di assicurare che il valore iscritto in bilancio non risulti superiore a quello recuperabile.

Il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso, cioè nella sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati e del terminal value che le singole società saranno in grado di generare secondo le stime del management, al netto della posizione finanziaria netta.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Si basa su una ponderazione tra il costo del debito ed il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di società comparabili a quelle controllate da Orsero S.p.A. ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività.

Il valore del WACC così determinato è pari a circa l'8,5 % per le principali società (con tassi più elevati per le società greca e portoghese in ragione del contesto Paese – vedi Nota Impairment Test nella nota illustrativa al bilancio consolidato). Il valore terminale è stato determinato con la formula della rendita perpetua, e determinato come rapporto tra il flusso normalizzato (NOPAT) ed il tasso di attualizzazione. Nell'effettuare quest'ultimo calcolo è stato considerato un tasso di crescita nominale "g" dell'1 %, in linea con le

prospettive di crescita attese dal Management per gli anni oltre l'orizzonte di piano per il settore e per i paesi di riferimento.

Tale approccio non è stato utilizzato solo per la Società Cosiarma S.p.A., in quanto non è stata considerata una rendita perpetua, ma un orizzonte temporale pari a 8 anni con un valore in linea con le performances storiche. Nel determinare il terminal value è stato compensato il livello degli ammortamenti e degli investimenti e, inoltre, si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle seguenti partecipazioni al 31 dicembre 2017:

- GF Distribuzione S.r.l.;
- GF Porterm S.r.l.;
- Cosiarma S.p.A.

Alla luce degli impairment test effettuati utilizzando le informazioni ad oggi disponibili e stime ragionevoli sull'evoluzione del capitale investito si sono determinate le seguenti risultanze:

- Ripresa per GF Porterm S.r.l. della svalutazione per euro 4.391 migliaia a seguito dell'avvenuta liquidazione di Reefer Terminal Sète che ha comportato la ripresa dell'accantonamento a suo tempo effettuato di euro 8.351 migliaia e del maggior valor intrinseco Fresco S.r.l., VCS S.r.l. e Fruport Tarragona S.L..

L'analisi di sensitivity effettuata sulla base di una ipotesi di riduzione dei valori di Adjusted Ebitda del 10% non ha determinato l'insorgere di alcuna problematica circa la tenuta dei valori precedentemente determinati.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle variabili utilizzate; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle variabili utilizzate e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio.

NOTA 4. Attività immobilizzate diverse

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività Immobilizzate diverse	25	-	25

La posta in esame comprende somme versate a fornitori a titolo di caparra.

NOTA 5. Crediti per imposte anticipate

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per imposte anticipate	600	187	414

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali e sulle perdite fiscali agli esercizi successivi.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017, pari a euro 600 migliaia (euro 187 migliaia al 31 dicembre 2016), sono rilevate alle scritture di transizione ai principi IAS-IFRS, quali ad esempio lo stralcio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ex IAS 38 oppure la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto secondo la metodologia attuariale oltreché per costi non deducibili nell'esercizio, ma che lo saranno successivamente.

L'incremento per euro 414 migliaia del 2017 è la risultante dell'effetto dell'Operazione Rilevante con Glenalta che ha comportato l'iscrizione del saldo al 31 dicembre 2016 dell'ex GF Group per euro 277 migliaia, del rilascio relativo al beneficio fiscale maturato nell'anno per euro 245 migliaia e l'accantonamento riferito allo stesso periodo per euro 381 migliaia.

Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante e nella Nota 22 "Imposte sul reddito".

NOTA 6. Crediti commerciali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	25	-	25
Crediti verso società controllate	40.761	-	40.761
Crediti verso società collegate	10	-	10
Crediti verso parti correlate	519	-	519
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Crediti commerciali	41.315	-	41.315

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali condizioni di vendita. Si segnala come i crediti siano esposti al netto del fondo svalutazione: quest'ultimo è da stanziare in presenza di crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Non esistono crediti scadenti oltre i cinque esercizi.

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2017 verso società controllate si riferisce principalmente a crediti di natura finanziaria, esigibili entro l'esercizio successivo per euro 34.940 migliaia integralmente costituito da conti correnti di tesoreria. Il saldo comprende inoltre, crediti

per applicazione dell'istituto fiscale del Consolidato Nazionale per euro 2.709 migliaia. Il residuo è integralmente imputabile a crediti per rapporti commerciali.

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2017 riflette i saldi di Glenalta e, soprattutto di GF Group, alla data della fusione.

Si segnala che la società Reefer Terminal Sete è stata messa in liquidazione, procedura conclusasi nel 2017, con conseguente stralcio dei crediti ancora in essere verso tale società per euro 8.351 migliaia.

I crediti nei confronti di parti correlate si riferiscono a:

- Nuova Beni Immobiliari S.r.l. euro 64 migliaia, tutti aventi natura commerciale;
- Comparto Business Aviation euro 363 migliaia, di cui euro 49 migliaia aventi natura commerciale, euro 42 migliaia derivanti dall'applicazione per l'annualità d'imposta 2016 del Consolidato Fiscale Nazionale ed euro 272 migliaia per IVA di Gruppo 2017;
- Quires S.r.l. euro 92 migliaia di natura commerciale.

Al 31 dicembre 2017 la posta presenta un incremento di euro 41.315 migliaia.

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Italia	41.211	-	41.211
Paesi CEE	104	-	104
Paesi Extra-CEE	-	-	-
Crediti commerciali	41.315	-	41.315

NOTA 7. Crediti fiscali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposta sul valore aggiunto	1.877	261	1.617
Per acconti d'imposta versati in corso d'anno	-	48	(48)
Per imposte chieste a rimborso	1.248	-	1.248
Per acconti imposte e crediti altri	661	313	348
Crediti fiscali	3.786	622	3.165

Al 31 dicembre 2016 i crediti fiscali rappresentano i saldi contabili di Glenalta, come da bilancio approvato dall'Assemblea il 16 maggio 2017 e convertito secondo i principi contabili internazionali e comprendono euro 261 migliaia di credito per imposta sul valore aggiunto, euro 48 migliaia di credito IRES ed euro 313 migliaia di crediti per ritenute subite.

Al 31 dicembre 2017 i crediti fiscali hanno segnato un incremento di euro 3.165 migliaia.

La voce "Crediti per imposte chieste a rimborso", derivante dalla fusione con GF Group, comprende euro 104 migliaia di istanza di rimborso IRES per le annualità 2004-2005 ex

art.6 DL 29/11/2008 e convertito dalla legge del 28/01/2009 n.2 presentata in qualità di soggetto consolidante; euro 1.028 migliaia di credito derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso ai sensi dell'art 2 comma 1 quater del DL 201/2011 per gli anni 2007, 2009, 2010, 2011 in quanto la Società era il soggetto consolidante. Si segnala che il medesimo importo dovrà essere riconosciuto alle società all'epoca aderenti alla procedura di tassazione consolidata (debiti verso società controllate). Tale voce comprende, inoltre, euro 12 migliaia di credito chiesto a rimborso per IVA-Auto per le annualità 2006-2007-2008.

Le poste già richieste a rimborso a vario titolo e descritte nel paragrafo di cui sopra, sono rimaste del tutto invariate rispetto alla situazione contabile al momento della fusione, mentre le voci relative ad acconti versati o ritenute subite nell'anno in corso e in quelli precedenti, si riferiscono invece a crediti derivanti dall'applicazione del Consolidato Fiscale.

NOTA 8. Crediti ed altre attività correnti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Acconti a fornitori	16	-	16
Crediti per cessioni partecipate	-	-	-
Altri crediti	64	-	64
Ratei e risconti attivi	306	39	267
Attività detenute per la negoziazione	16	-	16
Crediti ed altre attività correnti	401	39	362

Al 31 dicembre 2016 la posta registra euro 39 migliaia di ratei e risconti attivi di Glenalta.

Al 31 dicembre 2017 la posta registra nel complesso una variazione positiva di euro 362 migliaia e riguarda principalmente risconti attivi pari ad euro 267 migliaia per lo più riferiti a costi di natura assicurativa e consulenziale di competenza futura; concorrono a completare la voce in esame acconti a fornitori per euro 16 migliaia e crediti per anticipazioni a dipendenti per euro 15 migliaia, quest'ultimi iscritti tra gli "Altri crediti".

Il saldo non risulta determinato dalla presenza di un credito verso la parte correlata Argentina S.r.l. per euro 8.000 migliaia in quanto integralmente svalutato; per quanto riguarda il dettaglio su tale credito si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti finanziari (Nota 11).

La posta "Ratei e risconti attivi" si riferisce ai normali appostamenti per la rilevazione e corretta allocazione di costi di competenza dell'esercizio successivo, tipicamente servizi, spese assicurative e fideiussorie, locazioni, interessi.

NOTA 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.592	79.733	(26.142)

Il saldo riflette i saldi attivi di conto corrente della Società.

Il saldo al 31 dicembre 2017 rappresenta la disponibilità di cassa per euro 12 migliaia ed il saldo dei c/c bancari ordinari per euro 53.580 migliaia.

La variazione della voce è analiticamente analizzabile nel rendiconto finanziario.

NOTA 10. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente versato, è composto da n. 17.682.500 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale ed è pari ad euro 69.163.340.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto di Orsero S.p.A. (già Glenalta Food S.p.A.) era pari ad euro 71.022 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 si incrementa significativamente rispetto al 31 dicembre 2016 in funzione dell'operazione di fusione per incorporazione di GF Group S.p.A. in Orsero S.p.A. (già Glenalta Food S.p.A.), così come definita dall'Accordo Quadro stipulato in data 26 ottobre 2016.

In data 6 febbraio 2017, con efficacia 13 febbraio, la società ha dato attuazione alla fusione a mezzo di un aumento del capitale sociale per euro 55.000.000, con emissione a servizio del concambio di nuove 5.590.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, attribuite a FIF Holding S.p.A. secondo il rapporto di cambio di n.43 azioni di Glenalta ogni n.50 ordinarie di GF Group.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, il capitale sociale della società è stato pari a nominali euro 64.500.000, suddiviso in n.13.590.000 azioni ordinarie, ammesse alla negoziazione AIM/Mercato alternativo del Capitale, e n.150.000 azioni speciali, tutte senza indicazione del valore nominale. Alla data di efficacia FIF Holding ha detenuto una partecipazione nel capitale della società pari ad euro 41,1% del capitale sociale ordinario. Si segnala, inoltre, che alla medesima data la Società ha detenuto n.643.387 azioni ordinarie proprie.

Come previsto dagli accordi relativi alla Fusione, le suddette azioni assegnate in concambio a FIF Holding S.p.A., nonché le azioni FIF Holding detenute dai soci della medesima e corrispondenti all'intero capitale sociale di FIF Holding, a far data dalla data di efficacia della fusione sono assoggettate a un lock-up della durata di 36 mesi.

Ai sensi del Regolamento dei warrant della Società, a coloro che sono stati titolari di azioni ordinarie di Glenalta il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione, è stato assegnato gratuitamente, n.1 warrant ogni n.2 azioni ordinarie detenute; pertanto il numero complessivo di warrant in circolazione è stato pari a n. 7.693.997. Si segnala, inoltre, che sempre per effetto della Fusione, n. 50.000 azioni speciali sono state

convertite in azioni ordinarie, nel rapporto di n. 6 azioni ordinarie ogni n. 1 azione speciale detenuta e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In data 7 marzo e 18 aprile 2017 si sono verificate tutte le condizioni previste dall'art. 6.4 dello Statuto di Orsero per la conversione automatica di n. 100.000 azioni speciali nel rapporto di n.6 azioni ordinarie per ogni n.1 azione speciale detenuta e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In data 30 giugno 2017, ai sensi del "Regolamento dei Warrant Orsero S.p.A.", si è verificata la "Condizione di Accelerazione" definita dal regolamento stesso con conseguente termine di sottoscrizione delle "Azioni di Compendio" il 2 agosto 2017 in ragione del Rapporto di Esercizio pari a euro 0,2879. Entro il 2 agosto 2017 sono pervenute richieste di esercizio di n. 7.531.496 Warrant e pertanto la Società ha provveduto ad emettere n. 2.168.297 azioni ordinarie a servizio di detto esercizio per un controvalore complessivo di euro 216.829,70.

Si segnala che il capitale sociale a seguito della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie e dell'esercizio di conversione dei warrant a seguito del verificarsi della "Condizione di Accelerazione" è divenuto pari ad euro 64.719.250 suddiviso in n. 16.682.500 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Nel mese di luglio 2017, come ampiamente già illustrato, il Gruppo ha sottoscritto un accordo con il Grupo Fernández S.A. ed il socio di controllo di quest'ultima, Sig. Luis Fernández López, finalizzato all'acquisizione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale detenuta da Grupo Fernández in Hermanos Fernández López S.A.; il restante 50% del capitale sociale di quest'ultima è già detenuto da GF Distribuzione S.r.l., società controllata al 100% da Orsero. Come segnalato nell'informativa a suo tempo diffusa, parte consistente – euro 13 milioni – del prezzo dell'acquisizione della società spagnola è stata regolata tramite l'emissione di 1.000.000 nuove azioni Orsero S.p.A., a manifestazione concreta della fiducia riposta dal nostro partner spagnolo nelle prospettive del Gruppo. Il restante 15,79% del capitale sociale a fronte di un corrispettivo in denaro pari ad euro 6.000 migliaia è stato acquisito dalla subholding GF Distribuzione S.r.l. ottenendo, pertanto, il 65,79% del capitale di Hermanos Fernández López S.A.. A seguito di tale acquisizione la Capogruppo Orsero S.p.A. detiene una partecipazione del 34,21% in Hermanos Fernández López S.A., iscritta tra le partecipazioni controllate in quanto di fatto la Capogruppo esercita nella sostanza un'influenza dominante su tale partecipata.

In data 25 settembre 2017 è avvenuto l'aumento del capitale sociale a pagamento riservato al Grupo Fernández S.A. per un totale di 13 milioni, mediante emissione di 1.000.000 nuove azioni ordinarie Orsero ad un prezzo di euro 13 cadauna, da liberare mediante conferimento in natura di n. 2.948 azioni ordinarie di per euro 4.444.090, oltre sovrapprezzo di Hermanos Fernández López, pari al 34,21% del capitale sociale, detenute da Grupo Fernández S.A..

L'aumento di capitale sociale di euro 13 milioni è suddiviso in 4.444.090 in capitale sociale e 8.555.910 in riserva sovrapprezzo azioni. La società ha sostenuto costi di natura consulenziale e notarili pari ad euro 153 migliaia portati a diretta riduzione del patrimonio netto in quanto strettamente correlate all'aumento di cui sopra e propedeutiche di Hermanos Fernández López.

Ad esito della sottoscrizione dell'aumento riservato, Grupo Fernández S.A. detiene una partecipazione, pari al 5,655% del capitale sociale di Orsero, quest'ultimo pari ad euro 69.163.367, rappresentato da n. 17.682.500 azioni ordinarie.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha adottato un piano di incentivazione pluriennale basato su azioni ordinarie della Società, denominato "Piano di Stock Grant di Orsero S.p.A.". Tale piano prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari dei diritti a ricevere da Orsero S.p.A., sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie Orsero in portafoglio della Società (fino ad un massimo di 500.000 azioni), subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, predeterminati e misurabili, che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio del periodo di performance triennale del Piano (esercizi 2017, 2018, 2019). Il Piano appena descritto è riservato agli amministratori con incarichi esecutivi di Orsero e ad alcuni dirigenti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nella Società. L'obiettivo per l'esercizio 2017 è stato raggiunto e ha determinato l'assegnazione ai soggetti sopracitati di n. 166.667 azioni, la cui consegna avverrà a titolo gratuito entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea di Orsero del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per un controvalore pari ad euro 2.328 migliaia. Tale valore rappresenta il *fair value*, in conformità all'IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di borsa di euro 13,97. Si segnala come dette azioni siano già possedute dalla società che ha destinato parte delle azioni detenute, 500.000 azioni, proprio per detto piano. Come contropartita dei costi relativi al Piano di Stock Grant è stata creata riserva specifica all'interno del patrimonio netto.

Al perfezionamento della fusione sono rimaste nella disponibilità di Orsero n. 643.387 azioni ordinarie proprie, divenute 712.687 al 31 dicembre 2017 delle quali n. 500.000 asservite al Piano di Stock Grant, per un controvalore delle azioni acquistate dal mese di ottobre 2017 pari ad euro 701.567 esposto in diretta diminuzione delle altre poste del netto come da prospetto di variazione del patrimonio al 31 dicembre 2017. L'ammontare pertanto delle azioni proprie iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto è pari ad euro 7.107.937.

L'incremento del numero di azioni proprie in possesso rispetto quanto acquisito con l'operazione di Fusione è dovuto ai successivi acquisti effettuati in conformità con il programma di acquisto di azioni proprie, come di seguito trattato.

Si segnala che in data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, avente una durata di 18 mesi a far data dall'efficacia della Fusione, in quanto ritenuto un'utile opportunità

strategica di investimento. Gli acquisti hanno avuto ed avranno ad oggetto azioni ordinarie Orsero S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in euro 2.000.000. Tali acquisti vengono effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore del massimo 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal Titolo Orsero S.p.A. nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto. Gli acquisti devono essere effettuati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni Orsero S.p.A. nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto.

Delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2017, 69.300 azioni sono state acquisite a seguito del programma di azioni proprie, già ampiamente descritto, ad un prezzo medio di euro 9,97.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi:

Dati in migliaia euro	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	69.163.340				
Riserva legale					
Riserve statutarie					
Altre riserve:					
Riserva Straordinaria					
Riserva Sovrapprezzo azioni	80.555.910	A, B	80.555.910		
Riserva azioni proprie	(7.107.937)				
Riserva adeguamento IAS*	(801.850)				
Riserva adeguamento IAS TFR	(163.433)				
Riserva Stock Grant	2.328.338				
Avanzo da Fusione*	13.246.266	A, B, C	13.246.266		
Riserva costi acquisizione Partecipazione*	(153.461)				
Utile/(perdite) portate a nuovo	(1.194.994)				
Utile/(perdite) dell'esercizio	2.386.083	A, B, C	2.386.083		
Totale patrimonio netto	158.258.261		96.188.259	-	-
Quota non distribuibile	81.033.127				
Residua quota distribuibile	15.155.133				

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

* Inclusive nella voce "Altre Riserve"

Il prospetto dei movimenti del patrimonio netto allegato al bilancio illustra invece la movimentazione tra i due esercizi delle singole poste delle riserve, con particolare riguardo alle variazioni intervenute nel capitale sociale e nella riserva sovrapprezzo azioni e riserva azioni proprie.

NOTA 11. Debiti finanziari

Per facilitare la comprensione dell'esposizione finanziaria della Società, rendendo l'informativa più semplice e di qualità, sono stati forniti i dati non seguendo la distinzione non corrente/corrente, ma in base alla natura del debito al cui interno si specificano le componenti non correnti/correnti.

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	56.426	-	56.426
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	56.426	-	56.426
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	10.316	-	10.316
Debiti verso banche a breve termine	2.108	-	2.108
Debiti verso altri finanziatori (parte corrente)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	8.000	-	8.000
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	-	-	-
Debiti finanziari correnti	20.424	-	20.424

La variazione nell'esercizio 2017 di complessivi euro 76.850 migliaia (fra non corrente e corrente) riflette le principali componenti per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- la contabilizzazione dei debiti finanziari non correnti pari ad euro 66.743 migliaia e correnti pari ad euro 35.083 migliaia che si riferisce ai valori di bilancio di GF Group al 31 dicembre 2016 acquisiti per effetto della fusione nell'ambito dell'Operazione Rilevante;
- il pagamento di euro 29.000 migliaia per rimborso del debito verso banche effettuato alla data di efficacia della fusione così come concordato in sede di definizione dell'Operazione Rilevante;
- il pagamento delle rate previste per il 2017 relativamente alla Tranche A verso il pool per un importo pari ad euro 4.702 migliaia. Si segnala che il finanziamento in essere prevede il rispetto di un covenant, calcolato come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda il cui rispetto ha efficacia solo sullo spread sugli interessi;
- il pagamento delle rate dei finanziamenti in essere per euro 476 migliaia nei confronti di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Biper) ed euro 436 migliaia verso Veneto Banca;

l'iscrizione a bilancio del debito risultante dall'impegno esistente in capo ad Orsero S.p.A. di euro 8.000 migliaia che ha origine nella fideiussione sul debito residuo sul finanziamento a suo tempo concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale garanzia si collega alla linea di credito concessa dalla banca, avente scadenza al 31 dicembre 2017, per il rimborso del debito a fronte dei proventi della attesa dismissione di Moño Azul S.A. da parte di Argentina S.r.l.. Alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. l'importo di questa garanzia di euro 8 milioni è stato interamente stanziato dalla società come debito finanziario corrente, e per questo rientrante nel calcolo della posizione finanziaria netta, venendo già regolato in data 30 gennaio 2018, riservandosi il Gruppo la valutazione nel prosieguo delle soluzioni più opportune per il recupero della somma pagata. Si segnala che tra gli altri crediti e debiti e più specificatamente all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti" risulta iscritto il credito verso Argentina S.r.l. per euro 8.000 migliaia, totalmente svalutato. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 21 "Risultato patrimoniale/finanziario".

Lo scadenzamento del debito a medio termine nei confronti delle banche e degli altri finanziatori al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella seguente, organizzata su due colonne (scadenti nel 2018 e scadenti oltre il 31 dicembre 2018, quest'ultima a sua volta ripartita tra scadenti entro il 31 dicembre 2022 piuttosto che oltre tale data) in modo da fornire un più agevole riscontro con la tabella precedente.

La tabella sottostante evidenzia la spaccatura dei debiti verso banche per finanziamenti e dei debiti verso altri finanziatori per debiti finanziari a medio-lungo termine in quota corrente e non corrente; quest'ultima è suddivisa, inoltre, in scadente entro/oltre i cinque anni.

Valori in migliaia €	Totale	2017	>31.12.17		2018-2021	> 31.12.21
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	-	-	-	così ripartite:	-	-
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	-	-	-	così ripartite:	-	-
Debiti finanziari al 31.12.2016	-	-	-		-	-

Valori in migliaia €	Totale	2018	> 31.12.18		2019-2022	> 31.12.22
Debiti verso banche a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	66.742	10.316	56.426	così ripartite:	37.617	18.809
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine (corrente/non corrente)	-	-	-	così ripartite:	-	-
Debiti finanziari al 31.12.2017	66.742	10.316	56.426		37.617	18.809

Alla data del 31 dicembre 2017 sussistono finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenants); in particolare la Società deve rispettare il covenant

calcolato come rapporto tra la posizione finanziaria netta ed Adjusted Ebitda, il cui rispetto ha efficacia solo sullo spread degli interessi. Il rispetto di tale parametro è stato verificato in sede di predisposizione del bilancio annuale e ha comportato il mantenimento di uno spread dell'1,5% anche per l'esercizio 2018.

In termini di variazione delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, si forniscono le informazioni che consentono agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni intervenute in conformità allo IAS 7.

Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento - Mezzi terzi	31/12/16	Nuove erogazioni	Rimborsi	Cash Flow	Derivati	Var.ne perimetro	Variaz.ne tassi di cambio	31/12/17
Debiti banche MT	-		(34.614)			101.356		66.742
Leasing/Factor a medio termine	-							-
Factor	-							-
Debiti finanziari altri	-			8.000				8.000
Derivati passivi	-							-
Debiti verso banche a breve	-			1.639		469		2.108
Totale	-	-	(34.614)	9.639	-	101.825	-	76.850

NOTA 12. Fondi per rischi ed oneri

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-

Al 31 dicembre 2017 il fondo per rischi ed oneri risulta azzerato in quanto in base alle informazioni a disposizione non esistono passività ritenute probabili, anche alla luce dei pareri ricevuti dai consulenti legali.

NOTA 13. Fondo trattamento di fine rapporto

Valori in migliaia €	Trattamento di fine rapporto
Saldo al 31.12.16	-
<i>Movimenti del periodo:</i>	
Accantonamenti	80
Rivalutazione TFR	25
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(62)
Interest cost	(3)
Utili/perdite attuariale	65
Effetto Fusione Orsero (ex Glenalta)-GF Group	1.370
Riclassifiche ed altre variazioni	(4)
Saldo al 31.12.17	1.470

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, in conformità alla normativa nazionale, include sostanzialmente l'indennità di fine rapporto di lavoro maturata dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

Tasso di sconto	Curva Euro Composite AA al 29.12.2017
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%
Tasso di mortalità	ISTAT 2016
Accesso alla pensione	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti-Fornero
Percentuale media di uscita del personale	7,00%

In allegato la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'esercizio 2017, determinato con una valutazione attuariale. Si segnala che la voce "Effetto fusione Orsero (ex Glenalta)-GF Group" comprende il saldo pari ad euro 1.370 migliaia del saldo del fondo trattamento di fine rapporto di GF Group al 31.12.16 incorporato a seguito del verificarsi dell'Operazione Rilevante con Glenalta.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale di euro 65 migliaia al lordo dell'effetto fiscale di euro 16 migliaia, ottenendo pertanto un effetto netto negativo di euro 49 migliaia.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

NOTA 14. Debiti commerciali

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	1.450	1.358	92
Debiti verso società controllate	28.007	-	28.007
Debiti verso società collegate	-	-	-
Debiti verso parti correlate	2.005	-	2.005
Debiti commerciali	31.463	1.358	30.105

Al 31 dicembre 2017 la posta presenta un saldo pari ad euro 31.463 migliaia (euro 1.358 migliaia al 31 dicembre 2016). La variazione in aumento di euro 30.105 migliaia, frutto principalmente della Fusione della Società con GF Group, come più volte già indicato. Si segnala, inoltre che:

- i debiti verso fornitori si riferiscono integralmente a rapporti commerciali legati alla normale attività ordinaria della società;
- i debiti verso imprese controllate sono debiti di natura essenzialmente finanziaria e comprensivi degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IVA di Gruppo per euro 17 migliaia, dei conti correnti di tesoreria per euro 24.344 migliaia, dei debiti per

istanza di rimborso IRAP per euro 833 migliaia, e dei rapporti di consolidato fiscale pari ad euro 2.603 migliaia e dei rapporti commerciali per euro 211 migliaia.

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

I debiti nei confronti di parti correlate si riferiscono a:

- Nuova Beni Immobiliari S.r.l. euro 19 migliaia, tutti aventi natura commerciale;
- Comparto Business Aviation euro 1.987 migliaia, di cui euro 71 migliaia aventi natura commerciale, euro 318 migliaia derivanti dall'applicazione per le annualità d'imposta 2016 e 2017 dell'IVA di Gruppo e del Consolidato Fiscale Nazionale oltre euro 1.597 migliaia risultanti dall'operazione di cessione del comparto stesso attuata in quanto di natura propedeutica al perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Italia	31.455	1.334	30.121
Paesi CEE	8	24	(16)
Paesi Extra-CEE	-	-	-
Debiti commerciali	31.463	1.358	30.105

NOTA 15. Debiti fiscali e contributivi

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposte sul valore aggiunto	-	-	-
Per ritenute d'acconto da versare	153	28	125
Altri debiti	-	1	(1)
Verso Enti Pubblici Previdenziali	271	-	271
Debiti fiscali e contributivi	423	29	395

Al 31 dicembre 2016 il monte debiti fiscali e contributivi è principalmente attribuibile a debiti per ritenute alla fonte. Al 31 dicembre 2017 la posta in esame presenta una variazione pari ad euro 395 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto comprende i movimenti di GF Group avvenuti nel corso dell'esercizio 2017. L'importo delle ritenute d'acconto di euro 153 migliaia è costituito per euro 143 migliaia da ritenute effettuate a dipendenti, per euro 8 migliaia da ritenute sull'operato di professionisti, per euro 2 migliaia da ritenute di diversa natura; tutti gli importi sono regolarmente versati. La voce comprende inoltre, euro 271 migliaia relativi a debiti verso Enti Pubblici Previdenziali per quote a carico della Società e dei dipendenti da versarsi nel mese di gennaio e relativi alla mensilità di dicembre oltre che la quota contributiva su premi di fine anno contrattualizzati di competenza e che verranno versati entro i termini di legge.

Si segnala che ad oggi non esistono scaduti relativamente alla voce in esame.

NOTA 16. Debiti altri correnti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti vs il personale	1.147	-	1.147
Debiti vs organi societari per emolumenti	-	-	-
Debiti legati ad operazioni per conto terzi	-	-	-
Altri debiti	385	8.172	(7.787)
Ratei e risconti passivi	36	-	36
Debiti altri correnti	1.568	8.172	(6.604)

I debiti verso il personale sono relativi a partite correnti del mese di dicembre per euro 78 migliaia, nonché alle ferie maturate e non godute per euro 532 migliaia, ai ratei per 14° mensilità per euro 117 migliaia ed ai premi contrattualizzati di fine anno e di competenza per euro 420 migliaia.

Tra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2016 sono compresi, per un importo pari ad euro 8.170 migliaia, i debiti verso gli azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso, titolari di 817.005 azioni ordinarie della Società. Si segnala che 228.618 azioni nell'ambito dell'offerta in opzione delle 817.005 azioni ordinarie sono state assegnate mentre le restanti 588.387 azioni ordinarie sono state liquidate ad un valore di euro 10,00 per azione e pertanto per un ammontare complessivo di euro 5.884 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Debiti altri correnti" presenta un saldo pari ad euro 1.568 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista del conto economico il risultato della Capogruppo assume una rilevanza limitata essendo dal lato dei ricavi essenzialmente legato ai servizi prestati in ambito Gruppo nonché all'incasso dei dividendi mentre dal lato dei costi rilevano i costi del personale e le spese promozionali del marchio in funzione delle quali si determina un valore di Adjusted Ebitda negativo, ragion per cui risulta molto più significativa la narrativa fatta a commento del conto economico consolidato.

NOTA 17. Ricavi

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Servizi di consulenza	613	-	613
Royalties	1.937	-	1.937
Recupero costi	1.313	-	1.313
Totale Ricavi	3.862	-	3.862

Al 31 dicembre 2016 la Società, in relazione alla sua natura di SPAC, non ha contabilizzato ricavi.

Al 31 dicembre 2017 il monte ricavi risulta pari a euro 3.862 migliaia, composto da euro 613 migliaia di ricavi per servizi di consulenza, euro 1.937 migliaia per Royalties ricevute ed euro 1.313 migliaia per recupero costi, attività già precedentemente svolte da GF Group S.p.A., ora fusa in Orsero S.p.A..

I servizi di consulenza si riferiscono integralmente a consulenze prestate dal personale della società in ambito amministrativo, fiscale, societario e legale.

I ricavi per le royalties sono relativi al monte fatturato alle controllate Simba S.p.A. e Fruttital Srl per il brand "F.lli Orsero".

La voce recupero costi è strettamente correlata ai costi stessi che la società regolarmente sostiene in nome di terzi soggetti, per attuare economie di scala e di controllo.

Valori in migliaia €	Totale	Società Terze	Società controllate	Società Correlate
Servizi di consulenza	613	300	222	91
Royalties	1.937	-	1.937	-
Recupero costi	1.313	-	1.302	11
Totale Ricavi	3.862	300	3.461	102

I servizi di consulenza a parti correlate sono composti da:

- Comparto Business Aviation: euro 31 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 60 migliaia.

I recuperi di costi a parti correlate sono invece composti da:

- Comparto Business Aviation: euro 7 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 4 migliaia.

NOTA 18. Spese generali ed amministrative

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi di manodopera interna (commerciali, amministrativi)	4.970	-	4.970
Costi di manodopera esterna	75	-	75
Compensi organi sociali (amministratori, sindaci e revisori)	2.122	77	2.045
Costi per prestazioni di consulenza professionale, legale, fiscale, notarile (incluso spese)	391	102	289
Costi per prestazioni altre (incluso spese) - paghe, consulenze commerciali, tecniche, ecc	467	56	412
Spese commerciali, pubblicitarie, promozionali e di rappresentanza	1.648	-	1.648
Spese assicurative	170	-	170
Costi per servizi ed assistenza hw, sw, rete telefonia	132	3	129
Costi per servizi manutentivi e per servizi diversi (pulizie, spese postali e corrieri, ecc)	195	-	195
Costo parco auto aziendale (manutenzioni, carburante, ecc)	195	-	195
Costi per affitti e noleggi vari	239	1	239
Spese per trasferte	244	25	219
Utenze telefono, rete, energia elettrica, acqua, ecc	82	-	82
Imposte e tasse indirette	30	15	15
Iva indetraibile	18	-	18
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	189	-	189
Costi di acquisto cancelleria e materiale di consumo (incluso riscaldamento)	121	1	121
Quote associative e costi minori altri	222	4	218
Spese per commissioni, fidejussioni	26	7	19
Spese generali e amministrative	11.537	291	4.156

Il saldo al 31 dicembre 2016 della voce in oggetto è determinato principalmente da costi di consulenza per euro 102 migliaia di tipo legale, fiscale, notarile ed euro 56 migliaia di costi per servizi di segreteria ed amministrativi. Un'altra componente importante è costituita dai costi relativi ai compensi degli organi sociali pari ad euro 77 migliaia.

La composizione del saldo al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente differente rispetto a quella dell'anno precedente appena descritta; le principali variazioni sono legate alla specifica attività svolta prima da GF Group nel 2016 e poi da Orsero nel 2017 di holding di partecipazioni, differente rispetto alla natura di SPAC dell'ex Glenalta. Si segnalano, come differenze, in particolare, il costo di manodopera interna in quanto la Società ex Glenalta non aveva dipendenti, il costo per spese pubblicitarie, promozionali e di rappresentanza in quanto GF Group prima, Orsero adesso deve promuovere il proprio marchio usando differenti canali di vendita e maggiori spese per consulenze in quanto la holding centralizza il ricorso a consulenti esterni per ottenere maggior controllo sulle criticità delle controllate e beneficiare di economie di scala.

Il saldo delle spese generali ed amministrative al 31 dicembre 2017 è composto principalmente da costi per personale dipendente euro 4.970 migliaia in quanto la

holding fornisce alle società controllate una serie di servizi di consulenza in larga misura erogati mediante professionalità dirette; il saldo dell'anno è comprensivo di una quota di Stock Grant riconosciuta alle figure apicali pari ad euro 745 migliaia. All'interno della voce compensi organi sociali è riportata la restante quota di Stock Grant dell'anno pari ad euro 1.583 migliaia maturata dagli amministratori. Un'altra voce rilevante è quella relativa alla pubblicità che ammonta ad euro 1.648 migliaia: la società, infatti, si occupa direttamente di tutte le attività di promozione del marchio, quindi di marketing operativo e non. Anche la voce consulenze riporta un saldo piuttosto rilevante, complessivamente pari a 858 migliaia, in quanto la Capogruppo centralizza il ricorso a consulenti esterni per ottenere maggior controllo sulle criticità delle controllate e beneficiare di economie di scala.

Valori in migliaia €	Totale	Società Terze	Società controllate	Società Correlate
Totale Spese generali ed amministrative	11.537	10.968	325	244

Le spese generali ed amministrative relative a parti correlate sono composte da:

- Comparto Business Aviation: euro 69 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 175 migliaia.

NOTA 19. Altri ricavi ed oneri

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri ricavi operativi	220	12	208
Altri oneri operativi	(10.190)	(1.900)	(8.290)
Totale Altri ricavi e oneri	(9.970)	(1.888)	(8.082)

Si fornisce di seguito il dettaglio delle voci "Altri ricavi operativi" ed "Altri costi operativi" per gli esercizi 2016 e 2017 con separata indicazione delle poste aventi natura ordinaria e "non ricorrente".

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Recuperi spese, rimborsi assicurativi	130	-	130
Plusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	83	12	71
Altro (*)	8	-	8
Altri ricavi operativi ordinari	220	12	208
Proventi legati a cessioni partecipazioni	-	-	-
Plusvalenze da cessione assets immateriali/materiali	-	-	-
Rilascio fondi accantonati precedentemente	-	-	-
Altro (*)	-	-	-
Altri ricavi operativi non ricorrenti	-	-	-

(*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno l'obbligo/pagamento

Al 31 dicembre 2016 la voce altri ricavi è costituita esclusivamente da euro 12 migliaia di sopravvenienze di tipo ordinario.

Al 31 dicembre 2017 la voce è principalmente composta: da recupero costi relativi alla ristrutturazione della nuova sede della Società di Milano per euro 120 migliaia sostenuti in nome e per conto del locatore, da rimborsi assicurativi pari ad euro 10 migliaia, da sopravvenienze attive per errata stima di ricavi per euro 56 migliaia; da plusvalenze su cessioni di automezzi per euro 18 migliaia.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Penalità-sanzioni, danni a terzi	(6)	-	(6)
Minusvalenze e sopravvenienze di tipo ordinario	(263)	-	(263)
Altro (*)	-	-	-
Altri costi operativi ordinari	(268)	-	(268)
Costi Operazione Glenalta	(1.570)	(1.900)	330
Costi di manodopera per ristrutturazioni	-	-	-
Contenziosi legali, civili, fiscali, doganali ecc	-	-	-
Oneri legati a cessioni partecipazioni	-	-	-
Minusvalenze da cessione assets e svalutazioni	-	-	-
Stralcio crediti di carattere straordinario	(8.351)	-	(8.351)
Altro (*)	-	-	-
Altri costi operativi non ricorrenti	(9.921)	(1.900)	(8.021)

(*) Si tratta di sopravvenienze legate a poste accantonate in anni precedenti di cui è venuto meno il diritto/incasso

Al 31 dicembre 2016 la posta comprende costi non ricorrenti per consulenze rese alla Società in relazione alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Al 31 dicembre 2017 la parte ordinaria degli altri costi operativi è principalmente composta da sanzioni fiscali ed amministrative per euro 6 migliaia, da minusvalenze e sopravvenienze passive per errate stime per euro 144 migliaia, da spese indeducibili per natura pari ad euro 91 migliaia e da erogazioni liberali ad associazioni benefiche per euro 10 migliaia. Alla stessa data, la parte non ricorrente della stessa voce risulta principalmente composta da euro 1.570 migliaia relativi a costi per il perfezionamento dell'operazione straordinaria già ampiamente descritta in precedenza, da euro 8.351 migliaia per effetto dello stralcio del credito verso la società Reefer Terminal Sète (peraltro compensato da una pari sopravvenienza attiva generata dal rilascio del fondo rischi accantonato in anni precedenti da parte della controllata GF Porterm S.r.l., che rende nullo tale stralcio in sede di bilancio consolidato) in quanto in data 13 ottobre 2017 si è conclusa la liquidazione giudiziaria della Società.

NOTA 20. Oneri finanziari netti

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi finanziari	85	1.204	(1.119)
Oneri finanziari	(1.469)	-	(1.469)
Differenze cambio	(1)	-	(1)
Oneri finanziari netti	(1.385)	1.204	(2.589)

Valori in migliaia €	Totale	Società Terze	Società controllate	Società Correlate
Proventi finanziari	85	85	-	-
Oneri finanziari	(1.469)	(1.469)	-	-
Differenze cambio	(1)	(1)	-	-
Totale Oneri finanziari netti	(1.385)	(1.385)	-	-

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi verso terzi	82	1.204	(1.122)
Interest cost TFR	3	-	3
Interessi attivi verso controllate	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari	85	1.204	(1.119)

Al 31 dicembre 2016, i proventi finanziari erano composti integralmente da interessi sulle somme depositate a seguito della quotazione avvenuta a novembre 2015.

Al 31 dicembre 2017 i proventi finanziari sono composti da interessi da depositi su conti correnti bancari per euro 80 migliaia e da proventi di diversa natura per euro 2 migliaia.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi passivi vs istituti di credito	(1.469)	-	(1.469)
Interest cost TFR	-	-	-
Interessi passivi verso terzi	-	-	-
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari	(1.469)	-	(1.469)

Al 31 dicembre 2017 gli oneri finanziari sono principalmente riferiti al costo del debito per euro 1.343 migliaia, e da commissioni fidejussorie di natura bancaria per euro 126 migliaia.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Differenze cambio realizzate	(1)	-	(1)
Differenze cambio da realizzare	-	-	-
Differenze cambio	(1)	-	(1)

NOTA 21. Risultato patrimoniale/finanziario

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Dividendi	24.850	-	24.850
Rivalutazioni di titoli e partecipazioni	4.391	-	4.391
Svalutazioni di titoli e partecipazioni terzi	(13)	-	(13)
Svalutazioni di titoli e partecipazioni Gruppo	(250)	-	(250)
Risultato di negoziazione titoli e partecipazioni	(3)	-	(3)
Svalutazione non ricorrente di crediti iscritti nei crediti altri	(8.000)	-	(8.000)
Risultato patrimoniale/finanziario	20.974	-	20.974

Al 31 dicembre 2017 la voce risulta composta da dividendi distribuiti dalla Cosiarma S.p.A. per euro 10.000 migliaia, da GF Distribuzione S.r.l. per euro 7.500 migliaia, da GF Porterm S.r.l. per euro 7.350 migliaia, da rivalutazioni di GF Porterm S.r.l. per euro 4.391 migliaia al netto delle svalutazioni per copertura perdite e/o ricapitalizzazioni di alcune società partecipate, già ampiamente commentato ed argomentato nel paragrafo dedicato alle partecipazioni.

La svalutazione pari ad euro 8.000 migliaia origina dalla mancanza di certezze relative all'efficacia delle azioni tese a recuperare il credito iscritto nei confronti della società Argentina S.r.l., già ampiamente commentati nella Nota .11 - Debiti Finanziari; tali eventuali azioni dipendano, peraltro, interamente dalla possibilità da parte di Argentina stessa di cedere la partecipazione Moño Azul S.A. ad un prezzo eccedente il debito residuo nei confronti di Intesa, pari ad oltre euro 10 milioni, circostanza che alla luce del venir meno del controllo del Gruppo sulle attività operative argentine, della sempre problematica situazione del sistema-paese argentino e della performance negativa di Moño Azul S.A. anche nel 2017, appaiono quanto meno incerte: per questo motivo gli amministratori hanno ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito iscritto nei confronti della correlata Argentina S.r.l. (all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti") per il recupero della garanzia pagata ad Intesa, contando di trattare come sopravvenienze attive le somme che si dovessero eventualmente recuperare in futuro.

NOTA 22. Imposte sul reddito

Ricordiamo come la maggior parte delle società controllate italiane aderisca al sistema del "consolidato fiscale" posto in capo alla Orsero S.p.A., come da opzione esercitata da ciascuna società e confermata dall'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposito interpello ai sensi dell'art.124, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 13, comma 1 e 2, del D.M. 09 giugno 2004.

La movimentazione delle imposte è riepilogata nella tabella qui di seguito.

Valori in migliaia €	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	-	-	-
Imposte esercizio precedente	(27)	-	(27)
Imposte da consolidato fiscale	136	-	136
Imposte anticipate e differite	332	(51)	383
Imposte sul reddito	441	(51)	492

Le imposte 2017 si incrementano di euro 492 migliaia essenzialmente per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate oltreché del provento da consolidato fiscale riconosciuto.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Valori in migliaia €	Imponibile	Imposte
EBT	1.945	
Tax rate teorico		24%
Correnti teoriche		467
Differenze permanenti	(11.782)	(2.828)
Differenze temporanee	9.837	2.361
Reddito		-
Correnti effettive		-
Tax rate effettivo		0%

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24%, al risultato ante imposte.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

La tabella qui di seguito evidenzia la movimentazione per natura delle diverse componenti che hanno riguardato le imposte anticipate. Gli importi delle imposte correnti o differite imputate direttamente nel conto economico complessivo riguardano gli effetti di rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto. A determinare il saldo 2017 di euro 600 migliaia concorre l'effetto perimetro legato alla fusione con GF Group S.p.A..

Valori in migliaia €	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Conto Economico complessivo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Costi collocamento Glenalta	135	187	-	(51)	-	-
Marchi registrati	42	-	-	-	-	-
Fondo TFR - FTA e Differenziale IAS/OIC	41	-	-	-	16	-
Imposte indirette	1	-	1	-	-	-
Varie Minori	-	-	(49)	-	-	-
Costi deducibili in futuro (Stock Grant)	380	-	380	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	600	187	332	(51)	16	-

Non si evidenziano altre significative modifiche della normativa in materia fiscale tra il 2017 ed il 2016.

NOTA 23. Informativa sugli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Attività finanziarie			
Disponibilità	53.592	79.733	(26.142)
Crediti commerciali	41.315	-	-
Attività finanziarie correnti	16	-	-
Passività finanziarie			
Finanziamenti quota non corrente	(56.426)	-	(56.426)
Finanziamenti quota corrente	(10.316)	-	(10.316)
Debiti bancari a breve termine	(2.108)	-	(2.108)
Debiti verso altri finanziatori quota non corrente	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori quota corrente	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(8.000)	-	(8.000)
Derivati di copertura	-	-	-
Debiti commerciali	(31.463)	(1.358)	(30.105)

Si segnala che tra le attività finanziarie solo quelle correnti comprendono titoli, ovvero strumenti finanziari che vengono valutati al fair value con impatto a conto economico. Le altre categorie rientrano nella categoria "Finanziamenti e crediti" in conformità con lo IAS 39.

Tra le passività finanziarie i derivati di negoziazione rientrano nella categoria "Passività valutate al fair value con impatto a conto economico", mentre i derivati di copertura vengono registrati al fair value, la relativa variazione viene contabilizzata in una riserva di patrimonio netto, che costituisce il conto economico complessivo. Si segnala, a riguardo, che il Gruppo, al 31 dicembre 2017 non ha in essere contratti derivati.

NOTA 24. Informativa sugli strumenti finanziari

In base a quanto richiesto dal principio IFRS 13-Misurazioni del fair value si fornisce la seguente informativa.

Fair value degli strumenti finanziari:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si considera che il valore contabile approssimi il valore equo; questa ipotesi si applica anche per i depositi a termine, i titoli a pronto smobilizzo e gli strumenti finanziari a tasso variabile;
- per la valutazione del fair value degli strumenti di copertura si ricorre all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato. Si segnala che alla data di chiusura del bilancio non sono stati stipulati nuovi contratti derivati;

- il fair value dei debiti finanziari non correnti viene ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari futuri alle condizioni in essere alla fine dell'esercizio. Nella realtà attuale, dove per i debiti a medio termine il costo del finanziamento è allineato al valore di mercato si considerano i valori nominali del debito quali valori di fair value.

Per quanto riguarda le poste commerciali e di altri crediti e debiti, il fair value è pari al valore contabile.

Fair value degli strumenti non finanziari: si segnala che non sussistono strumenti non finanziari valutati al fair value alla data del 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, gli stessi sono valutati al costo, che si ritiene una approssimazione attendibile del relativo fair value.

Le seguenti tabelle analizzano la gerarchia degli strumenti finanziari e non finanziari valutati a fair value, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari

I derivati, valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato, sono principalmente derivati sui tassi di interesse che hanno finalità di copertura sia del valore equo degli strumenti sottostanti che dei flussi di cassa.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono strumenti finanziari derivati.

Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di 'forward pricing', che utilizzano i calcoli del valore attuale.

La tabella seguente analizza gli strumenti finanziari valutati al fair value in base a tre differenti livelli di valutazione.

Valori in migliaia €	31.12.17			31.12.16		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie						
Attività finanziarie correnti	16	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-

Il livello 1 di valutazione è stato utilizzato per i titoli aventi valore non significativo.

Il livello 2 di valutazione, utilizzato per gli strumenti finanziari misurati al fair value, si basa su parametri, come i tassi di interesse, che sono quotati in mercati attivi o osservabili su curve di tassi ufficiali. Non vi sono attività o passività valutate con il livello 2 al 31 dicembre 2017.

Strumenti non finanziari

Si segnala che non sussistono strumenti non finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2017.

NOTA 25. Natura ed entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari di Orsero includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine.

L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa dell'insieme del Gruppo.

Oltre a ciò, Orsero ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli connessi al contratto di finanziamento, di credito e legate alle garanzie prestate a favore di terzi; di seguito si espone una descrizione di questi rischi e le modalità di gestione degli stessi.

Rischi connessi al contratto di finanziamento

La società ha in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a medio termine che prevedono, nei prossimi anni, un piano di rimborso del proprio debito, modulato sulla previsione dei flussi reddituali attesi, assoggettati ad un contenuto tasso di interesse. Si segnala che sul finanziamento in essere vi sono covenants finanziari il cui mancato rispetto non comporta conseguenze di default, ma incide sugli interessi, in particolare sul valore dello spread. Al 31 dicembre 2017 il covenant da rispettare, Posizione Finanziaria Netta/Adjusted Ebitda <2 ha comportato il mantenimento dello spread all'1,5%.

Rischi connessi al credito

Orsero è limitatamente esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali in quanto la maggior parte delle operazioni ha come contropartita le società del Gruppo.

Si forniscono nelle due tabelle sottostanti l'evidenza della posizione finanziaria netta, del capitale circolante netto commerciale e del capitale investito. Per quanto riguarda le scadenze dei debiti finanziari si rimanda alla nota 11 "Debiti finanziari".

La società presenta debiti finanziari non correnti che hanno scadenze fisse oltre a debiti a breve per la parte corrente dei finanziamenti a medio termine.

All'interno delle poste di crediti e debiti commerciali rilevano i rapporti di finanziamento, sia creditori come debitori, nei confronti delle società controllate anche tramite il sistema

di cash pooling, i cui saldi al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 34.940 migliaia tra i crediti ed euro 24.344 migliaia tra i debiti.

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Attività detenute per la negoziazione	16	-	16
Cassa e assegni	12	-	12
Banche attive e depositi postali	53.580	79.733	(26.153)
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	(56.426)	-	(56.426)
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche a breve termine	(2.108)	-	(2.108)
Debiti verso banche (parte corrente dei mutui)	(10.316)	-	(10.316)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(8.000)	-	(8.000)
Debiti vs altri finanziatori (parte corrente finanziamenti a medio)	-	-	-
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta (verso terzi)	(23.242)	79.733	(102.976)

Valori in migliaia €	31.12.17	31.12.16	Variazione
Goodwill	-	-	-
Altre Imm.ni immateriali	58	-	58
Imm.ni materiali	772	-	772
Partecipazioni	169.483	-	169.483
Attività immobilizzate diverse	25	-	25
Crediti per imposte anticipate	600	-	600
ATTIVO FISSO	170.939	-	170.939
Magazzino	-	-	-
Crediti commerciali	41.315	-	41.315
Debiti commerciali	(31.463)	(1.358)	(30.105)
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE NETTO	9.852	(1.358)	11.210
Altri crediti	4.171	601	3.571
Fondi imposte differite	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-
Fondi TFR	(1.470)	-	(1.470)
Altri debiti	(1.991)	(8.201)	6.209
ALTRI CREDITI E DEBITI	710	(7.600)	8.310
CAPITALE INVESTITO NETTO	181.501	(8.958)	190.459

Rischi connessi alle garanzie prestate a favore di terzi

Come indicato nella relazione, la garanzia prestata sulla cessione di Moño Azul S.A. alla società Argentina S.r.l. pari ad euro 8 milioni, alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A., è stata interamente stanziata nel bilancio della Capogruppo come debito finanziario corrente e quindi rientrante nel calcolo della posizione finanziaria netta. Alla data di redazione di questo bilancio il debito è stato completamente estinto. Occorre rilevare come tali eventuali azioni dipendano, peraltro, interamente dalla possibilità da parte di Argentina di cedere la partecipazione Moño Azul S.A. ad un prezzo eccedente il debito residuo nei confronti

di Intesa, pari ad oltre euro 10 milioni, circostanza che alla luce del venir meno del controllo del Gruppo sulle attività operative argentine, della sempre problematica situazione del sistema-paese argentino e della *performance* negativa di Moño Azul anche nel 2017 appaiono quanto meno incerte: per questo motivo gli amministratori hanno ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti (all'interno della voce "Risultato patrimoniale/finanziario") pari al 100% del credito iscritto nei confronti della correlata Argentina S.r.l. (all'interno della voce "Crediti ed altre attività correnti") per il recupero della garanzia pagata ad Intesa, contando di trattare come sopravvenienze attive le somme che si dovessero eventualmente recuperare in futuro.

NOTA 26. Operazioni con parti correlate

La Società ed il Gruppo hanno posto in essere una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione.

La procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, e fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- la gestione delle partecipazioni;
- la regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata e finanziamenti infragruppo;
- la condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- l'assistenza relativa ai servizi informatici;
- accordi di natura commerciale.

Risulta iscritto, peraltro, un rapporto di natura fiscale della Capogruppo con le controllate italiane relativamente al consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., prevalentemente per il triennio 2015-2017.

Il Gruppo ha aderito al regime dell'IVA di Gruppo ai sensi dell'art. 73, 3° comma del DPR 663/72 a tutto il mese di gennaio 2017 sino al perfezionarsi dell'Operazione Rilevante.

I crediti ed i debiti che sorgono a seguito di tali rapporti di natura fiscale non sono fruttiferi di interessi.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico delle operazioni tra la società e le altre parti correlate intercorse nel 2017. Si segnala che non sussistono rapporti con le società collegate.

La tabella evidenzia i crediti e debiti di natura finanziaria legati ai rapporti di finanziamento e/o cash pooling intrattenuti con le società e i crediti e debiti di natura commerciale e fiscale.

Dati in migliaia €	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2017			
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti fiscali	Crediti altri
<i>Società controllate</i>				
AZ France S.A.	-	57	-	-
Cosiarma S.p.A.	-	176	397	-
Eurofrutas S.A.	-	37	-	-
Fresco S.r.l.	-	8	75	-
Fruttital S.r.l.	-	753	2.171	-
GFB S.r.l.	88	7	1	-
GF Distribuzione S.r.l.	21.259	10	-	-
GF Porterm S.r.l.	-	9	-	-
GF Produzione S.r.l.	-	9	-	-
GF Servizi S.r.l.	2.532	23	11	-
GF Trasporti S.r.l.	-	2	-	-
Simba S.p.A.	11.061	2.021	-	-
Siter Trasporti in liquidazione S.r.l.	-	-	5	-
VCS S.r.l.	-	2	50	-
Totale esposizione vs controllate	34.940	3.113	2.709	-
<i>Società collegate</i>				
Simba SpainSA	-	10	-	-
Totale esposizione vs collegate	-	10	-	-
<i>Società correlate</i>				
Nuova Beni Immobiliari S.r.l.	-	64	-	-
Business Aviation*	-	49	314	-
Argentina S.r.l.**	-	-	-	-
Quires S.r.l.	-	92	-	-
Totale esposizione vs correlate	-	205	314	-

* Riferita all'insieme delle società GF Aviation S.r.l., K-Air S.p.A., K-Fleet S.r.l.

** Nei crediti altri risulta iscritto un credito di euro 8.000 migliaia, interamente sv alutato e relativo all'importo della garanzia escussa da Intesa Sanpaolo S.p.A. ad Orsero sul finanziamento in capo ad Argentina S.r.l.

Dati in migliaia €	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2017			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti fiscali	Debiti altri
<i>Società controllate</i>				
Bella Frutta S.A.	-	1	-	-
Cosiarma S.p.A.	3.767	-	14	-
Fresco S.r.l.	4.002	-	72	-
Fruttital S.r.l.	5.570	29	545	-
Fruttital Firenze S.p.A.	-	3	-	-
GFB S.r.l.	-	-	5	-
GF Distribuzione S.r.l.	-	-	639	-
GF Porterm S.r.l.	7.745	-	505	-
GF Produzione S.r.l.	363	-	925	-
GF Servizi S.r.l.	-	178	109	-
GF Solventa S.L.	-	-	-	-
GF Trasporti S.r.l.	23	-	34	-
Simba S.p.A.	-	1	311	-
Siter Trasporti in liquidazione S.r.l.	2.311	-	231	-
VCS S.r.l.	562	-	62	-
Totale esposizione vs controllate	24.344	211	3.452	-
<i>Società correlate</i>				
Nuova Beni immobiliari S.r.l.	-	-	19	-
Business Aviation*	-	71	318	1.597
Totale esposizione vs correlate	-	71	337	1.597

* Riferita all'insieme delle società GF Aviation S.r.l., K-Air S.p.A., K-Fleet S.r.l.

Dati in migliaia €	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2017			
	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Proventi/Oneri finanziari e fiscali	Dividendi incassati
<i>Società controllate</i>				
Bella Frutta S.A.	138	-	-	-
Cosiarma S.p.A.	352	-	-	10.000
Fresco S.r.l.	109	-	-	-
Fruttital S.r.l.	695	(14)	-	-
GFB S.r.l.	7	-	-	-
GF Distribuzione S.r.l.	48	-	-	7.500
GF Porterm S.r.l.	9	-	-	7.350
GF Produzione S.r.l.	9	-	-	-
GF Servizi S.r.l.	20	(311)	-	-
GF Trasporti S.r.l.	2	-	-	-
Simba S.p.A.	2.068	-	-	-
Siter Trasporti in liquidazione S.r.l.	4	-	-	-
VCS S.r.l.	2	-	-	-
Totale esposizione vs controllate	3.461	(325)	-	24.850
<i>Società correlate</i>				
Nuova Beni immobiliari S.r.l.	64	(175)	-	-
Business Aviation*	38	(69)	-	-
Fif Holding S.p.A.	-	-	-	-
Totale esposizione vs correlate	102	(244)	-	-

* Riferita all'insieme delle società GF Aviation S.r.l., K-Air S.p.A., K-Fleet S.r.l.

Crediti verso parti correlate:

- Nuova Beni Immobiliari S.r.l. euro 64 migliaia, tutti aventi natura commerciale;
- Comparto Business Aviation euro 363 migliaia, di cui euro 49 migliaia aventi natura commerciale ed euro 314 migliaia derivanti dall'applicazione per l'annualità d'imposta 2017 del Consolidato Fiscale Nazionale e dell'IVA Gruppo;
- Quires S.r.l. euro 92 migliaia di natura commerciale.

Debiti verso parti correlate:

- Nuova Beni Immobiliari S.r.l. euro 19 migliaia, tutti aventi natura fiscale;
- Comparto Business Aviation euro 1.987 migliaia, di cui euro 71 migliaia aventi natura commerciale, euro 318 migliaia derivanti dall'applicazione per le annualità d'imposta ante 2017 del Consolidato Fiscale Nazionale e IVA di gruppo ed euro 1.597 migliaia risultanti dall'operazione di cessione del comparto stesso attuata nel corso dell'anno.

I ricavi verso parti correlate sono composti da:

Recupero di costi verso parti correlate:

- K-Air S.r.l.: euro 5 migliaia;
- K-Fleet S.r.l.: euro 2 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 4 migliaia;
- GF Aviation S.r.l.: euro 1 migliaia.

Servizi di consulenza:

- K-Air S.r.l.: euro 22 migliaia;
- K-Fleet S.r.l.: euro 7 migliaia;
- GF Aviation S.r.l.: euro 2 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 60 migliaia.

I costi verso parti correlate sono composti da:

Costi operativi ordinari:

- K-Air S.p.A.: euro 69 migliaia;
- Nuova Beni Immobiliari S.r.l.: euro 175 migliaia.

I rapporti con le parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Come indicato nella relazione, la garanzia prestata sulla cessione di Moño Azul S.A. alla società Argentina S.r.l. pari ad euro 8 milioni, alla luce dei recenti sviluppi della società e delle intese raggiunte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A., è stata interamente stanziata nel bilancio della Società come debito finanziario corrente e quindi rientrante

nel calcolo della posizione finanziaria netta. Alla data di redazione di questo bilancio il debito è stato completamente estinto.

NOTA 27. Pagamenti basati su azioni

Come precedentemente segnalato, la Società ha attivato un piano di Stock Grant, a favore di amministratori con incarichi esecutivi di Orsero ed alcuni dirigenti apicali, collegato al raggiungimento degli obiettivi man mano prefissati nel triennio 2017-2019. Essendo stato conseguito l'obiettivo per l'anno 2017 sono state assegnate ai soggetti sopracitati numero 166.666 azioni – la cui consegna fisica avverrà a titolo gratuito entro e non oltre 15 giorni di borsa aperta dall'approvazione del bilancio 2019 – per un controvalore di euro 2.328 migliaia in funzione del relativo *fair value*, così come previsto dall' IFRS 2, alla data di assegnazione, pari alla quotazione di borsa. Si segnala come dette azioni siano già possedute dalla società, che ha destinato una parte delle azioni detenute, 500.000 azioni, proprio a detto Piano di Stock Grant.

NOTA 28. Dipendenti

Nella seguente tabella si espone il numero dei dipendenti ed il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Numero dipendenti	32	-	32
Numero medio dipendenti	33	-	33

NOTA 29. Compensi spettanti a amministratori, collegio sindacale, società di revisione

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei compensi complessivamente spettanti ai componenti degli organi societari di Orsero di competenza:

Valori in migliaia €	31.12.2017
Consiglio di Amministrazione	1.908
Collegio Sindacale	82
Società di Revisione	105

NOTA 30. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Le garanzie prestate dalla Società sono composte come segue:

Valori in migliaia €		2017	2016
Garanzie prestate	in favore di:		
- a Intesa per garanzia mutuo soci Simba	GF Distribuzione S.r.l.	20.000	-
- a Bre per garanzia fido c/c	Fruttital S.r.l.	4.932	-
- a Carige per garanzia affitto Milano	Fruttital S.r.l.	8	-
- a BPM per garanzia affitto Verona	Fruttital S.r.l.	50	-
- a Carige per garanzia fido c/c	Simba S.p.A.	6.000	-
- a Intesa per garanzia fido c/c	Eurofrutas S.A.	1.990	-
- a Intesa per garanzia fido c/c (distacco)	Bella Frutta S.A.	340	-
- a Carige per garanzie a favore Dogane	Fresco S.r.l.	8.602	-
- a Ass.ni Generali per garanzie a favore Dogane	Fresco S.r.l.	1.000	-
- a Intesa per garanzia fido Banco Patagonia	Moño Azul S.A.	3.333	-
- a Biper per garanzia "parziale" Albaleasing	K-Fleet S.r.l.	1.559	-
- a CIC per garanzia mutuo magazzino Solgne	Nuova Beni Immobiliari S.r.l.	518	-
- a Banco Desio per garanzia a C.ie Frutiere	Simba S.p.A.	1.000	-
Totale garanzie		49.332	-

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si evidenzia l'incremento delle garanzie per euro 49.332 migliaia dovuta integralmente all'effetto della fusione e quindi ai saldi di Glenalta e, soprattutto di GF Group, alla data della fusione.

Si segnala come ampiamente già descritto che la garanzia di euro 8 milioni concessa a Intesa SanPaolo S.p.A. è stata rilevata nei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 e già completamente corrisposta.

NOTA 31. Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sui dati comparativi al 31 dicembre 2016

Le risultanze del bilancio civilistico al 31 dicembre 2016 di Orsero S.p.A. sono state rielaborate in coerenza dei principi IAS-IFRS al fine di fornire la necessaria comparabilità con i risultati conseguiti al 31 dicembre 2017. La transizione ai principi contabili internazionali ha avuto effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 con impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 nella voce "Utili (perdite) a nuovo, all'interno della voce di bilancio "Riserve" e sul risultato dell'esercizio 2016. È importante segnalare che il 31 dicembre 2016 presenta un prospetto di conto economico i cui costi sono presentati utilizzando la classificazione per "destinazione", struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per natura, utilizzata invece per la redazione del bilancio annuale secondo i principi contabili nazionali (OIC).

Riconciliazione Stato Patrimoniale OIC/IAS di Orsero S.p.A. al 31.12.2016

Valori in migliaia Euro	Note	Principi contabili nazionali	Effetti della las Transizione	IFRS
- Goodwill		-	-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	1	777	(777)	-
- Immobilizzazioni materiali		-	-	-
- Partecipazioni		-	-	-
- Attività immobilizzate diverse		-	-	-
- Crediti per imposte anticipate	1	-	187	187
ATTIVITA' NON CORRENTI		777	(591)	187
- Magazzino		-	-	-
- Crediti commerciali		-	-	-
- Crediti fiscali		622	-	622
- Crediti ed altre attività correnti		39	-	39
- Disponibilità		79.733	-	79.733
ATTIVITA' CORRENTI		80.394	-	80.394
Attività destinate alla vendita		-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		81.171	(591)	80.580
- Capitale sociale		9.500	-	9.500
- Riserve	1	63.300	(753)	62.547
- Risultato	1	(1.187)	162	(1.026)
PATRIMONIO NETTO		71.612	(591)	71.022
- Debiti finanziari		-	-	-
- Altre passività non correnti		-	-	-
- Fondi imposte differite		-	-	-
- Fondi rischi		-	-	-
- Fondo TFR		-	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		-	-	-
- Debiti finanziari		-	-	-
- Debiti commerciali		1.358	-	1.358
- Debiti fiscali e contributivi		29	-	29
- Debiti altri correnti		8.172	-	8.172
PASSIVITA' CORRENTI		9.559	-	9.559
Passività destinate alla vendita		-	-	-
TOTALE PASSIVO E NETTO		81.171	(591)	80.580

Riconciliazione Conto economico OIC/IAS di Orsero S.p.A. al 31.12.2016

Valori in migliaia €	Note	31/12/2016 IAS/IFRS	31/12/2016 OIC	DELTA
Ricavi		-	-	-
Costo del venduto		-	-	-
Margine Lordo		-	-	-
Spese generali ed amministrative	2	(291)	(676)	386
Altri ricavi ed oneri	2	(1.888)	(1.711)	(177)
Risultato operativo (Ebit)	2	(2.178)	(2.387)	209
Oneri finanziari netti	2	1.204	1.200	(4)
Risultato patrimoniale/finanziario		-	-	-
Risultato ante imposte	2	(975)	(1.187)	(213)
Risultato di esercizio da attività continuativa 31.12.16	2	(1.026)	(1.187)	(162)
Discontinued Operations		-	-	-
Risultato dell'esercizio 31.12.16	2	(1.026)	(1.187)	(162)

Di seguito vengono evidenziate e commentate le principali differenze.

Nota 1 Altre immobilizzazioni immateriali

La variazione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" presenta un saldo pari a zero in quanto i costi di impianto ed ampliamento, gli oneri di collocamento nel mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale e la relativa quota di ammortamento sono stati stornati in quanto non hanno i requisiti di capitalizzabilità in base ai principi IAS-IFRS.

Dettaglio Rettifiche IFRS su Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2015 ed al 31.12.2016

Valori in migliaia €	Saldo al 31.12.15	Rettifica IFRS	Saldo al 31.12.15 IAS
Costi di impianto e ampliamento	23	(23)	-
Altre (*)	968	(968)	-
Saldo al 31.12.2015	990	(990)	-

Valori in migliaia €	Saldo al 31.12.16	Rettifica IFRS	Saldo al 31.12.16 IAS
Costi di impianto e ampliamento	18	(18)	-
Altre (*)	760	(760)	-
Saldo al 31.12.2016	777	(777)	-

(*) Comprondono oneri di collocamento nel mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale

Effetto transizione IAS-IFRS al 31.12.15	(990)	Con impatto su Utili/ (Perdite a nuovo)
Effetto transizione IAS-IFRS sull'esercizio 2016 (quota di ammortamento)	213	Con impatto sul Risultato dell'esercizio
Effetto transizione IAS-IFRS complessivo al 31.12.16	(777)	

Si segnala che lo stralcio degli oneri di collocamento nel mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale e della relativa quota di ammortamento in quanto privi dei

requisiti di capitalizzabilità in base ai principi IAS-IFRS ha comportato l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per euro 187 migliaia.

Nota 2 Effetti a conto economico delle rettifiche IAS-IFRS

La variazione positiva della voce "Spese generali ed amministrative" di euro 386 migliaia deriva da storno degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali prive dei requisiti di capitalizzabilità per euro 213 migliaia, da riclassifiche IAS-IFRS ad altre voci del conto economico per 173 migliaia.

Valori in migliaia €

Spese generali ed amministrative 31.12.2016 [OIC]	(676)
Storno ammortamento costi impianto ed ampliamento	5
Storno ammortamento oneri di collocamento AIM/Mercato Alternativo del Capitale	208
Riclassifica per effetto schema per destinazione da "Oneri finanziari netti"	(4)
Riclassifica per effetto schema per destinazione ad "Altri ricavi ed oneri"	177
Spese generali ed amministrative 31.12.2016 [IAS-IFRS]	(291)

Si segnala l'iscrizione di euro 51 migliaia relativa al rilascio di imposte anticipate sullo storno degli ammortamenti relativi ai costi di impianto ed ampliamento ed agli oneri di collocamento AIM/Mercato Alternativo del Capitale privi del requisito di capitalizzabilità.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Orsero S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Orsero S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Orsero S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00703600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



GRUPPO
ORSERO



Orsero S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Altri aspetti

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota illustrativa n. 31 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Orsero S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

2





Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Orsero S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.





Orsero S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Orsero S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 3 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore
Socio





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ORSERO S.P.A.

Sede legale in Milano, Via G. Fantoli 6

Capitale Sociale Euro 69.163.340,00 i.v.

Registro Imprese n. MI-2072677

Partita IVA n. 09160710969

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., codice civile

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza che gli sono attribuite dalla legge, ispirandosi alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio sindacale:

- ha partecipato alle n. 2 assemblee dei soci tenutesi nell'anno 2017;
- ha partecipato alle n. 9 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione nell'anno, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue



1

controllate (e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire);

- ha partecipato inoltre all'unica riunione del Comitato Parti Correlate e alle n. 2 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione);
- ha incontrato e scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione);
- ha incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza, la cui composizione è identica nelle controllate ove presente (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione);
- ha sistematicamente incontrato e scambiato informazioni con la società di revisione KPMG incaricata della revisione legale (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione);
- ha effettuato n. 8 proprie riunioni con relativa verbalizzazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza come sopra indicata, possiamo ragionevolmente attestare quanto segue:

- a) le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In tale ambito segnaliamo per la loro rilevanza ed importanza strategica:
 - la fusione per incorporazione con efficacia 13 Febbraio 2017 di GF Group Spa in Glenalta Food Spa (ora Orsero Spa) quotata sul mercato di borsa AIM Italia;
 - le acquisizioni totalitarie delle partecipazioni nella società spagnola Hermanos Fernandez S.A e nelle società toscane Fruttital Firenze Spa e Galandi Spa, tutte



2

già detenute nella misura del 50%. In particolare si evidenzia come l'acquisto del 50% della società spagnola sia avvenuto in parte attraverso un'operazione di conferimento con contestuale aumento del capitale sociale di Orsero con esclusione del diritto d'opzione;

- Cessione della partecipazione nella società Acorsa S.A. a seguito dell'esercizio della opzione di acquisto da parte FIF Holding S.p.A.

Su tali operazioni i vostri Amministratori hanno illustrato in dettaglio nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa le modalità e le motivazioni;

- b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non avendo a tale riguardo particolari osservazioni da riferire;
- c) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, ritenendolo affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni che, per natura o dimensione, assumessero carattere di atipicità o potessero definirsi inusuali, effettuate dalla società, con terzi, con società infragruppo o con parti correlate; abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale. Tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note del Bilancio Consolidato, cui si rimanda;
- e) nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella



3

presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità rimaste insanate, o non ancora definite, tali da essere oggetto di informazione all'Assemblea o di denuncia al Tribunale;

- f) non sono pervenute denunce dei soci ex articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- g) nel corso dell'esercizio è stato rilasciato un parere di congruità ex art. 2441 comma 6, cod. civ. sull'operazione di aumento capitale con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'assemblea dei soci del 15 settembre 2017.

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e la Relazione sulla gestione sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 19 marzo u.s. Il Bilancio di esercizio presenta un utile di €/migliaia 2.386, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un utile di €/migliaia 13.035, di cui €/migliaia 12.809 di competenza del Gruppo.

Il Bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Non avendo la responsabilità della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio sindacale ha altresì verificato la loro rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione descrivono i principali rischi cui la società è esposta: rischi connessi al mercato esterno, rischi strategici ed operativi, rischi



4

finanziari, rischi legali e di compliance. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali sono invece considerate nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazioni che non evidenziano rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Milano 3 aprile 2018

Per il Collegio Sindacale

Michele Paolillo - Presidente

